

CRONACA CITTADINA

Per 135 mila studenti delle statali e 25 mila delle private

Martedì si riaprono le scuole

Cinquemila iscritti in più nelle elementari, tremila in più nelle medie, mille in più nei licei scientifici - Primo guaio: lo sciopero nei provveditorati continua - Secondo problema: le aule; 250 doppi turni nelle elementari, 90 nelle medie dell'obbligo

Addio alle vacanze d'estate: domani è l'ultimo giorno di libertà per gli studenti delle elementari e medie, martedì, primo ottobre, si riaprono le scuole. Fredda e i direttori hanno facoltà di graduare l'afflusso delle classi secondo le esigenze, ma entro la settimana i corsi dovrebbero aver inizio per tutti: 135 mila alunni nelle scuole di Stato, 25 mila in quelle private. Un piccolo esercito tra i 6 e i vent'anni. Per una famiglia su due, si profilano mesi d'ansia, di timori, di soddisfazioni.

Le ansie cominciano subito. La scuola si apre all'insegna del disagio, a causa dello sciopero in corso nei Provveditorati agli studi.

Altro grave problema, le aule. Resta il crollo malgrado gli sforzi del Comune e della Provincia, malgrado i nuovi edifici a i locali presi in affitto. I doppi turni sono ancora una triste necessità. «Ce ne dispiace» - dice l'assessore all'istruzione dottor Lucini - «perché ancora per un certo periodo di anni non sarà possibile affrontare con la dovuta serietà il problema della popolazione scolastica si verifica in modo di ordinaria».

ELEMENTARI - Le iscrizioni hanno aperto, trattandosi di scuole dell'obbligo. Si calcola che gli iscritti saranno in totale 72.500, cinquecento in più dello scorso anno. Sono pronte 25 aule nuove in edifici appena costruiti o in ampliamenti in via Venezia, via Pinchia, Villaggio Europa. Lungo Po Antonelli, Madonna del Pilone. A sollevare delle affollate De Amicis, Kennedy, Coppino, Leopardi sono state prese in affitto 120 aule. I doppi turni interesseranno 250 classi.

MEIE E INFERIORI - Anche qui, scuole dell'obbligo, le iscrizioni restano aperte. Si prevede che gli alunni saranno 22.600. Aumentano di più dell'anno scorso. Sono pronte due scuole nuove in via Filadelfia e corso Telesio; con l'edificio del Villaggio Europa, la disponibilità cresce di 60 aule. Si sono affittati 230 locali per la Righi, la Pola, la Romita, la media di via Valentino. I doppi turni interesseranno 80 classi.

MAGISTRALI - Situazione invariata, 2900 iscritti, 85 classi. E' stato autorizzato un "terzo istituto" in aggiunta al Bertini e al Beniamini. Si aprirà in via Moenza, con 700 alunni.

LICCI CLASSICI - Gli iscritti sono 1164, un centinaio in più. Le classi 112. L'Asseglio il liceo che registra un aumento apprezzabile di studenti. Continuerà ad

usufruire della succursale di via Bligny. Il Balbo, che ha soltanto due classi funzionali per l'ultimo anno scolastico, chiuderà la porta nel settembre '69. Tra gennaio e febbraio sarà pronta, in corso Dante, la nuova modernissima sede dell'Alfieri, ora ospitata in casa altrui.

Più gli i compiti del Comune. Alla Provincia spetta provvedere alle esigenze degli Istituti Tecnici (13.800 studenti) e dei Licei Scientifici. Da questi ultimi vengono i problemi più gravi: contano

4.400 iscritti, un migliaio in più dello scorso anno. E' stata reperita una nuova succursale per il "Terzo liceo", in via Maria Vittoria. Furono rianziati staccati dal 95, grà a Ciriè e a Moncalieri. Un "Quarto scientifico", ma solo per le classi prime, sarà presso il convitto Umberto I, via Bligny.

In leggera diminuzione risultano gli iscritti agli Istituti per ragionieri, stazionaria la situazione per i geometri, in aumento gli iscritti nei Istituti Industriali.

65 esami di riparazione

Primi risultati: i promossi sono oltre l'86 per cento

Gli esami annuali di maturità ed abilitazione sono finiti. Nelle scuole compaiono i primi tabelloni con i risultati. Anche quest'anno come in passato le prove d'appello hanno avuto un esito positivo. Su 3481 candidati che hanno cercato di rimediare a una o più materie, 2906 conoscono già la propria sorte. 2530, pari al 76,7 per cento, sono stati promossi; 551, pari al 15,24 per cento, sono stati respinti.

Confusione per le nomine dei professori incaricati?

Previsti i sindacati della scuola conseguenza dello sciopero nei provveditorati

Lo sciopero degli impiegati amministrativi nei provveditorati prorogato fino all'8 ottobre turberà il sereno inizio dell'anno scolastico? Negli ambienti interessati i pareri sono discordi.

A Torino aderisce allo sciopero il 70 per cento degli interessati; negli uffici lavoranti gli insegnanti comandati e quelli che sono contrari all'agitazione. In un comunicato, il Sindacato nazionale autonomo della scuola (Snas) ammonisce allo sciopero, afferma che oltre al ritardo nel pagamento degli stipendi ai maestri di ruolo e professori fuori ruolo ci sarà una grave confusione per le nomine. «Motivo», dice, «è stato l'imprevedibile di sporre il ritorno degli insegnanti fuori ruolo nella stessa scuola dello scorso anno». In particolare ci si chiede: «E' possibile che si siano presentati i professori di ruolo in base alla legge 603 dovranno presentarsi nella sede assegnata in seguito alla promozione oppure alla vecchia scuola dove avevano lavorato l'anno scorso?». Secondo il sindacato è possibile che gli insegnanti si trovino a ricoprire la stessa cattedra, mentre altri dovranno andare in sedi lontane dalla città perché non sono stati fatti i trasferimenti.

Il parere dell'autorità scolastica è opposto. D'accordo nel riconoscere che lo sciopero rallenta parecchie operazioni, rileva che non dovrebbero esserci situazioni drammatiche. Anzi, la recente disposizione del ministero «concentra alle scuole di di sporre di quasi tutti gli insegnanti il 1° ottobre» e il comitato di lavoro si è dato il compito di un mese rispetto al passato. Si calcola che soltanto 300-400 professori delle medie inferiori e superiori dovranno essere nominati dalla commissione di regia. La situazione è complessiva, ma non è preoccupante. Il problema per le elementari dove ogni classe ha già assegnato il proprio maestro.

Alle 2 di notte in corso Massimo d'Azeglio

Narcotizzano con l'etere una giovane per violentarla in auto e rapinarla

Due fratelli venuti da Carmagnola per passare una lieta serata in città - Una passante vede l'aggressione e avverte la polizia - Sorpresi sul fatto e arrestati



Carolina Esposito, 23 anni - I fratelli arrestati: Antonio e Giuseppe Manassero. Dicono: «Volevamo divertirci»

Drammatico episodio alle 2 di questa notte in corso Massimo d'Azeglio: due fratelli di Carmagnola, milanesi, hanno narcotizzato una giovane donna per violentarla e rapinarla. E' Carolina Esposito, 23 anni, di Desana 10, una ragazza che trascorre la sera a passeggiare sui marciapiedi di corso Dante angolo via Ormea. Questa notte era al suo posto, poco lontano c'erano altre due ragazze.

Arriva una «600» con a bordo due giovani parolani, l'invano a salire. Non fanno molta strada, arrivano in corso Massimo d'Azeglio nello spazio dove c'è un grosso edificio dove si sta costruendo il nuovo liceo. A quell'ora è il rifugio delle coppie abusive. La macchina si ferma, Carolina Esposito, che siede accanto al guidatore, fa per scendere. Ma non ce ne ha il tempo, due braccia la immobilizzano saldamente, una mano le comprime la bocca perché non possa gridare.

La ragazza si divincola terrorizzata, comprende che i due sono lì per fare del male. Ha la bocca un grosso batuffolo di cotone, poi sente da sotto il cruscotto un boccettino d'etere e glielo viene in gola. In quel momento il boccettino viene rotto al tempo stesso di una macchina della polizia. I due sono colti al fatto e arrestati. Sono i fratelli Antonio e Giuseppe Manassero, di 18 e 17 anni, abitano a Carmagnola. Vengono portati in questura, sono arrestati. Dicono: «Non credevamo di fare una cosa grave, volevamo soltanto divertirci».

L'allarme alla polizia era stato dato da un'amica della Esposito, che si trovava nella macchina. Ha visto i due immobilizzare la ragazza e ha fatto il segnale di pericolo.

IN 4° PAGINA:

- Accelerata perché parla forte nell'alloggio accanto: marente
- Rappresentante di una ditta tedesca è il capo dei ladri delle pellicce
- Ubrico spara sette colpi di pistola alla moglie incinta

passando ed ha avvertito gli agenti.

La ragazza, raccolta svenuta sull'aiuto dei fratelli Manassero, è stata portata in ospedale.

«Con tanta pena ho fatto le lettere di quelle due ragazze venute qui a Torino per studiare e noi che volemmo divertirci...» dicono i due fratelli. «Non c'era niente di grave, ci volevamo divertire».

«Sei la prima».

Una lettrice ci scrive: «Caro "Specchio dei tempi", ho letto la lettera che molte ragazze venute qui a Torino per studiare e noi che volemmo divertirci...» dicono i due fratelli. «Non c'era niente di grave, ci volevamo divertire».

«Sei la prima».

Una lettrice ci scrive: «Caro "Specchio dei tempi", ho letto la lettera che molte ragazze venute qui a Torino per studiare e noi che volemmo divertirci...» dicono i due fratelli. «Non c'era niente di grave, ci volevamo divertire».

stato portato in ospedale, dove, dopo la cura, si è ripresa, ed è potuta andare in questura ad accusare i suoi aggressori.

«Con tanta pena ho fatto le lettere di quelle due ragazze venute qui a Torino per studiare e noi che volemmo divertirci...» dicono i due fratelli. «Non c'era niente di grave, ci volevamo divertire».

«Sei la prima».

Una lettrice ci scrive: «Caro "Specchio dei tempi", ho letto la lettera che molte ragazze venute qui a Torino per studiare e noi che volemmo divertirci...» dicono i due fratelli. «Non c'era niente di grave, ci volevamo divertire».

«Sei la prima».

Una lettrice ci scrive: «Caro "Specchio dei tempi", ho letto la lettera che molte ragazze venute qui a Torino per studiare e noi che volemmo divertirci...» dicono i due fratelli. «Non c'era niente di grave, ci volevamo divertire».

«Sei la prima».

La vergogna di piazza Castello

La guerra, i bombardamenti, le notti trascorse in caserma con i bambini che piangevano e si battono le mani, sono ormai ricordi lontani per chi ha vissuto quei tristi momenti. I giorni che erano frequentati dall'Università, che si sposava, che intraprendeva con baldanza la vita del lavoro, non se sanno nulla. La città è rimasta a poco a poco delle macerie, ha sentito le sue piogge. Tutte, salvo una: aperta nel cuore di piazza Castello una lontana notte dell'inverno '43.

Una notte di terrore, di angoscia, di dolore, un altro ne prende il posto. Tutto l'edificio, la parte crollata e quella ancora in piedi per miracolo, è

a 25 anni di distanza, le distinzioni della guerra. E' soltanto per incuria di uomini, per errore di burocrazia. E anche per un progetto tra molti piani regolatori, varianti e varianti di variati. Dopo essere stati 14 metri sopra di 6 metri, la chiesa di San Lorenzo e l'edificio sono stati ridotti a macerie. Una lunga decina di metri, cerca di coprire tanta roba. Vi si affogano manifesti: «Popolo, progresso, cultura». Dietro lo sfacelo il mondo notturno della malavita, prostituzione, teppisti, ladri che smanellano auto. La curiosa oscurità di una macchina s'intravede dalle fessure. Un'altra vergogna per Torino.

corrono ormai irrimediabilmente. Alberi frantumati sul tetto, unico pozzo in tanta desolazione. Grande che cadono a pezzi, colonne dei balconi sbocconcellate, vetri rotti, porte sfondate, una moribonda vite vergine che si fa strada tra le macerie d'umido della facciata.

Una decina di metri, cerca di coprire tanta roba. Vi si affogano manifesti: «Popolo, progresso, cultura». Dietro lo sfacelo il mondo notturno della malavita, prostituzione, teppisti, ladri che smanellano auto. La curiosa oscurità di una macchina s'intravede dalle fessure. Un'altra vergogna per Torino.

Alla barriera di Mirafiori vicino alla «Collodi»

Maestra è aggredita da un bruto mentre sta entrando nella scuola

Ha 23 anni - Lo sconosciuto, in tuta da camionista, sbuca da un cespuglio, la rincorre, la raggiunge - L'inssegnante reagisce e lo mette in fuga colpendolo con la borsetta - Ricerche della polizia in tutta la zona

Una maestra di 23 anni è stata aggredita da un "bruto" a pochi passi dalla scuola dove insegna. Il fatto è accaduto in via Filadelfia e corso Telesio, con l'edificio del Villaggio Europa, la disponibilità cresce di 60 aule. Si sono affittati 230 locali per la Righi, la Pola, la Romita, la media di via Valentino. I doppi turni interesseranno 80 classi.

Il fatto è avvenuto l'altra mattina, verso le 8,30. La Palmero era in ritardo e si affrettava verso la scuola dove i bambini erano già entrati. Sulla strada c'era un po' di nebbia, pochi passanti camminavano in fretta. A 10 metri dall'istituto un'ombra si staccò fuori da un cespuglio e l'insegnante si sentì sbalanzare alla schiena da una voce minacciosa: «Senti un po', piccola...». Si voltò, ha intravisto un uomo alto, bruno e tuta blu, di quelle usate dai camionisti. Lo sconosciuto le ha fatto un cenno, la maestra ha avuto un attimo di paura, poi il corso nella scuola.

Giunta a pochi metri dalla «Collodi» ha pensato che lo sconosciuto se ne fosse andato, disattento dai suoi propositi, ma proprio in quel momento è stata aggredita alle spalle. Ha lanciato un grido e si è divincolata dalla stretta, mentre il bruto si è buttato in atteggiamenti minacciosi. Poi è fuggito.

Fiorella Palmero, sconosciuta e lo ha detto, è corsa dal direttore della scuola e gli ha raccontato l'accaduto. Si è telefonato al commissariato Mirafiori, e il maresciallo italiano ha iniziato le indagini, ma finora senza esito.



La maestra Palmero racconta la paurosa avventura

Per esercizio d'arte dell'arte sanitaria, i carabinieri di Piazza Roma 2, e vi esercitava, filologicamente l'attività odon tologica.

È morto il Maurizio Lazzaro Agnello, 35 anni, via Principe Amedeo 36, investito da un'auto la settimana scorsa mentre percorreva via Giordano Bruno in bicicletta. L'automobilista, fuggito dopo l'investimento, era stato identificato dalla polizia stradale. E' l'impiegato di banca Renato Bertolino, 23 anni, via Garibaldi 8, che è stato denunciato per lesioni colpose ed omissione di soccorso.

I socialisti preparano il programma dei lavori

Per dare avvio ad alcune opere importanti del Comune

Nel prossimo giorno si riunirà la commissione socialista per lo studio del programma-stralcio da proporre alla Giunta comunale per la realizzazione entro i mesi che restano prima delle elezioni dell'autunno '69.

A proposito di tale programma, su cui si imporrà l'attività della nuova Giunta di minoranza, il segretario della federazione socialista, Pirelli, ha dichiarato:

«Il nostro programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Il primo punto del programma è di dare avvio ad alcune opere importanti del Comune».

Sepolto da una frana in un pozzo scavato per quattro ore e si salva

A Mirafiori, era stato assunto da due giorni - Imprigionato fino alla cintola, ha collaborato con i vigili e i compagni di lavoro che lo aiutavano dalla superficie - Salvo, non ha un graffio

Un muratore di 25 anni

lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Un muratore di 25 anni lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Un muratore di 25 anni

lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Un muratore di 25 anni lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Un muratore di 25 anni

lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Un muratore di 25 anni lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Un muratore di 25 anni

lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Un muratore di 25 anni lavorava in fondo ad un pozzo a Mirafiori, è stato sepolto da una frana di terra che lo ha imprigionato fino a metà corpo. Per quattro drammatiche ore ha resistito per non lasciarsi sommergere, scavando con le mani la terra e riempiendo i secchi che gli venivano calati dall'alto. I vigili del fuoco e i suoi compagni si sono prodigati per sventare i continui pericoli di un ulteriore cedimento del terreno.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Il muratore Guido Annaloro, 25 anni, con la moglie Maria Teresa, 19 anni, e il figlio di 9 mesi in via Corio 28. Da due giorni è stato assorbito dalla frana. Annaloro è stato sepolto fino alla cintola.

Il contadino andrà all'opera

Esaudito prontamente il desiderio espresso da un lettore di «Specchio dei tempi»

Un contadino di Oleggio Grande e di quelli che portano il cappello di paglia sul primo mattino, giorno dell'anno, ha espresso nel «Specchio dei tempi» il desiderio di ascoltare un po' di musica classica e di vedere uno spettacolo d'opera in una grande teatro. La sua aspirazione è stata prontamente realizzata dal D. Alberto Bruni Tedeschi, sovrintendente del «Regio» di Torino. L'agricoltore potrà assistere ad un'opera nella stagione che si inaugura il 2 gennaio al teatro «Nuovo».

Nell'attesa, un gradito ospite ad uno dei concerti sinfonici in programma nella stessa sala merculedì, giovedì e la sera del 10 ottobre.

Un contadino di Oleggio Grande e di quelli che portano il cappello di paglia sul primo mattino, giorno dell'anno, ha espresso nel «Specchio dei tempi» il desiderio di ascoltare un po' di musica classica e di vedere uno spettacolo d'opera in una grande teatro. La sua aspirazione è stata prontamente realizzata dal D. Alberto Bruni Tedeschi, sovrintendente del «Regio» di Torino. L'agricoltore potrà assistere ad un'opera nella stagione che si inaugura il 2 gennaio al teatro «Nuovo».

Nell'attesa, un gradito ospite ad uno dei concerti sinfonici in programma nella stessa sala merculedì, giovedì e la sera del 10 ottobre.

Un contadino di Oleggio Grande e di quelli che portano il cappello di paglia sul primo mattino, giorno dell'anno, ha espresso nel «Specchio dei tempi» il desiderio di ascoltare un po' di musica classica e di vedere uno spettacolo d'opera in una grande teatro. La sua aspirazione è stata prontamente realizzata dal D. Alberto Bruni Tedeschi, sovrintendente del «Regio» di Torino. L'agricoltore potrà assistere ad un'opera nella stagione che si inaugura il 2 gennaio al teatro «Nuovo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,2

MINIMA +13

Il Bollettino Meteorologico segnala inoltre: temperatura media 16,4, pressione 1011; umidità 75,7; vento variabile. Previsto: Coperto con brevi piogge. Temperatura a Caselle: massima +19,8; min. +10,8; media +16,5.

Problemi della casa e della montagna

L'avv. Dezan: «Potremmo costruire di più, ma lo Stato non ci concede le necessarie sovvenzioni» - Il geometra Martinengo: «Non piango sullo spopolamento delle valli, ma sono convinto che una sana riorganizzazione potrà farle rifiorire»

«Il sogno di una casa decorosa»

Il corsivo pubblicato mercoledì da «La Stampa» ha dato origine ad un dibattito sul problema che assilla migliaia di famiglie. L'avv. Dezan, presidente dell'Istituto case popolari, esprime quanto il stato fatto per avviare a soluzione. Dall'inizio del 1967 ad oggi l'Istituto ha consegnato in Torino e provincia 1831 alloggi per 8500 vani, ma in costruzione sono 1136. Ciò malgrado non abbia ottenuto «per il suo programma costruttivo di un miliardo e mezzo un contributo statale di 50 milioni e mezzo su un totale di 5 miliardi stanziati per favorire i programmi costruttivi». Milano da 100 mila, Brescia 100 mila, l'Istituto chiese un'ulteriore, la risposta fu che «i fondi erano esauriti».

Un altro aspetto del problema è l'assegnazione degli alloggi. L'altro guaio è che sempre i migliori da persone disperate: «Neppure ci è stato, viviamo in una catapecchia, i bimbi si ammalano».

Il presidente dell'Istituto case popolari chiarisce che l'assegnazione avviene da più di tre anni secondo quanto stabilito dalla legge 23 maggio 1964 e cioè attraverso una commissione provinciale presso il Genio civile. Le sole domande valide sono quelle redatte sull'apposito mo-

dulo fornito in occasione del bando di concorso.

Identica l'esperienza per le tre municipalità di Lanzo, la Gestione case popolari ha una propria commissione. Sarebbe opportuno, conclude l'avv. Dezan, «consolidare questi uffici ed evitare lo scoppio di eliminare la confusione creata dall'esistenza di tre procedure diverse».

Una proposta già lanciata qualche tempo fa e che attende ancora una risposta.

Sui problemi della montagna in relazione ad un articolo di «La Stampa» del giovedì, si scrive il geom. Martinengo, presidente del Consiglio valli di Lanzo e capo dell'ufficio montagna della Provincia. Dice tra l'altro: «Esistono, è vero, dei casi limite, ma si tratta di problemi di natura casistica, non di natura generale. Ma questo non è il problema umano della montagna, che ha radici profonde e discrete e che non può essere liquidato con la prospettiva di uno spopolamento totale. Non ho mai pensato allo spopolamento della montagna, perché mi rendo conto che esiste una montagna abitabile ed una montagna che obli- gna non è, ma lunghi anni di studi su questa materia mi hanno convinto della necessità che

la montagna abbia un suo presidio umano».

Martinengo è uno studioso del problema, e proprio in questi giorni è uscito un suo volume, «Montagna oggi e domani». E' un esame accurato delle difficoltà del nostro territorio alpino e delle leggi che, dal 30 giugno 1877 fino al 25 luglio 1952, sono state varate nel tentativo di sanare.

Sottolineando, anzi per studiare un problema che è ancora ben lontano dall'essere risolto. Ma non manca la speranza che «in virtù di una sana riorganizzazione, che le valli alpine del nostro Piemonte potranno rifiorire».

Sottolineando, anzi per studiare un problema che è ancora ben lontano dall'essere risolto. Ma non manca la speranza che «in virtù di una sana riorganizzazione, che le valli alpine del nostro Piemonte potranno rifiorire».

Sottolineando, anzi per studiare un problema che è ancora ben lontano dall'essere risolto. Ma non manca la speranza che «in virtù di una sana riorganizzazione, che le valli alpine del nostro Piemonte potranno rifiorire».

Sottolineando, anzi per studiare un problema che è ancora ben lontano dall'essere risolto. Ma non manca la speranza che «in virtù di una sana riorganizzazione, che le valli alpine del nostro Piemonte potranno rifiorire».

Sottolineando, anzi per studiare un problema che è ancora ben lontano dall'essere risolto. Ma non manca la speranza che «in virtù di una sana riorganizzazione, che le valli alpine del nostro Piemonte potranno rifiorire».

Sottolineando, anzi per studiare un problema che è ancora ben lontano dall'essere risolto. Ma non manca la speranza che «in virtù di una sana riorganizzazione,

Lo dice anche il Papa

E' un momento diventare «matusa»

Sempre novità. «Il Papa», informano i giornali, «ha usato per la prima volta il termine matusa». Niente di eccezionale, in fondo. Anche la Chiesa si adegua al ritmo dei giorni, e dopo aver abolito il latino nella Messa, introduce l'italiano corrente nelle omelie.

E nessuna meraviglia se anche i comandamenti dovranno, in futuro, adattarsi al nuovo linguaggio, per essere meglio intesi dai giovani che, tanto impegnati nella contestazione globale, spesso trascurano i genitori, e non onorano, come il Signore esorta, il grigio e la vecchia. Proprio adesso si sta progettando, infatti, con vivo successo, un film che ha il rispettosissimo titolo: «Uffa, papà, quanto rompi!».

Il vocabolario, sotto la spinta dei fatti, della tecnica e delle mode, cambia alla svelta, e le Lolite di ieri, le maliziose adolescenti che sconvolgono anche gli stanchi sensi dei semiretardi (si tratta, come tutti sanno, di gentiluomini che hanno lasciato alle spalle la maturità per entrare, di malavoglia, nella senescenza), le Lolite di ieri, dicevo, sono diventate le disinvolute sberle di oggi, la café society delle cronache mondane è ormai superata dalla jet, che, ovviamente, sta ancora più in su.

La nuova democrazia diretta mette in crisi il governo parlamentare, perché ognuno vuole intervenire quando ne ha voglia e come crede, senza ricorrere all'intervento di onorevoli e senatori, dopo il potere negro o il potere studentesco, dopo la Minimorris la minigonna, dopo la barca il tegno, dopo la fantascienza e la fantapolitica, la narrativa del fantanero, storie che hanno per protagonisti creature astrali, che in certe faccende, suppongo, si regolano più o meno come quelle terrestri.

Dopo il gag, che è una trovata, abbiamo il gap, che è una parola, che vuol dire divario, ed ecco il gulp, che è un'esclamazione, che si usa solo nei casi spiacevoli: una bocciatura o a scuola o sulla strada, un inconveniente fastidioso, un incidente, insomma.

I nostri scrittori, come osservano i cultori della lingua, ricorrono sempre più alla terminologia esotica, e la pigra imitazione si avverte nelle pagine e, ahimè, anche nella vita. E se di un oratore si dice, magari, che parla fast, per spiegare che ha una loquela rapida, c'è chi prende il caffè in polvere perché lo ha visto fare in una pellicola poliziesca, la pratica ipress, e qualcuno chiama Milk bar, per star dietro agli arrabbiati di Londra, le nostre patetiche letterie.

Abbiamo avuto, anche a Milano, un tentativo di Happening, spettacolo dove tutto s'improvvisa, e anche il pubblico è sollecitato a dire la sua, a vivacchiare il copione. Fra gli inventori del genere, riferiscono gli esperti, va annoverato Salvador Dalí, che si distinse subito per una scenetta per nulla consueta, e messa in piedi senza alcun preavviso. Si avvicinò ad una bella signora che osservava estasiata l'inedita rappresentazione, la rapò a sé e poi, con impareggiabile disinvoltura, e fra il vivo compiacimento della platea, le ruppe in testa una dozzina di uova.

La grettezza lombarda, il nostro solito provincialismo, non hanno permesso che si raggiungessero traguardi così notevoli: figuratevi che la proprietaria di un teatro che ospitava una prova di quest'arte rivoluzionaria, se n'è avuta a male perché gli spettatori buttavano i mozziconi sulla moquette e si è rivolta ai giudici per essere risarcita dei danni (mi auguro che almeno nella denuncia abbia scritto più esattamente, come auspica Paolo Monelli, mocchette, ovvero tappeto da piedi, come i benestanti fiorentini usavano nel secolo XVI).

Non è semplice adeguarsi alle imprevedibili e molteplici esigenze dello spirito: l'industria culturale (altrimenti di cultura) impone sempre nuovi miti. Nel dopoguerra i personaggi più citati erano Sartre, Lukács e Gramsci, c'era il problema dello scrittore impegnato e della letteratura nazionale popolare, poi abbiamo avuto il neorealismo, lo sperimentalismo, l'opera aperta, l'alienazione e guai, adesso, a chi trascura Marcuse e Lévi Strauss. Questa estate il filosofo tedesco-americano è stato inseguito dai rotocalchi quasi come Gigi Rizzi, lo sfortunato compatriota abbandonato da Brigitte.

Bisogna essere al corrente, anche perché il dialogo (altra espressione di circostanza) sempre più s'impone: in famiglia, fra le nazioni, fra le masse. Ma forse, se il colloquio è tanto difficile, la colpa è anche del gergo: ognuno ha il suo, e non ci s'intende. I giovani hanno pazienza, tutto passa così in fretta, e il momento diventerà matusa, come dice anche Sus Santità, e si è subito, come anche loro sanno, p.p.c. (pronti per i crisantemi). Gulp, non voglio pensarci.

Enzo Biagi

Jane Fonda mamma



L'attrice Jane Fonda, moglie del regista Vadim [Tel.]

Parigi, 28 settembre. (L.m.) Jane Fonda ha dato alla luce, stamani, una bambina cui è stato imposto il nome di Vanessa e sta benissimo, come la mamma. Vanessa è il primo figlio di Jane Fonda, ma il terzo

di Roger Vadim. Questi, che non ebbe figli da Brigitte Bardot, sua prima moglie, ebbe poi una bambina, Nathalie, da Annette Stroyberg, ed un maschietto, Christian, da Catherine Deneuve.

LE FREDE ACCOGLIENZE DI LONDRA A «L'INSERZIONE»

Gli inglesi non capiscono il «mondo italiano» della Ginzburg

Il personaggio di Teresa (una donna che cerca di vendere le «cose» che le ricordano il suo passato) è troppo legato a una precisa società, a un ambiente estraneo alla mentalità anglosassone. Il positivo giudizio di Kenneth Tynan, lo scopritore di Osborne

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 settembre.

Il «National Theatre», il Teatro nazionale inglese, ha un'aula dorata. Dietro le sue quinte, non importanti. Gli attori che calano le sue scene, hanno nomi famosi. Tutti i suoi spettacoli sono prenotati due mesi prima che vengano messi in scena. Poiché i suoi spettacoli sono di grande successo, non a caso, ma non uno straniero. E non una donna, poi.

La bufera delle critiche (le più importanti, quelle domestiche, non sono ancora uscite) si è abbattuta su «The advertisement», di Ginzburg, una pièce di Natalia Ginzburg che aveva vinto il Premio Molière di quest'anno.

Il direttore letterario del «National Theatre», Kenneth Tynan, alla ricerca di un testo italiano per il Teatro nazionale m'aveva detto: «L'in-

serzione» ha una splendida parte per Joan Plowright. Laurence Olivier se ne è innamorato». E difatti, ecco «L'inserzione» in scena per la regia — brillantissima — di Laurence Olivier e per l'interpretazione — eccezionale — di Joan Plowright.

Aspettandomi una serata di noia e abbagli come, in verità, il teatro inglese non ci ha risparmiato in questi ultimi mesi, ho trovato quasi imbarazzante assistere invece ad uno spettacolo intelligente, sottile, ed ascoltare un testo ben scritto che sarebbe potuto sfociare nel sentimentale a che al momento, invece, in un estroso equilibrio fra tre personaggi centrali, tutti umani e quindi tutti egualmente irritanti.

Al suono di una laguna canzonetta sentimentale, si apre la scena sull'appartamento di Teresa-Joan Plow-

right. Periferia romana, uno di quegli edifici costruiti a mezzo metro dal gemello la cui mobilità trionfa di plastiche e «formica». Un orrido mobile liberty che la protagonista, convinta trattarsi di un pezzo del 18° secolo, cerca di vendere attraverso inserzioni, si stacca dallo stile suburbano. Così Teresa cerca di sbarazzarsi d'una villa a Rocca di Papa, più tardi di un gatto simbolicamente innamorato ed urtante, e di una stanza.

Ma non è tanto l'oggetto che interessa Teresa — i suoi alti, pantaloni pervinca — quanto il soggetto che si intratterrà alle sue inserzioni. Qualcuno, cioè, che verrà a trovarla nel suo agghiacciante appartamento e la solleverà dalla sua morbosa, pesante solitudine.

Non so fino a che punto gli inglesi si possano ritrovare in

un mondo così italiano, benché il pubblico di venerdì sera sembrava riservare un'accoglienza più che calorosa allo spettacolo. Quando, al secondo atto, l'ex marito (Edward Fetherbridge) appare finalmente sulla scena, l'inverosimile avviene, e la studentessa si innamora, ricambiata, di lui. Teresa, che vede la possibilità di un ritorno del marito completamente persa, si vede abbandonata da Elena, diventata nel frattempo amica e paziente ascoltatrice dei suoi monologhi, uccide la studentessa.

Per quanto la trama possa sembrare trita e melodrammatica, e la descrizione dei luoghi monologhi di Teresa possa suonare tediosissima, il testo è invece pieno di sarcasmo. Le battute sono sottili e divertenti: le classi sociali sono analizzate ma non prese in giro per quanto Lorenzo,

l'eterno studente intellettuale, fa un'analisi di venerdì sera così bene conosciuta specie a Roma, avrebbe potuto essere trattato con minore benevolenza tanto nel testo che nella regia.

Non so perché io trovi particolarmente imbarazzante scrivere bene di questo testo, forse perché italiano. Non certo perché altri critici lo hanno trovato sentimentale o indigno del Teatro nazionale. Si ricordi che la prima opera di Osborne «Ricordo con rabbia venne salutata come la peggiore cosa che il teatro inglese avesse mai prodotto. Finché, la domenica, Kenneth Tynan scriveva di avere visto un capolavoro. Ma purtroppo Tynan non fa più il critico. E gli altri, che avevano scritto così male di Osborne, sembrano aver dimenticato le loro condanne a morte.

Gaia Servadio

ALL'OMBRA DI JOHNSON, SI E' FATTA UNA «IMPOPOLARITA' RIFLESSA»

Humphrey ha contro di sé tutti i pronostici ma può vincere la corsa alla Casa Bianca

Conta con sicurezza sull'appoggio dei sindacati, ma il suo partito, il democratico, è diviso - La sua campagna elettorale è difficile perché non può attaccare la politica seguita finora da Johnson, di cui è stato il vice, e non incontra le simpatie della gioventù... anarchica - Resta una grande incognita: la possibilità che, alla vigilia del voto, il Presidente faccia un «colpo di scena» in suo favore

Un grandioso cranio da statua, occhi turchi di taglio asiatico, un perenne sorriso, quello è «Old Hubert». Il vecchio Hubert Horatio Humphrey, efficace oratore politico di vent'anni fa, oggi il più tormentato fra i candidati alla Casa Bianca. Gli indici Gallup e Harris sulla sua popolarità vanno giù e giù, egli cerca di tenersi su e su, i giornali scrivono «povero Hubert»: e il compimento, in politico, è peggio dell'ostilità.

Il suo primo svantaggio è d'essere stato per quattro anni vice presidente. Già per la Costituzione, un uomo che assume tale ufficio è un ibrido politico: non ha voce né potere. Adams, il primo vice presidente, ebbe a dire: «Il mio Paese, nella sua storia, ha esagitato per me la carica più insignificante». Beniamino Franklin suggerì che il vice presidente fosse chiamato «Your Superfluous Excellency». Quando Johnson interpellò l'ex vice presidente John Nance Garner, per sapere «doveva accettare la candidatura alla vice presidenza che John Kennedy gli aveva offerto, ebbe una franca risposta: «Credi a me, Lyndon, non vale una cicca». Lo storico Schlesinger conclude: «Il vice presidente è come l'uomo incappucciato alla festa, che non ha altro da fare se non ricordare all'imperatore la sua mortalità».

E poi, Humphrey è vice presidente al fianco d'un personaggio ingombrante come Lyndon Johnson. Egli non ottiene spazio per una politica propria senza contraddire la Casa Bianca, per esempio sul Vietnam, e questo non può farlo. Egli non può affidarsi neppure alla popolarità di Johnson, che ha poca al punto d'aver rinunciato alla candidatura per il secondo mandato. Humphrey è schiacciato fra Johnson e l'anti-Johnsonismo. Come vice presidente, non poté mai distinguersi da Johnson; come vice presidente candidato alla Casa Bianca, dovrebbe fare cose contraddittorie.

Il «presidente a cavallo», da vero gigante del Texas, è un solitario ombroso, un individualista il cui cappello a larghe falde nasconde uno sguardo sospettoso. Non è indulgente verso il prossimo suo, non concepisce nemmeno l'idea di facilitare i tentativi di Humphrey per distinguersi da lui, sulla politica vietnamita o sul Medio Oriente o su ogni altra questione. E del resto, perché dovrebbe? Johnson è persuaso d'avere ragione. Ritornando alla candidatura per il nuovo mandato, non ha rinunciato a fare buona figura nella storia: ogni sua parola dimostra che ha in mente solo di costringere il nuovo presidente a negoziare la pace o a continuare la guerra vietnamita (una guerra da trenta miliardi di dollari l'anno) sulle basi stabilite da lui. Per Johnson, a questo punto, è essenziale il verdetto: «Egli si al o no, tutto il resto viene dal demonio».

Humphrey ha sperato nei negoziati di Parigi: ma Harriman, dissenziente all'ostinato Xuan Thuy, non sembra venire a capo. Eguale Humphrey ha sperato che questi Stati nordici vengano il Minnesota, che sono abitati da popolazioni di ceppo scandinavo. Il mite progressismo di Humphrey s'è consumato vicino al ruderale americano di Johnson: oggi è detestato a sinistra, come è visto alla Convenzione, e gli elettori di destra preferiscono Nixon o Wallace.

Eppure, era stato sempre un personaggio simpatico e amato. Cresciuto all'epoca della grande crisi, era diventato sindaco di Minneapolis all'età di trentaquattro anni, prodigandosi come gli eroi di certi vecchi film che denunciavano le congiure dei plutocrati provinciali. Fu leader del gruppo di giovani che formarono il Democratic Farmerlabor Party del Minnesota, ripulì l'amministrazione della città e la «macchina» politica dello Stato.

Fu a lungo senatore, marxista e loquace: «Secondo me la politica non è altro che avere che fare con la gente». Nelle elezioni primarie del '68 per la presidenza affrontò John Kennedy da sinistra — una sinistra sentimentale — e fu battuto, poiché venne a trovarsi a come il droghiere della bottega all'angolo in lotta con una catena di supermercati. Le sue campagne elettorali erano di vecchio stile, con un menestrello — Jimmy Wolford — che cantava le canzoni del New Deal rooseveltiano; ma il suo costante rapporto con la gente comune era sterile. Ebbe molte buone idee: per esempio, all'origine, quella del «Peace Corps» kennediano, e in



Humphrey tra i sostenitori: il vice presidente è nel pieno della campagna elettorale per la Casa Bianca (Tel. A.P.)

stanza che i russi sono quanto Johnson ha bisogno il loro.

Non si può escludere che prima del 5 novembre Johnson arrivi al colpo di scena: per se stesso, per chiudere con le fanfare la sua presidenza, e indirettamente per Humphrey. Ma sul momento i soli colpi di scena ai quali è dato assistere sono le smentite di Johnson e Rusk alle previsioni ottimistiche di Humphrey sul ritiro delle truppe dal Vietnam.

«Io sono la Eleanor Roosevelt di Lyndon Johnson», ha detto Hubert Humphrey qualche tempo fa, canzonando se stesso. Ma Eleanor Roosevelt ebbe popolarità riflessa, Humphrey non ha che popolarità riflessa. Negli ultimi anni il disagio del vice presidente è stato tanto maggiore, in quanto la sua origine è all'alte sinistra del partito democratico: egli viene dal pacifismo e dal quasi socialismo di quegli Stati nordici e del Minnesota, che sono abitati da popolazioni di ceppo scandinavo. Il mite progressismo di Humphrey s'è consumato vicino al ruderale americano di Johnson: oggi è detestato a sinistra, come è visto alla Convenzione, e gli elettori di destra preferiscono Nixon o Wallace.

Eppure, era stato sempre un personaggio simpatico e amato. Cresciuto all'epoca della grande crisi, era diventato sindaco di Minneapolis all'età di trentaquattro anni, prodigandosi come gli eroi di certi vecchi film che denunciavano le congiure dei plutocrati provinciali. Fu leader del gruppo di giovani che formarono il Democratic Farmerlabor Party del Minnesota, ripulì l'amministrazione della città e la «macchina» politica dello Stato.

Fu a lungo senatore, marxista e loquace: «Secondo me la politica non è altro che avere che fare con la gente». Nelle elezioni primarie del '68 per la presidenza affrontò John Kennedy da sinistra — una sinistra sentimentale — e fu battuto, poiché venne a trovarsi a come il droghiere della bottega all'angolo in lotta con una catena di supermercati. Le sue campagne elettorali erano di vecchio stile, con un menestrello — Jimmy Wolford — che cantava le canzoni del New Deal rooseveltiano; ma il suo costante rapporto con la gente comune era sterile. Ebbe molte buone idee: per esempio, all'origine, quella del «Peace Corps» kennediano, e in

gran parte la legge di Kennedy sui diritti civili dei negri. Poi, dal '64, Humphrey fu prigioniero d'una berlina ufficiale e d'un Ceremonial Office. E toccò a lui fare il discorso alla televisione sul primo bombardamento di Hanoi e Haiphong: non fu più «l'americano buono».

Ora non è più innocente, ma è sempre un uomo all'antica. Non ha molto da dire all'ultima generazione e alle nuove masse intellettuali della rivoluzione tecnologica, né può rivolgersi ai veri conservatori. Joseph Alsop scrive che le ossa della «macchina» elettorale sono senza soldi: e questo è forse esagerato, poiché Humphrey ha con sé i grandi capi sindacali e una parte del Business, ma senza dubbio la campagna di Nixon è di gran lunga più opulenta.

Per coprire lo svantaggio, Humphrey parla e parla. La sua tendenza a parlare troppo — ha osservato la Washington Post — è pari solo alla tendenza di Nixon a dire troppo poco. I suoi discorsi sono gonfi, ferozisti e disarmanti: cita persino Victor Hugo. Rivolgendo un fervoroso ai giovani della contestazione, è giunto a raccontare che quando anch'egli era giovane, e vedeva anch'egli pacifisti da ogni parte, suo padre gli diceva: «Gran parte dei pacifisti, figlioli, sono nella tua mente». Per un candidato alla presidenza, l'aneddoto è apparso troppo rivelatore.

Il suo stesso carattere, glioso e loquace, non sembra in armonia con questi tempi turbidi. All'inizio della campagna elettorale il suo slogan fu: «Strategia dell'ottimismo». E uccise Martin Luther King. Poi disse: «Politica della gioia». E uccise Robert Kennedy. Poi disse che dopo la rivolta negra, i moti studenteschi, il trauma sociale dell'automazione, gli hippies, la psichedelia e le nuove ideologie, il '68 doveva essere «l'anno del buon senso». Era uno slogan semplice e sedizioso: ma il buon senso, veramente, che cosa è nel ritmo pavoroso della vita americana? Ricordando che i teen-agers non colano, e hanno più potere d'acquisto che potere politico, Humphrey ha pure detto: «Il fatto che il 40 per cento della popolazione sia sotto i venticinque anni è importante, ma per i venditori di «soft drinks». Persi in questo, s'è sbagliato: i giovani non bevono soft drinks, ma hard drinks, alcoolici forti.

Per avere una prospettiva realistica di successo il 5 novembre, Humphrey dovrebbe conquistare almeno cinque dei sette grandi Stati: New York, California,

Illinois, Pennsylvania, Ohio, Texas e Michigan. Al momento attuale potrebbe prevalere in tre di questi Stati al massimo.

E tuttavia — i fatti elettorali essendo i più misto-

rioli della vita moderna, poiché risultano dalla mescolanza di milioni di motivazioni individuali — non è ancora prudente scommettere un dollaro sulla sconfitta di Humphrey. Molte cose possono accadere fino al 5 novembre. Il partito democratico è diviso, l'antipatia per l'arcigno conservatorismo di Nixon può restaurare l'unità.

Johnson può ottenere il suo colpo di scena finale. Alle lunghe, possono influenzare la gente persino quei manifesti col ritratto di Nixon che dicono: «Comprende un'automobile usata da un uomo con una faccia come questa?». Nixon può spingersi a parlare troppo o esporre troppo a lungo il suo sguardo vitreo alla televisione. Il seppessionista Wallace — leader del «terzo partito» — può sottrarre al ticket repubblicano voti decisivi.

Milioni di americani possono ricordarsi che nel periodo 1951-68, durante l'amministrazione democratica, il prodotto nazionale lordo è aumentato del 42 per cento in termini reali, mentre nell'era repubblicana '53-68, aumentò del 20 per cento. Infine Humphrey, ancorché inadeguato a molti problemi degli anni '70, non è più di Nixon.

All'ultima ora, sarà sempre possibile un miracolo Humphrey, come nel '48 fu possibile un miracolo Truman, sebbene i sondaggi Gallup e Harris, Wall Street, la stampa e tutti i pronostici siano contro di lui: anzi, proprio per questo.

Alberto Ronchey

LICENZA MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI
istituto

VITTORIO
VENETO

INIZIO CORSI
SEZIONE DIURNA

8 ottobre (ore 9) Idoneità 3° - 4° - 5° Ragionieri e Geometri
11 ottobre (ore 9) Idoneità 2° - 3° - 4° Ragionieri e Geometri
SEZIONI PRESELETTIVE (ore 17.30) e SERALE (ore 19.30)
2 ottobre Licenza Media
8 ottobre Idoneità 3° - 4° - 5° Ragionieri e Geometri
11 ottobre Abilitazione Ragionieri e Geometri

VIA POMBA 20

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
VIA POMBA 20 - TORINO
LICEO ARTISTICO

INIZIO CORSI
SEZIONE DIURNA

8 ottobre (ore 9) Idoneità 2° - 3° - 4° Liceo Artistico
11 ottobre (ore 9) Maturità Artistica

SEZIONE SERALE

11 ottobre (ore 19.30) Idoneità 3° Liceo Artistico e Maturità Artistica.

ISCRIZIONI

Liceo Artistico - Media
Ragionieri - Geometri

Continuano le iscrizioni, fino ad esaurimento dei posti, ai corsi regolari, ai corsi di recupero e a quelli di passaggio da un ordine di studi ad un altro. La Segreteria dell'Istituto Vittorio Veneto è aperta ogni giorno ferialmente dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 15.30 alle ore 21.30.

TORINO (10123) - TELEFONI 553.776 - 519.079

Quasi 6 milioni di cittadini alle urne

Oggi referendum in Grecia sulla Costituzione dei colonnelli

L'elettore troverà in cabina due schede: una con un «sì», l'altra con un «no» - Chi non vota senza una valida ragione incorre in gravi sanzioni - Non c'è dubbio che la Costituzione greca (condannata dal Consiglio d'Europa come «non democratica») sarà approvata plebiscitariamente

Athene, 28 settembre. Tutto è pronto in Grecia per la prima consultazione elettorale alla quale sono chiamati i cittadini dopo il colpo di Stato del 21 aprile 1967 per decidere se accettare la nuova costituzione o rifiutare il progetto governativo.

Domenica 5.676.950 elettori si receranno tra l'alba e il tramonto negli 8108 seggi elettorali del Paese. Nella cabina voteranno due schede contrassegnate con un «sì» e con un «no». Le schede saranno chiuse in buste sigillate e deponibili inurna. Il voto è segreto ed obbligatorio; quanti si asterranno senza una valida ragione, incorrono in gravi sanzioni.

(Ansa)

Un paese senza libertà

Nessun dubbio sull'esito del voto che oggi i greci si recano a deporre nelle urne: la partecipazione sarà elevatissima, il risultato plebiscitario, una valanga di sì per la Costituzione «perfettamente democratica» che il regime presenta alla nazione popolare. Il referendum costituzionale, in una dittatura totalitaria come quella dei colonnelli greci, non può essere che una mera formalità; ad ogni modo, tutto è stato accuratamente preparato perché non si verifichi la minima spiacevole sorpresa. Da una parte, misure demagogiche, come la remissione dei debiti ai cittadini, l'aumento del quindici per cento dei salari, una dote di sessantamila lire alle opere che si sposano; dall'altra parte, un lavoro capillare di pressione e di manipolazione dell'elettorato, specie nelle campagne.

Così il regime sorto dal colpo di Stato del 21 aprile '67 conta di regolarizzare la sua posizione davanti all'opinione pubblica internazionale, particolarmente quella dei grandi alleati occidentali. In realtà, con o senza la Costituzione, tutto è destinato a rimanere lo stesso, perché i colonnelli non hanno la minima intenzione di cedere neppure una briciola del loro potere effettivo. La stessa Costituzione è stata redatta con innegabile abilità tecnica, per offrire una lustra esteriore di democrazia, dietro la quale si cela malamente un regime autoritario.

Le libertà tradizionali, certo, sono formulate in diversi articoli, ma circondate da tali restrizioni che risultano praticamente annullate. La libertà di stampa, per esempio, qualsiasi pubblicazione può essere sequestrata, se essa «mira a rovesciare... il regime sociale esistente... o crea un clima di disfattismo» (art. 14). Così per la libertà di riunione, che l'articolo 19 nega alle «unioni di persone il cui scopo o attività sono diretti... contro il regime sociale esistente». E così via, una serie di formule vaghe, che trovano coronamento nello straordinario art. 24, giusta il quale chiunque abusi di una libertà è privato dei diritti, praticamente «messo fuori» dalla Costituzione.

Quanto all'organizzazione del potere, il Parlamento viene naturalmente mantenuto, ma svuotato, controllato, impacciato in ogni sua attività; a parte il fatto che i deputati potranno essere arrestati, sebbene il bisogno di autorizzazione della Camera, «per insulto e diffamazione, semplice o calunnioso, contro una persona o un'autorità», anche «la mancanza fosse commessa nell'esercizio stesso delle funzioni parlamentari». Ai deputati di una eventuale opposizione non resterà quindi che tacere. I partiti sono ammessi, ma «devono essere retti da principi nazionali», sicché potrebbe essere vietato anche un partito federalista europeo; forse una risposta preventiva al Consiglio d'Europa, che l'altro ieri ha condannato come non democra-

tico il progetto di Costituzione greca. La monarchia, infine, rimane al vertice dello Stato, ma il re è ridotto ad un mero simbolo, strettamente controllato dal Consiglio della nazione. Date le abitudini storiche della monarchia greca, il bene che finalmente il re debba solo regnare e non più governare; però il potere esecutivo resta ormai arbitrario assoluto, senza freni. Accetterà Costantino di tornare a queste condizioni?

Se decidesse di tornare, Costantino non potrebbe neppure giustificarsi con la regolarizzazione costituzionale, perché i colonnelli han-

no già predisposto la beffa finale: hanno deciso, cioè, che per «sì» (sino a quando?) non entreranno in vigore le norme sui diritti, le libertà, i partiti o non saranno tenute elezioni parlamentari. I colonnelli, insomma, vogliono essere padroni di fatto e di diritto. Questa è e resterà, anche dopo il referendum, la dura realtà della Grecia, «dove è nata la democrazia», come dice una iscrizione murale ad Atene.

Ferdinando Vegas

Tragedia della gelosia in un bosco a Roccaverano

Carabiniere uccide la giovane amante che lo vuole lasciare e poi si sopprime

L'omicida-suicida è un appuntato quarantasettenne: vedovo, senza figli, prestava servizio a Cortemilia - La donna, di 25 anni, viveva separata dal marito e aveva parecchi corteggiatori - Il dramma di notte su un'auto - Il carabiniere (prima di sparare all'amica e togliersi la vita) ha preparato il testamento e un messaggio: «Chiedo perdono a tutti. Lei mi ricattava ma io la volevo per me»

(Dal nostro inviato speciale)

Cortemilia, 28 settembre. Un appuntato dei carabinieri accusato dalla gelosia ha ucciso a Roccaverano la giovane amante, poi si è tolta la vita sparandosi un colpo al capo. La vittima è Concessa Chiarle, sposata, abitava a Cortemilia in corso Dante 29. L'uomo si chiamava Cirillo Dessì ed aveva 46 anni. Ha lasciato una lettera in cui chiede perdono. La tragedia è avvenuta questa notte ai margini di un bosco in località S. Giorgio Scarampi, a pochi chilometri da Roccaverano.

Cirillo Dessì veniva da Guipini, un paese in provincia di Cagliari, ed era in Piemonte da molto tempo. S'era sposato con una ragazza di Roccaverano, Luigia Arditi. In sua era stata una vita tranquilla, senza incidenti: un modesto alloggio a Craonnano, piccolo centro delle Langhe, e il paziente servizio presso la locale stazione dei carabinieri.

Ma circa tre anni fa sua moglie si ammalò. La sotto-peso a una lunga serie di esami clinici, poi i medici sentenziarono che restavano poche speranze: un tumore. Tentarono tutto il possibile, mesi di cure, infine un intervento chirurgico, ma la donna andava inesorabilmente declinando. Morì nel maggio dello scorso anno. «Non mi sposerò più, io lo prometto», le disse il marito poco prima che spirasse.

Non aveva figli, Cirillo Dessì rimase solo. Chiese di essere trasferito e fu assegnato alla caserma dei carabinieri di Cortemilia. Era invecchiato, chiuso in se stesso, spesso rimaneva in disparte; la casa desolata nel refettorio, poi la serata davanti al televisore, o a passeggiare per le strade del paese. Una di quelle sere conobbe in un bar Concessa Chiarle, una donna attraente, capelli nerissimi, gli occhi accesi di inquietudine. Quando passava era inseguita da parecchi sguardi. Praticamente ignorava l'esistenza di Cirillo Dessì. Lui, invece, era assillato da una cupa gelosia. Si incontrarono spesso, andavano con l'auto fuori del paese. Un giorno qualcuno li sentì litigare, il carabiniere disse alla donna: «Guarda che una volta o l'altra ti ammazzo», e lei rispose ridendo: «Ma non hai altre sciocchezze da dire?».

L'appuntato dei carabinieri «la giovane sposa fecero amicizia», e lui fu presto travolto da «una passione travolgente». La loro relazione fu burrascosa fin dai primi tempi. Dicevano che Concessa Chiarle avesse un carattere molto esuberante, che non disdegnasse i corteggiamenti di altri uomini. E pare che non prendesse molto sul serio quel «no» imposto con Cirillo Dessì. Lui, invece, era assillato da una cupa gelosia.

Si incontravano spesso, andavano con l'auto fuori del paese. Un giorno qualcuno li sentì litigare, il carabiniere disse alla donna: «Guarda che una volta o l'altra ti ammazzo», e lei rispose ridendo: «Ma non hai altre sciocchezze da dire?».

Ultimamente l'appuntato era in preda all'angoscia: l'amica aveva deciso di lasciarlo, aveva stanco delle litte, degli scatti rabbiosi di quest'uomo tormentato. Cirillo Dessì era riuscito a tenere nascosta ai superiori la sua relazione con

(Dal nostro inviato speciale)

la sposa. E non si sfiorava di non apparire sconvolto. Tra i due amanti, il bordo dell'auto ferma accanto al bosco, c'è stata una nuova e drammatica lite. Forse Cirillo Dessì ha fatto l'ultimo, disperato tentativo di convincere la donna a recedere dal proposito di troncare la relazione, ma non vi è riuscito. D'un tratto l'appuntato, incalzato dal furore, estrae la pistola. Concessa Chiarle si aggrappa d'istinto alla man-

(Dal nostro inviato speciale)

gola, spalanca la portiera e balza a terra. In quel momento parte il primo colpo: la donna è raggiunta al braccio destro, ma la forza di melterla a correre, e cerca disperatamente scampo.

Il secondo proiettile la colpisce al capo mentre sta per rifugiarsi nel folto degli alberi: la giovane cade di schianto e la mano sinistra le rimane appoggiata al viso come in un assurdo gesto di disperazione.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

Scritta qualche giorno prima della morte

In una lettera padre Pio approva l'opera del Papa

Esprime il suo plauso per la condanna della pillola - I cappuccini cercano di sopire i contrasti tra il frate delle stimmate e il Vaticano - Occorre assicurare i fondi per far funzionare il grande ospedale di San Giovanni Rotondo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 28 settembre. San Giovanni Rotondo. Roma, seguendo l'orma del frate più inquietante della moderna cristianità. Stasera l'Osservatore Romano pubblica una lettera che fu inviata da Padre Pio da Pietrelcina a Paolo VI undici giorni prima di morire. Oggetto: la questione della «pillola», o, più esattamente, l'enciclica Humanae vitae che, come si sa, contiene la condanna pontificia per l'uso degli anticoncezionali. Nel foglio vaticano si spiega che il Papa avrebbe dovuto vedere questa lettera (tra qualche tempo, nel corso di un'udienza riservata al «vertice» cappuccino che,

iniziato a Roma il 13 agosto, prosegue ancora i suoi lavori, ma la morte di Padre Pio ha fatto anticipare la consegna della lettera («di cui la sua pubblicazione nell'organo vaticano»).

Dopo avere espresso «affettuoso ossequio» al Papa, Padre Pio da Pietrelcina professa «fede, amore ed obbedienza» al Pontefice e poi arriva subito al nocciolo: «So che il nostro cuore soffre molto in questi giorni per le sorti della Chiesa, per la pace del mondo, per le tante necessità dei popoli, ma soprattutto per la mancanza di obbedienza di alcuni, perfino cattolici, all'alto insegnamento che voi, assistito dallo Spirito Santo

«nel nome di Dio ci date. Vi offro la mia preghiera e sofferenza quotidiana, quale piccolo ma sincero pensiero dell'ultimo dei vostri figli, affinché il Signore vi conforti con la sua grazia per continuare il diritto e faticoso cammino, nella difesa dell'eterna verità, che mai si cambia col mutare dei tempi. Anche a nome dei miei figli spirituali e dei «gruppi di preghiera» e ringrazio per la parola chiara e decisa che avete detto, specie nell'ultima enciclica Humanae vitae, e riporto in mia fede, la mia incondizionata obbedienza alle vostre illuminate direttive».

Chi ha guidato la mano, già malferma, di padre Pio nella stesura del documento che offre al Pontefice un'innata e forse ispirata voce di consenso, tra le tante dissensi, sulla Humanae vitae? Si pensa che il «provvisore» dei Cappuccini di Foggia, padre Clemente da Santa Maria in Punta, dovrebbe saperne qualcosa. Padre Clemente è anche il direttore dell'Ordine, e cioè il più autorevole teologo della famiglia cappuccina di cui ha fatto parte per tutta la vita padre Pio. E' uomo che unisce insieme guardinga diplomazia e notevole attitudine al comando: sotto il suo governo, il convento dei Cappuccini di San Giovanni Rotondo, è diventato d'un dinamismo impressionante. Con ritmo celerissimo i frati venivano alternati nel servizio intorno a padre Pio. Pare che in pochi anni abbia ordinato ben quattrocento trasferimenti di religiosi nei conventi della sua «Provincia»: cifra davvero sensazionale, se si tiene conto che i frati della sua giurisdizione sono in tutto trecentocinquanta.

Padre Clemente è il comm. Angelo Battisti, co-amministratore della «Cassa solievo della sofferenza», vengono ora indicati come i protagonisti dell'operazione che dovrebbe fruttare alla «Cassa solievo», proprietà del Vaticano, i finanziamenti necessari a quali non si sa come potrebbe continuare.

Con insistenza, stasera, è giunta a circolare la voce d'un'imminente ricognizione nella salma di Padre Pio, che l'altra sera è stata murata sotto la pietra che reca semplicemente: «Padre Pio da Pietrelcina: 25 maggio 1887-23 settembre 1968». La necessità dell'autopsia è resa anche più urgente da certe complicazioni che sono sfiorate in queste ultime ore. Le stimmate, da tempo, non sanguinavano più. Era parso che, addirittura, fossero scomparse.

Padre Pellegrino, rompendo il riserbo abituale, ha detto che in effetti, «in qualche mese, le mani piagate del mio amatissimo confratello non sanguinavano più. L'effluvio era andato gradualmente diminuendo. Ma se qualcuno oggi vorrà dire che le stimmate sono scomparse qualche giorno prima della morte, è in errore. Del resto, Padre Pio le sue piaghe le fece constatare a numerosi fedeli. Il sangue gli usciva dalle ferite soltanto rare volte, e qualche goccia».

g. gh.

(Dal nostro inviato speciale)

seja, Cirillo Dessì è uscito dall'auto e adesso siede ibello sul ciglio della scarpata. Rivolge la pistola contro se stesso, ma le mani gli tremano: gli sfugge una rivoltella che sfonda un finestrino della vettura e finisce contro la lamiera. Poi, con più fermezza, si porta l'arma alla tempia destra e preme il grilletto. Rimane fulminato.

Nel portafoglio dell'appuntato gli inveniati trovano una lettera. E' scritta in modo frettoloso, convulso. Dice: «Chiedo perdono a tutti, a mia suocera, agli altri parenti, ai miei superiori, al marito di Concessa. Questa donna mi ricattava: le ho pagato l'auto, persino le spese di riscaldamento del suo alloggio. Le ho fatto diversi regali. E se non pagavo, lei diceva che mi avrebbe lasciato. Ma io la volevo, non ragionavo più».

I carabinieri scoprono anche che l'uomo ha fatto un breve testamento: lascia tutti i suoi risparmi (circa due milioni) ai nipoti.

Giuliano Marchesini

Ancora niente 67 a Cagliari (sono usciti il 64 e il 65)

Cagliari, 28 settembre. Per la 131ª volta il 67 è rimasto nell'urna. Le speranze della moltitudine dei giocatori sono andate ancora una volta deluse. «Ci siamo andati vicini» (sono usciti il 64 e il 65), è stato il commento della folla, che più numerosa del solito si era riunita oggi nella sala dell'Intendenza di Finanza di Cagliari dove si svolge l'estrazione. Per impedire al pubblico di avanzare fino all'urna è stato necessario fare un recinto con le sedile.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

La mancata estrazione del 67 a Cagliari ha evitato all'Esercito un esborso di circa 43 miliardi: questa infatti la cifra che sarebbe stata vinta, con il sistema dell'ambata, in base alla somma puntata da questa settimana.

(Dal nostro inviato speciale)

alle cariche della polizia dell'esercito. Gli studenti si ritirano dalla lotta, contrariano a riunirsi, cercando di tradurre in realtà quella che per ora è la semplice promessa di un dialogo.

Il loro discorso è passato poi ad un preciso accento ai propositi «Glochi». Da quel che parte si erano espressi timori su un regolare svolgimento delle Olimpiadi e gli universitari hanno voluto energicamente riconfermare quanto già affermato a più riprese nei giorni scorsi. L'agitazione della gioventù messicana non ha nulla che fare con le Olimpiadi. In proposito, uno degli oratori ha ragionevolmente ricordato che gli studenti, se proprio fosse stata nei loro piani un'azione di disturbo nei confronti del «Glochi», avrebbero manifestato nei pressi degli impianti sportivi e del Villaggio Olimpico.

La situazione, ormai normalizzata, è stata discussa anche alla Camera e pure in

quella sede si è avuto un generale dissenso. Il deputato Octavio Hernandez si è ritirato dalla commissione di studio del problema della gioventù. Il deputato, all'atto delle dimissioni del rettore dell'Università, aveva avuto parole dure nei suoi confronti, criticandone aspramente l'atteggiamento. Ora, la sua presenza in una commissione dal compito così delicato, avrebbe potuto rappresentare motivo di polemica ed il deputato, o per scelta personale o per diplomatico invito, ha preferito abbandonare la scena, in modo da togliere un ostacolo di eventuale contrasto nel dialogo con i rappresentanti degli studenti.

Nell'atmosfera che tende al sereno, restano naturalmente sconvolti di attrito: gli stessi comizi annunciati dai giovani regnare una riunione stabilita per lunedì delle madri degli arrestati potrebbe far pensare a nuovi incidenti. Ma l'opinione di tutti

che la tranquillità non sarà più rotta da disordini gravi. E' difficile stabilire, in un così fluido ambiente, se si tratti di una vera pace o di un semplice armistizio proprio in vista delle Olimpiadi.

Le forze dell'ordine si tengono pronte per stroncare ogni disordine. Vigilano in modo discreto ma efficiente, cercano di prevenire piuttosto che di reprimere.

Passando ad argomenti più seri, l'autorità cerca i responsabili degli incidenti della passata settimana. Gli interrogatori degli arrestati continuano, e prosegue un sottile lavoro per trovare gli aguzzini, che, secondo talune opinioni, hanno agito nell'ombra, inserendosi nel movimento studentesco e dirottandolo verso manifestazioni estreme.

Gigi Boccacini

(Vedere nelle Cronache dello Sport, a pag. 15, altre notizie sulle Olimpiadi).

IL DRAMMA

TEATRO CINEMA TV MUSICA RADIO

Dal 30 settembre, in tutte le edicole e librerie, il 1° numero della nuova serie del mensile IL DRAMMA, che i lettori saluteranno subito come l'unica rivista, documentata ed illustrata, di tutto il mondo dello spettacolo: teatro, cinema, radio, tv, opera, dischi, etc.

In questo numero: DA PRAGA LA PROTESTA LA SATIRA LA SFIDA

40 pagine speciali sul teatro e il cinema cecoslovacco, testi e articoli in esclusiva mondiale di Kohout, Topol, Kundera, Havel, Karvas, Holan, Justl, Machonin, Grossman.

Saggi, critiche, interviste: di Asturias, Fabbri, Testori, Gustafsson, Risi, Ripellino, Raimondo, P. Bianchi, Rondi, Sima, Liverani, Talarico, Jacobbi e l'esplosivo MANIFESTO STREHLER

Nelle 20 pagine della rubrica «L'occhio per l'occhio» tutte le notizie, le polemiche, i programmi, le anticipazioni e una vasta galleria di personaggi italiani e stranieri di tutto il mondo dello spettacolo.

132 pagine, 160 fotografie, 700 lire ■ ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

IL DRAMMA

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice

ILTE Industria Libreria Tipografica Editrice</

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

All'Alfieri ore 15.30 e 21.15 Macario-Gianni Ruffini. Dandalo in "L'ora del falco". (Prenotazioni) botteghino teatro, telefono 535.4407.

Carignano ore 16 e 21. "L'ora del falco". Macario-Gianni Ruffini. Dandalo in "L'ora del falco". (Prenotazioni) botteghino teatro, telefono 535.4407.

Teatro Stabile di Pinerolo, con De Lillo - Fazio - 22.00. "L'ora del falco". Macario-Gianni Ruffini. Dandalo in "L'ora del falco". (Prenotazioni) botteghino teatro, telefono 535.4407.

Teatro Stabile di Pinerolo, con De Lillo - Fazio - 22.00. "L'ora del falco". Macario-Gianni Ruffini. Dandalo in "L'ora del falco". (Prenotazioni) botteghino teatro, telefono 535.4407.

Aldosi: Compagnia Mario Ferraro nella rivista "L'ora del falco". Pinerolo ore 15.30 e 21.15.

TEATRO STABILE

V. Rossetti 8 - L. 879.327, 879.323

Da domani

SI PRENOTA

per

«L'amica delle mogli»

di L. Pirandello - reg. G. De Lillo

in programma al Teatro Carignano da sabato 5 ottobre

Ipotesi di Vignola ore 14.45

Corse al trotto: Premio Città di Lila, lire 1.100.000.

Al Bagaglio (Cavalletto 2, 679.578)

Complesso 1. Ruffini ore 16 e 21.

Al Fiorino (p. Saffron, 542.222)

16-21 Comp. Manara e R. Carmin

Arlecchini ore 16 e 21. Gli Scooter.

Augusta ore 16 e 21. Le Copie.

Belle Arti ore 16 e 21. Ballo illico.

Castellano ore 16 e 21. Cristallo.

Club 84 ore 16 e 21. Faraoni.

Dance Gaudier ore 16 e 21. Gaudier.

Eden (via Fr. Amato 20) ore 16 e 21.

Il Complesso Chio-chia.

Faro ore 16 e 21. Eclissi.

Garden Dance (via Saffron 15) ore 16 e 21.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

Il Complesso Chio-chia.

LE ROI

Ore 16 e 21

FOUR KENT'S

JEAN LEONARD

e I BATMAN

III

DANZE ARLECCHINO

Ore 16 e 21. ULTIME

EQUIPE 84

Marcellini, eccezionale

trattamento di canoni

DAGLI ANNI 30 AD OGGI

con

NILLA PIZZI

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

III

Danze LA PERLA

Ore 16. Tre, tutto per i giovani

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE

Ore 16. Per voi giovani moderni

Ore 21. Il gioco delle canzoni con

I RICERCATI

Direzioni M. NINO GALLO

Danze LA PERLA

Per macaroni SERATA TUTTO

TANGO VALZER POLKA MAZURKA

NINO GALLO

annuncia, eccezionalmente

Madama Borel - Renzo Lori

di Carlo Pierangeli

di «Bentoni Ceres»

Alessandro TOPPI - Giovanni MUSSO

III

Danze CASTELLINO

Ore 16 e 21. Trattamento con

CRISTIANO

III

Danze CLUB 84

Ore 16 e 21. Trattamento con

I FARAONI

III

MACK 1

Via Camerana 11 - tel. 535.352

RONNY JONES

e la sua favolosa ballarina molata

III

AUGUSTEO

16: LES COPAINS

GIGI e I PISTONI

21: TATIANA

OMAGGIO alle DAME

III

MASSAUA

Ore 16 e 21

GIANFY

III

WESTEND

Ore 16 e 21. Striptease ritmato

PATRICK SAMSON

III

LA GROTTA

WHISKY A GOGO

Via San Tomaso, 16

III

KHILT

Via Vincenzo Perù 12 - ore 22-2

FRANCO TOZZI

III

Danze SMERALDO

CHIVASSO

QUESTA SERA, ore 21

Caterina Caselli

III

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Artista (G. Casella 12, 6.760.501)

16 artisti e la mostra

Gial (p. Saffron 2, 534.473)

Inizio stagione '88-'89: Campigli, De

Chirico, De Pisis, Oriani, 11-13.

La Biennale (v. Po 5) Mostra pers.

di Giorgio Ramello, Orario: 11-13.

Museo Nazionale del Cinema (Pato-

zio Chialone); orario 10-12; 15-18.

Museo dell'Automobile

Orario: 9.30-12.30 e 15-19

Ingresso gratuito fino ai 15 anni

III

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark

Gable, Vivien Leigh, Louis Hayward,

Clara Bow, 70 mm. (L'unico

teatralistico). Spettacoli continui

con film nuovi e vecchi.

Astori: «Tenderly» Virna Lisi, George

Segal, 14.30, 16.45, 19.30, 22.30.

Capelli: «La grande illusione» con

John Gielgud, 14.30, 16.45, 19.30, 22.30.

Castello: «La grande illusione» con

Il dramma conclude il ciclo di spettacoli all'Olimpico

«Le mosche» di Sartre a Vicenza in «prima» italiana dopo 25 anni

Nell'opera dello scrittore francese si discutono i problemi della libertà e dell'impegno. Successo dell'allestimento curato da Franco Enriquez, con la Compagnia dei Quattro

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 28 settembre. Singolare chiusura, per il ciclo di spettacoli all'Olimpico. Il programma annuncia, come novità assoluta per l'Italia, «Le mosche» di Sartre, il primo, e da molti ritenuto il più importante, fra i testi teatrali dello scrittore francese, messo in scena dalla Compagnia dei Quattro. Ci sono voluti 25 anni perché trovasse la via di un palcoscenico italiano. Ed è approdato, forse, a quello che gli era sostanzialmente meno congeniale.

Per quale motivo questa opera, ormai conosciuta da intere generazioni di giovani lettori, sia sempre stata esclusa dai nostri non ricchi cartelloni teatrali, non è ben chiaro. Ma il problema deve essere nella sua scarsa disponibilità alla manipolazione scenica. Tanto è vero che i registi illustri, a partire da Lucio Visconti, dopo averla messa in programma, ed avere iniziato le prove, hanno preferito rinunciarvi alla prima. «Le mosche» sono un testo teatralmente non facile, per certi aspetti ingrato, e che bisogna recitare così com'è; il tradimento di tutta l'opera. Se il gioco scenico può apparire lento, e in più parti addirittura nullo, la dialettica delle idee vi è serratissima: in un centinaio di pagine Sartre è riuscito a condensare tutti i problemi che poi svilupperà nei suoi drammi successivi.

La tragedia modellata sulla trilogia della «Orestea» di Eschilo. Ma dopo poche parole appare chiaro che il richiamo classico è appena un pretesto, per un dibattito di attualità.

Oreste è un personaggio complesso, di cui gli stessi più fedeli studiosi di Sartre non sanno dare una interpretazione unica: sempre oscillante fra la ricerca di una libertà individuale e il dovere da compiere verso i suoi simili, la libertà di tutti. Arriva ad Argo il giorno in cui si commemora il quindicesimo anniversario della morte di suo padre, Agamennone, ucciso dalla moglie, Clitennestra, e dal suo amante, Egisto, che dopo il delitto si è proclamato re. Egisto coltiva accuratamente il senso della colpa nei suoi sudditi e nella sua stessa famiglia, e si serve come dello strumento repressivo a più sicuro per regnare; la città è coperta dalle mosche, i neri simboli del rimorso.

Soltanto Oreste non ne viene toccato. Oreste ha lasciato la città quando aveva tre anni, e si rende conto di esserle profondamente estraneo. Ma non per questo è tranquillo. Allevato, e insieme vittima, di un maestro di scetticismo, che gli ha insegnato come suprema legge dell'uomo il distacco dalle cose, si ritrova a godere di una libertà gratuita, e sfidiosa. Ora vuole mescolarsi alle cose, vuole compiere un atto «irreparabile» che lo collochi in una dimensione reale, in rapporto con gli altri uomini. L'occasione gli viene suggerita da Elettra, la sorella. Elettra ha atteso per 15 anni il suo ritorno, e gli chiede di realizzare l'antico sogno di vendetta contro gli assassini del padre. Oreste, dopo una esitazione iniziale per un gesto che sostanzialmente non lo tocca, aderisce al disegno di Elettra: uccide Egisto e, subito dopo, anche Clitennestra, la madre.

Consumato il delitto, egli crede di avere ridato la libertà ad Argo, di avere eliminato il tiranno: ma si accorge che la città non gliene è riconoscente. Lo respinge perfino la sorella, che viveva nella speranza della vendetta futura, e si sente privata di tutto ora che essa è stata compiuta. Ma Oreste adesso sa di essere libero. Ha qualche cosa nella spalla, una spina che non si può estrarre, che lo rende nella realtà; può andarsene, come il suonatore di flauto, trascinandosi dietro lo scampo delle mosche, ingannate e dismisura, e trasformate nelle spaventose Erinni.

La regia di Franco Enriquez ha cercato di mantenere fedele all'originale di Sartre, operando soltanto alcuni leggeri tagli delle parti teatralmente più caduche, e puntando su alcune scelte sceniche estranee al testo, ma non contrarie, per ravvivare la rappresentazione: così l'arguta apparizione di Giove barbuto e con l'aureola, che arriva su una portantina; o la danza orgiastica delle donne e degli uomini di Argo, invasati dal rimorso,

«Le mosche» di Sartre a Vicenza

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 28 settembre. Una delle ultime sere di Carnevale, meglio conosciuto sotto il titolo, in verità più commerciale, di Chiosetti e spassetti di Carnevale, è il lavoro con cui Goldoni, il martedì grasso del 1762, dette l'addio al pubblico veneziano, prima del suo trasferimento a Parigi, dove fu ammesso al teatro di Comedie-Françaises e di Madama du Bon.

La commedia è certo tra le più valide di Goldoni, anche perché, come sostiene Squarzina, regista del Teatro Stabile di Genova, per la cui interpretazione l'opera è stata offerta last year alla Fenice, nel quadro del Festival internazionale della prosa, offre buone possibilità di lavoro di gruppo. Non è facile impor-

«Le mosche» di Sartre a Vicenza

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 28 settembre. Una delle ultime sere di Carnevale, meglio conosciuto sotto il titolo, in verità più commerciale, di Chiosetti e spassetti di Carnevale, è il lavoro con cui Goldoni, il martedì grasso del 1762, dette l'addio al pubblico veneziano, prima del suo trasferimento a Parigi, dove fu ammesso al teatro di Comedie-Françaises e di Madama du Bon.

La commedia è certo tra le più valide di Goldoni, anche perché, come sostiene Squarzina, regista del Teatro Stabile di Genova, per la cui interpretazione l'opera è stata offerta last year alla Fenice, nel quadro del Festival internazionale della prosa, offre buone possibilità di lavoro di gruppo. Non è facile impor-

CRONACA TELEVISIVA

Il via a «Canzonissima»

Ancora una volta lo spettacolo si affida all'esibizione dei cantanti e al miraggio dei milioni - Mina «padrona di casa», Panelli e Walter Chiari esuberanti comici - Stasera seconda puntata del «Cristoforo Colombo»

Via, è partita anche la «Canzonissima» del decennale.

Ricordate, appunto, dieci anni fa? C'era Renato Tagliani che presentava, i cantanti che si avvicinavano al microfono - la Pizzi, la Boni, che so, Latilla, Togliani - e c'era qualche balletto: allora si osservò che in fondo lo spettacolo non esisteva e che se si teneva in piedi era solo per le canzoni che offriva alle schiere di fanatici e per i milioni (allora non molti) che prometteva di distribuire la sera dell'Epifania.

A pensarci bene le cose sono cambiate di poco ed esclusivamente in apparenza e Canzonissima, adesso, è una trasmissione fastosa, che esalta una montagna di quattrini, che dura più di tre mesi, che mobilita un esercito di cantanti, gli attori, di ballerine, di orchestrali, di tecnici d'ogni genere. Eppure la sostanza è rimasta, tale e quale, quella del '58: valgono i motivi in lizza e i loro interpreti, vale soprattutto il miraggio del miliardo e mezzo che verrà distribuito sotto forma di una pioggia di premi: lo spettacolo è sempre stato un contorno, vorremmo dire un pretesto anche se di quando in quando, per la presenza di qualche comico (pensiamo al solito indimenticabile trio Scialoja-Manfredi-Panelli, ad Alberto Lionello, a Fo o, sia pure in senso negativo, al Pappagone di Peppino De Filippo), la rivista vera e propria ha assunto una parte di rilievo.

L'edizione che è cominciata ieri non ci sembra scostarsi dalla linea tradizionale. Anzi lo spettacolo c'è, ma, almeno in questa prima puntata, ha avuto un tono piuttosto burocratico: spiegazioni di regolamento, giurie esterne, votazioni con alzata di paletta, vigilanza di notai. Si sono esibiti Edoardo Vianello, Carmen Villani, Jimmy Fontana, Anna Identici, Giorgio Gaber e la biondissima Patty Pravo che si è persa decisamente la più telegenica del gruppo. Nel complesso, applausi contenuti.

Frangoli battimani e urli di «Brava!», sono andati invece a Mina (non è veramente dimagrita?) che addobbata riccamente fucina - «una diva» - da dama patronessa della festa. I comici erano Panelli e Walter Chiari, entrambi messi per di lagante esuberanza: hanno avuto un paio di felici battute ma lo sketch finale, che doveva metterli in risalto, era di una lunghezza interminabile e controproducente. Dal che si arguisce con facilità che il copione era esile, persino un po' noiosa. Migliorerà - avrà cioè qualche idea, qualche trovata - nelle prossime quattordici settimane?

Quanti spettatori avranno assistito sul secondo canale alle storiche comiche di Max Linder, programmate contemporaneamente a «Canzonissima»? Quanti spettatori? Tre, quattro?

Stasera sul canale nazionale seconda puntata della biografia «Cristoforo Colombo», testo di Guardamagna e Mandarà, regia di Vittorio Cottafavi, una co-produzione italo-spagnola di cui è protagonista l'attore cinematografico Francisco Rabal. Il debutto ha soddisfatto a metà per i molti squilibri dello spettacolo eccessivamente verboso.

Sul secondo canale, in contemporanea, avremo il terzo e ultimo numero del grande programma musicale «Fimmo da Brasile».

Ritorno a vario il panorama sportivo della giornata. Canale nazionale: alle 14.35 un telefilm (finale di Le Mans); subito dopo, ciclismo (Gran Premio di Frato, con la partecipazione dei migliori corridori); alle 19.10 cronaca registrata (una partita di calcio. Secondo canale: alle 18.45 ippica (Gran Premio di Merano), poi motociclismo (campionato italiano a Riccione).

Per i bambini segnaliamo alle 16.50 circa «Tuttodisegna».

(Ansa)

Preparazione laboriosa per il popolare spettacolo

La registrazione del pomeriggio è stata lunghissima - Al conteggio delle preferenze, la macchina elettronica si è fermata

Roma, 28 settembre. L'«ordie» di «Canzonissima» è avvenuto con la consueta tensione. I preparativi, i dettagli, la modifica ad errori prima appariti erano tutti non stati completati durante la registrazione fatta nel pomeriggio, lunghissima, con molti contropuntati e quindi con interruzioni che hanno tenuto tutti impegnati per quasi quattro ore.

Walter Chiari aveva appena finito di dire che «Canzonissima» ha a disposizione quest'anno un milione e mezzo di lire che fanno miracoli nel collegamenti e nel resto, quando il meccanismo del pulsante della giuria interna si è inceppato. E' stato necessario far ripetere tre volte la votazione e - quel che è bello - per tre volte i risultati sono stati diversi. Ma comunque per un'ora tutto è corso liscio finché si è arrivati alle votazioni.

Il conteggio delle preferenze ha costituito un grosso scoglio. Gli Marsico, da Zurigo dove era rimasta una colonia di immigrati italiani, in una pausa troppo lunga ha perduto l'atto rilevante che l'orale stava «provvedendo al conteggio» e si trattava di appena dodici punti (secondo i dati di Vianello).

Si apre domani a Torino il convegno sul Guarini (mar. ber.). L'importanza del convegno ha per titolo «Guarini, Togliatti e l'Internazionalismo». Il Barocco è già stata chiarita su «La Stampa». Da domani si

presentato da Angela Cavo: nella puntata sarà inclusa una lunga sequenza del film a cartoni animati «Il libro della giungla».

E' in prova negli studi di Milano la commedia di Robert Thomas Otto, donna. Il copione prevede soltanto parti femminili. Agli ordini del regista Mario Ferrero recitano Laura Adami, Valentina Cortese, Anna Maestri, Ottavia Piccolo, Angela Cardile, Marina Bonfigli e Marina Malfatti.

u. bz.

Classifica dei cantanti dopo la prima serata

Roma, 28 settembre. Questa la classifica fra i sei cantanti che hanno preso parte alla prima puntata di «Canzonissima» dopo il voto delle tre giurie.

1. Patty Pravo p. 62.000;

2. Jimmy Fontana 56.000; 3.

Giorgio Gaber 51.000; 4. Anna Identici 31.000; 5. Carmen Villani 28.000; 6. Edoardo Vianello 12.000

(Ansa)

AL VITTORIA: STREPITOSO!

Più divertente di «Monsieur Hulot», più poetico di «Mio zio», più spiritoso di «Un giorno di festa». Vedrete un Tati assolutamente travolgente

Così la critica:

... si faccia una festa di vedere «Playtime» di Jacques Tati...

Leo Pestelli - La Stampa

... le trovate comiche si susseguono a catena...

Gazzetta del Popolo



Eastmancolor, nello splendore del 70 mm e suono stereofonico

OGGI al CRISTALLO

UN FILM COMICO FAVOLOSO!

Dopo «I SOLITI IGNOTI», «LA GRANDE GUERRA», «L'ARMATA BRANCALEONE» il più comico, il più allegro, il più simpatico, il più brillante, spiritoso, divertente film di Mario Monicelli



Dalla Sicilia a Londra per riparare il «disonore» - pistola alla mano - insegnò agli inglesi l'amore alla siciliana

IL FILM E' PER TUTTI - ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18.15 - 20.15 - 22.30

TRIONFA all'AUGUSTUS



IL FILM E' PER TUTTI

al CAPITOL

2ª settimana di successo

FORMIDABILE!!

James Stewart - Dean Martin

Raquel Welch - George Kennedy

BANDOLERO!

Colore de Luxe - Panavision

È un film 20th Century Fox

Non è vietato

DORIA

L'AMORE DI CUI NON SI PARLA APERTAMENTE

2ª MESE DI TRIONFALI REPLICHE

Maria Vittoria con Gilda e Paul

Barry Dennis - Jean Seberg - Amy Bethwood

LA VOLPE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Non può apparire senza il marchio DORIA

Produttore: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Distributore: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

Finanzia: DORIA FILM S.p.A. - Roma

EURO INTERNATIONAL FILMS

le grandi produzioni presentate dalla

ECCEZIONALE!!!

OGGI al METROPOL

IL PIU' SCONCERTANTE FILM DELL'ANNO!!!

La scoperta di un uomo «VERO»

mette in crisi un'ambigua relazione fra due donne

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

JACQUELINE SASSARD

STEPHANE AUDRAN

les biches

(LE CERBIATTE)

Eastmancolor - Schermo Panoramico

un film di CLAUDE CHABROL

una coproduzione: Les Films de la Botte (Paris)

LES FILMS LA BOTTE (Paris)

realizzata da VIRGILIO DE ILASI

STEPHANE AUDRAN, «ORSO D'ARGENTO»

al Festival di Berlino 1968 quale migliore interprete femminile per il film «Les biches»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 15

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

EURO INTERNATIONAL FILMS

GRANDE INDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

cerca

per il proprio Deposito di Torino
MAGAZZINIERE RESPONSABILE

verranno prese in considerazione le offerte di candidati di età non superiore ai 35 anni che abbiano acquisito una adeguata esperienza presso depositi di prodotti di largo consumo, gestiti secondo i più moderni criteri e che abbiano esperienza nell'organizzazione dei relativi servizi di distribuzione. La retribuzione sarà stabilita in base alla preparazione professionale ed alle effettive capacità del candidato.

Le risposte corredate da dettagliato curriculum dovranno essere inviate a:

CASELLA POSTALE 607 - 10100 TORINO

INGEGNERE MECCANICO

dirigente 34enne, plurianuale esperienza impianti industriali, conoscenza inglese francese tedesco, esaminabile proposte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4215 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA ELETTRONICA ET ELETTROMECCANICA

Sede Milano, operante in Italia ed Estero.

cerca **FUNZIONARIO, max 40enne per:**

- Assistenza alle direzioni commerciali per programmazione produzione, per piani pubblicitari e per ricerche di mercato.
- Governo dei magazzini prodotti finiti e parti di ricambio o loro distribuzione.

RICHIEDE: almeno diploma scuola media superiore, rigorosa conoscenza della lingua italiana e vasta esperienza nelle mansioni indicate o similari.

Dettaglio curriculum, precisando età, studi, precedenti occupazioni e pretese. Massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6 - 20100 MILANO

PRIMARIA SOCIETA' TURISTICA IMMOBILIARE ALPINA

cerca **DIRETTORE**

colui affidare la guida ed il coordinamento della realizzazione della Società.

Si richiede:

- laurea in ingegneria;
- concreta esperienza di direzione operativa alla guida amministrativa che del resto della progettazione e del controllo tecnico-costruttivo di unità immobiliari;
- la conoscenza della lingua francese costituirebbe titolo preferenziale.

Si offre:

- la qualifica di dirigente;
- una retribuzione ad alto livello.

Si prega di inviare dettagliato curriculum non restituibile a:

PUBBLICITA' STAMPA 63 - TORINO

LABORATORIO FARMACEUTICO

appartenente a gruppo internazionale prim'ordine

cerca

COLLABORATORI SCIENTIFICI
per TORINO e provincia, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, VALLE D'AOSTA

Si chiede: cultura livello universitario, età non superiore anni 35, automezzo proprio, garanzia di esclusività.

Si offre: trattamento provvigionale con minimo garantito non inferiore alle L. 200.000 mensili. Dopo un primo inserimento in Zona è previsto un corso di aggiornamento scientifico-commerciale presso la Sede di Milano.

Inviare curriculum, foto non restituibile a referenze a: Pubblicità Stampa 10 - 20100 Milano.

SOCIETA' PRODOTTI CHIMICI ITALO-AMERICANA

già molto introdotta nel settore prodotti ausiliari e lubrificanti per industrie metalmeccaniche in genere

cerca

per TORINO E PROVINCIA personale qualificato, preferibilmente Periti Industriali Meccanici o Chimici per potenziamento della propria rete di vendita.

Si richiede: esperienza documentata di vendita, dinamismo, buona introduzione industriale zona, referenze, automezzo.

Si offre: minimo garantito, provvigione, rimborso spese, eventuale inquadramento fra il personale dipendente.

Assoluta massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 12 - 16121 GENOVA

NECCHI - TORINO

OR.VEMA S.p.A.

Offre ai giovani la possibilità di intraprendere la carriera nella sua Organizzazione di Vendita

Non viene richiesta nessuna precedente esperienza. Trattati di una opportunità di particolare interesse per i giovani non oltre i 35 anni, seri, vivaci, aperti, dotati di iniziativa e di comunicativa, e che siano portati ad un lavoro non sedentario, a svolgere poi in condizioni di semi-autonomia.

L'azienda garantisce uno stipendio fisso più provvigioni ed incentivi, indichiamo età, studi, esperienza e situazione familiare, indirizzando in Via Ricca 22/d - Ufficio Personale.

produttrice dei rinomati articoli stagnati e di acciaio inossidabile WESTER-SANSONE

per latterie e oleifici cerca per questo settore

AGENTE

per il Piemonte

si richiede introduzione nel settore

inviare curriculum dettagliato a:

SMALTERIA E METALLURGICA VENETA S.p.A.
10121 BASSANO DEL GRAPPA

Non crediamo che il valore di un uomo sia misurato unicamente dal suo livello retributivo. Ma riteniamo che il reddito di una persona sia un valido parametro della sua capacità operativa

SOPRATTUTTO SE E' UOMO DI VENDITA

Se Lei è un giovane che opera con successo nel settore commerciale di una moderna società industriale e il suo reddito è superiore a 250.000 lire mensili, La invitiamo a vendere in posizione di punta per una azienda di esemplare efficienza che deliberatamente offre i più alti livelli retributivi del mercato italiano per poter sempre disporre degli uomini migliori.

Scrivere a: Pubblicità Stampa 24 - 20100 Milano



MERCK SHARP & DOHME

SOCIETA' LEADER NEL CAMPO FARMACEUTICO INTERNAZIONALE

cerca:

COLLABORATORI SCIENTIFICI PER IL PIEMONTE

Si richiede:

- età non superiore ai 32 anni
- requisiti preferenziali ma non indispensabili, esperienza biennale o laurea in materie scientifiche.

Inviare curriculum dettagliato a:

MERCK SHARP & DOHME (Italia) S.p.A. - Direzione Propaganda e Vendite - Piazzale Marconi, 25 - 00144 Roma

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA ricerca

per proprio stabilimento in Torino

A - CAPO UFFICIO TEMPI E METODI

Si richiede: esperienza pluriennale di metodi e rilievo tempi, con particolare riferimento alle linee di montaggio di media e grande serie - spiccate doti di conduzione del personale dipendente - età 25-35 anni.

Si offre: 1° categoria e retribuzione adeguata

B - ANALISTI TEMPI E METODI

Pratici rilievo sistema Bedaux - età 22-27 anni.

Scrivere, dettagliando curriculum e citando riferimento SP 145 anche su busta, a: SDI - Studio Organizzazione Industriale - Ing. L. Viglino - Via G. Ray 12 10129 TORINO.

I nominativi saranno comunicati all'azienda solo a seguito di autorizzazione del candidato. Risposta entro 30 giorni.

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Un gruppo industriale internazionale, per l'organizzazione di Assistenza Tecnica della propria Filiale di Torino, CERCA

TECNICI RIPARATORI RADIO-TV REGISTRATORI

de inserire presso il Laboratorio Assistenza per attività interna e/o esterna.

E' richiesta una adeguata preparazione teorica ed una valida esperienza professionale acquisita nelle riparazioni Radio-TV e Registratori; età intorno ai 25 anni, patente d'auto.

AUTO RIPARATORI

In possesso di attestato di scuola professionale per riparatori Radio-TV, di età intorno a 18-20 anni, possibilmente liberi da impegni militari.

Inviare un dettagliato curriculum, specificando età, studi compiuti ed esperienza di lavoro, a:

PUBBLICITA' STAMPA 11 - 20100 MILANO

IMPORTANTE AZIENDA COSTRUTTRICE

di Macchine Grafiche e Cartotecniche in forte espansione su mercati esteri

cerca

per il proprio Servizio Commerciale INGEGNERE QUALIFICATO con esperienza e perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Inviare curriculum a: Publ. Sta. Stampa 32 - TORINO

GRANDE INDUSTRIA COSMETICA

cerca

VENDITORE DI MARCA

per il Piemonte

Si richiede:

- istruzione medio-superiore
- formazione professionale in una azienda distributrice di beni di largo consumo
- abitudine e capacità di programmazione, organizzare ed effettuare il proprio lavoro con metodo.

Si offre:

- inserimento in una organizzazione commerciale affidata e dinamica
- partecipazione a interessanti programmi di formazione professionale
- inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, incentivi e rimborso spese.

Si prega di inviare un curriculum personale e professionale completo a: PUBBLICITA' STAMPA 4923 - TORINO

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

CERCA dinamic Periti Chimici

attività commerciale per Servizio Esterno
Zone: Torino, Alessandria, Milano, Cuneo, Biella, Pinerolo, Bolzano.

RICHIEDE:

Età 25-35 anni

OFFERTI:

- Rapporto d'impiego - Stipendio Base - Provvigione - Diete - Rimborso spese - Auto della Società.

Foto non restituibile - Curriculum - Pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 17 - 20100 MILANO

SOCIETA' INDUSTRIALE IMPORTANZA NAZIONALE

cerca **VENDITORI QUALIFICATI**

REQUISITI RICHIEDE: Esperienza almeno biennale nel settore vendite - Età compresa tra i 24 ed i 30 anni - Studi medi, superiori

Si offre: Retribuzione adeguata reali capacità - Frattante - Rimborso spese auto - Possibilità di carriera per elementi veramente capaci.

Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 3188 - TORINO

Grande azienda industriale e commerciale

con oltre 6000 dipendenti

cerca

ADDETTO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il Candidato dovrà avere un'età compresa tra i 23 e i 28 anni con una preparazione di scuola media superiore o a livello universitario, con attitudini ed interessi al problema del personale. Un'esperienza specifica acquisita in uffici o servizi del personale presso grandi, medie o anche piccole aziende, costituirà titolo preferenziale. Il Candidato prescelto sarà inserito nel Servizio Amministrazione del Personale; dovrà interessarsi del reclutamento del personale - sia impiegatizio che operaio - e di amministrazione dello stesso.

Indirizzare un completo e dettagliato curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 43 - TORINO

AZIENDA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

per il potenziamento della propria Direzione di MARKETING CENTRALE cerca:

- UN ESPERTO DI PROGRAMMAZIONE DI MARKETING
- UN ESPERTO DI METODOLOGIE PREVISIVE
- UN ESPERTO DI RICERCHE DI MERCATO

Si richiede: - età compresa tra i 28 e i 33 anni;

- titolo di studio a livello universitario (preferibile la laurea in economia e commercio o Ingegneria).

I candidati dovranno inoltre:

- possedere buona preparazione nei metodi di Marketing, acquisita di preferenza attraverso corsi di specializzazione in Italia o all'Estero;
- avere esperienza di lavoro tale da consentire di operare con autonomia d'iniziativa;
- essere facilmente integrabili per lavoro di gruppo;
- essere disponibili per risiedere stabilmente a Torino.

Si offre:

- possibilità di organizzare responsabilmente il proprio lavoro e di essere le formazioni dei collaboratori;
- inquadramento e trattamento economico commisurati alla preparazione, esperienza e capacità dimostrata;
- ampie possibilità di carriera.

Si assicura la massima riservatezza i dipendenti sono stati avvisati dal presente annuncio.

Inviare curriculum completo e dettagliato specificando la posizione ora ricoperta ed il livello retributivo raggiunto. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 68 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

con punti di assistenza distribuiti su tutto il territorio nazionale

CERCA per il proprio SERVIZIO TECNICO CLIENTI

PERITI TECNICI

(meccanici, elettrotecnici, navali)
ai quali affidare compiti tecnici di messa a punto e riparazione delle apparecchiature di propria produzione

Si richiede un'età compresa tra i 25 e i 30 anni e almeno 2 anni di esperienza maturata presso officine elettromeccaniche. E' inoltre indispensabile il possesso della patente di guida di grado B.

Si offre una retribuzione interessante.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 11 - 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

per sviluppo ed ampliamento produzione

RICERCA PER UFFICIO TECNICO:

INGEGNERE MECCANICO con esperienza in progettazione esecutiva nel campo della carpenteria metallica e gruppi meccanici applicati ad impianti industriali di trasporto e sollevamento interno

DISEGNATORI PROGETTISTI (1 e 2) categoria con specifica esperienza sugli impianti di trasporto a sollevamento.

DISEGNATORI 1 e 2 categoria con esperienza nel campo dei convogliatori aerei semplici e speciali.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4141 - TORINO

La AR-CO BRUCIATORI S.p.A.

VIA CASTAGNEVIZZA, 24/26 - Regina Margherita (Torino)

cerca

SP 1 - VENDITORI di zona (Torino e Provincia) giovani, dinamici, volenterosi, patente auto, con provata esperienza di vendita.

Si offrono: categoria impiegatizia, ottimo stipendio, provvigioni, incentivi, auto, reali possibilità di carriera in seno ad una moderna organizzazione industriale.

SP 2 - CORRISPONDENTE COMMERCIALE giovane, dinamica, volenterosa, buona conoscenza lingua inglese e tedesco, stenodattilo, pratica pratica del lavoro nell'ambito di Ufficio Commerciale.

Si offre uno stipendio adeguato alle reali capacità ed un lavoro altrettanto interessante.

Inviare curriculum dettagliatissimo a:

AR-CO BRUCIATORI S.p.A. - Via Castagnevizza, 24/26

10100 Regina Margherita (Torino)

Grande complesso industriale del Nord Italia, per l'avviamento e lo sviluppo di nuove attività di progetto, ricerca:

TECNICI CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE NELLA PROGETTAZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA DI PRECISIONE.

Sarà considerata con particolare interesse l'esperienza nella progettazione di lettori di schede, lettori di supporti magnetici, stampanti, macchine automatiche per il confezionamento e dispositivi pneumatici di stampa.

Si offrono un livello retributivo iniziale particolarmente interessante e possibilità di sviluppo professionale e di carriera tali da consentire la piena valorizzazione delle capacità individuali.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a

PUBBLICITA' STAMPA 232 - 20100 MILANO

I candidati che in base alle notizie fornite saranno presi in considerazione per un'intervista riceveranno comunicazione entro un mese.

I dipendenti della Azienda sono stati informati del presente annuncio.

FERRERO

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DOLCIARIA DEL ME

• Sede Centrale di Gruppo a Pinerolo (Torino) nella collina che circonda Torino

• Aziende in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Svezia, Scandinavia e Svizzera

• Circa 8.000 dipendenti

• Fatturato 1967 superiore agli 80 miliardi di lire.

Per la continua espansione della Società è previsto il potenziamento del proprio personale. Il quale in particolare

I film degli «Incontri» L'amore perde e vince sullo schermo di Sorrento

Stasera la chiusura della rassegna - Improbabile l'arrivo del regista Bergman

(Nostro servizio particolare)

Sorrento, 28 settembre. È quasi impossibile che Ingmar Bergman possa assistere domani sera, alla presentazione di Skammen («La vergogna»), l'ultimo film diretto dal grande regista, proiettato a conclusione, a Sorrento, gli «Incontri col cinema svedese». Un fastidioso male all'orecchio, un'ottite perforante, gli impediscono, su ordine medico, di usare l'aereo. Il viaggio in ferrovia esigerebbe 48 ore di treno: troppe, per cui sarà forse vano attendere. La più disorientante di questa inattesa contrattazione è l'attrice Liv Ullmann, che di Bergman è la Musa e la (quarta) moglie, nonché l'interprete principale femminile dei suoi ultimi tre film: Persona, L'ora del lupo e La vergogna del quale i nostri lettori già sanno da una corrispondenza da «La Stampa» da Stoccolma, pubblicata giovedì. Appunto Liv Ullmann, sostituendo il marito lontano e indisposto, ha accettato ai futuri progetti artistici di lui: un film a colori intitolato Passione e dedicato ad una indagine profondamente sincera d'una vicenda d'amore che avrà lei, Liv Ullmann come protagonista, insieme con Max von Sydow.

La recente assenza di Bergman costringe ad importare una piccola variante ad una «lista di controllo» («Check list») diffusa dallo «Swedish Film Institute» (Istituto svedese del cinema, Stoccolma) in merito alle «forniture» che la nazione scandinava ha inviato a Sorrento. In questa lista sono nell'ordine elencati: 11-1 seguenti «tema» (soppositi); 12-12, per orchestra; 13-13, principessa reale; 14-14, regista; 15-15, mancato Bergman restano 10 —; fotografie 22-39; indosatrici 10; produttori 5; bobine cinematografiche 152. E così via, per un totale di 23 «voci». Non risulta che la principessa Cristina si sia offerta per essere anche lei una «voce» mischiata eterogeneamente alle altre: anzi si dice che abbia accettato l'elenco degli «oggetti» ridendo schiettamente. E così le attrici, i produttori, i registi.

Nella penultima giornata sorrentina gli «Incontri» hanno presentato due film: al pomeriggio uno in bianco e nero, Jag velskar du, helstärkt (Io amo, tu ami), diretto da Stig Björkman, anche soppositista con Jonas Cornell. Gli episodi della vicenda si riferiscono tutti a una coppia di sposi (interpreti: Ewa-Britt Strandberg e Sven Wollter), presentata in una specie di arco nel quale la vita a due è illustrata con quella spregiudicatezza tipica del Paese nordici, dove il matrimonio non è un vincolo assoluto. Anzi, sceneggiatura e regia mirano entrambe a sottolineare che — sono parole dei soppositisti — «la separazione della coppia protagonista è il naturale risultato di un processo di maturazione», il cui epilogo è la rottura irrimediabile tra moglie e marito. Tema interessante specie per chi voglia, attraverso il cinema, avere giusta nozione di usi e costumi d'una nazione lontana e da noi così diversa come la Svezia, ma non sempre espresso nel regista con la giusta prospettiva e la necessaria insubilità.

Molto meno problematico, e perciò assai piacevole, il film a colori della sera, Ola och Julia (Ola e Giulia): una pellicola giovane nell'intreccio e nella regia (van Hattendorf). L'ingenuità d'una piccola compagnia di giro e un

capelluto musicante beat si innamorano come due adolescenti. Essi hanno rigorosi impegni professionali che minacciano ad entrambi toni e fulmini da parte dei rispettivi «superiori», ma alla fine l'amore vince. A tratti d'una ingenuità disarmante, la favoletta rosa è piaciuta molto per la sua spontanea gentilezza e l'istintivo fervore sentimentale degli interpreti Monica Ekman e Ola Hakansson: questi, presente in sala col suo complesso a pop, è stato festeggiatissimo.

a. v.



Vittorio Gassman ha ricevuto agli «Incontri» di Sorrento il Premio Tob per il miglior attore dell'annata

Negli Stati Uniti dopo una recita

Arrestato il direttore del «Living» che guidava un corteo «discinto»

Julian Beck (fermato con la moglie e altre sette persone) indossava soltanto un gonnellino - Sostiene che la sua era una marcia «ascetica»

New York, 28 settembre. La prima rappresentazione di Paradise Now da parte della compagnia del «Living Theatre» di Julian Beck al teatro dell'Università di Yale, a New Haven, si è conclusa con l'arresto di Beck, della moglie Judith Malina, di tre attori e di altre quattro persone per oltraggio al pudore. La polizia è intervenuta al termine della rappresentazione, quando 34 membri della compagnia hanno formato un corteo ed hanno lasciato il teatro, seguiti da centinaia di spettatori, percorrendo le strade della città sconvolta.

Gli arresti sono stati effettuati a circa un isolato di distanza dall'entrata del «Campus» dell'Università. Un portavoce della polizia ha dichiarato che numerosi uomini e donne erano completamente nudi, e altri partecipanti al corteo recavano solo strisce di stoffa attorno ai fianchi. Durante la rappresentazione di Paradise Now, un lavoro teatrale di tipo «Happenings», gli attori indossavano soltanto succinti gonnellini, e alcuni membri del pubblico erano stati invitati sul palcoscenico per prendere parte diretta all'azione.

Robert Brustein, direttore della scuola d'arte drammatica di Yale, ha dichiarato oggi che la polizia di New Haven «ha frainteso il significato dell'avvenimento», credendo di scorgervi un'offesa

alla morale, mentre — ha detto — si è trattato esclusivamente di una forma d'espressione artistica. Dal canto suo, il capo della polizia James Abner ha dichiarato: «Per quanto ci riguarda, ogni forma di espressione artistica si ferma all'ingresso del teatro, dopodiché ognuno deve attenersi alle norme sociali in vigore».

Al momento dell'arresto Julian Beck indossava soltanto un gonnellino. Quando è comparso di fronte al magistrato, ha detto che i succinti costumi e il corteo al di fuori del «Campus» sono parte integrante del lavoro teatrale, che ha definito «un'access verso l'appagamento di più ampie libertà». Circondato dagli altri membri della compagnia, Beck ha dichiarato a sua difesa che le finalità del «Living Theatre» sono «abbattere le barriere che si frappongono tra l'arte e la vita d'ogni giorno e che costruiscono i più e rimangono al di fuori delle porte del Paradiso».

Il processo a carico di Beck e degli altri arrestati — che sono stati rilasciati dopo avere pagato la cauzione — si svolgerà martedì, il giorno prima della data fissata per il debutto della compagnia del «Living Theatre» all'Accademia musicale di Brooklyn, a New York. (Ansa)

Concluso il Festival del film industriale

Vienna, 28 settembre. Il film italiano itinerario industriale di Giovanni Cichinatti, presentato dalla Montecatini-Edison, ha vinto il Gran Premio del Cile per le prime tre categorie (destinate al gran pubblico). Il film «statunitense Momento» ha vinto il Gran Premio per le altre quattro categorie (pubblico specializzato).

Al Festival è stato proiettato con successo anche il film italiano Cantieri di Aniano Giannarelli. Prodotto dalla Cinefilm e presentato dalla Fiat, illustra un aspetto della grande impresa torinese: la produzione dei trattori.

Voci a Sanremo sulle decisioni del ministro

Il cambio di gestione al Casinò sarebbe dovuto a motivi finanziari

L'acquisto delle azioni Ata da parte di Radaelli non è stato ancora ratificato dalle autorità tutorie - La Società decisa a dare battaglia?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 28 settembre. Il testo delle decisioni ministeriali sul Casinò è pervenuto oggi alla prefettura di Imperia e successivamente al Comune di Sanremo. Secondo indiscrezioni, i motivi addotti dal ministro per negare la proroga della gestione all'attuale società concessionaria, consisterebbero nella difficile situazione interna dell'Ata. Non ricorrerebbero cioè i presupposti e le condizioni convenienti per l'acquisto della richiesta, nemmeno se intervenissero finanziamenti esterni.

(Dal nostro corrispondente)

La relazione ministeriale, costituita da un incarto di una ventina di pagine, si conclude invitando l'amministrazione comunale di Sanremo a preparare un'asta pubblica per la prossima gestione quinquennale e gli atti necessari alla proroga eccezionale dell'attuale gestione fino al 15 febbraio.

La Giunta comunale ha convocato i legali della società Ata per il pomeriggio 11 lunedì.

Al rappresentante dell'Ata verrà probabilmente chiesto che la società accetti la gestione della casa da gioco fino alla scadenza della «proposta minima», per avere così la possibilità di vendere i titoli, riscuotendo che la somma inferiore di circa 330 milioni al previsto.

Don Backy accusò quindi Celentano di avere tenuto una contabilità doppia, in modo da fraudare il fisco e i suoi stessi collaboratori, facendo apparire una vendita di dischi molto inferiore a quella reale. La vicenda finì in procura verso la fine dell'anno scorso e si trascinò ancora oggi, fra istanze, memorie e accuse che fecero addirittura temere l'arresto di Celentano alla vigilia del Festival di Sanremo.

Ora il sostituto procuratore della Repubblica — che alcuni mesi fa ha interrogato Celentano — ha voluto sentire anche Don Backy per cercare di mettere in chiaro tutti gli aspetti penali della controversia. Il cantante ha confermato ogni accusa.

Don Backy dal magistrato

ripete le accuse a Celentano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 settembre. Il cantante Don Backy è stato interrogato questa mattina per un'ora e mezzo dal sostituto procuratore della Repubblica Elio Vaccari sulle accuse da lui mosse ad Adriano Celentano. Don Backy, che è assistito dall'avvocato D'Elia, sostiene di essere creditore di Celentano. Quando chiese al capo del «Cian» la liquidazione dei diritti maturati in suo favore con la vendita dei dischi, riscontrò che la somma inferiore di circa 330 milioni al previsto.

Don Backy accusò quindi Celentano di avere tenuto una contabilità doppia, in modo da fraudare il fisco e i suoi stessi collaboratori, facendo apparire una vendita di dischi molto inferiore a quella reale. La vicenda finì in procura verso la fine dell'anno scorso e si trascinò ancora oggi, fra istanze, memorie e accuse che fecero addirittura temere l'arresto di Celentano alla vigilia del Festival di Sanremo.

Ora il sostituto procuratore della Repubblica — che alcuni mesi fa ha interrogato Celentano — ha voluto sentire anche Don Backy per cercare di mettere in chiaro tutti gli aspetti penali della controversia. Il cantante ha confermato ogni accusa.

Italiano vince a Pavia

un concorso di fisarmonica

Pavia, 28 settembre. Il trofeo mondiale della fisarmonica ha designato i suoi vincitori. La proclamazione ufficiale dei risultati avverrà domani ma la giuria ha già terminato il suo lavoro, assegnando la vittoria alla categoria «senior» a Jacques Cobolet del Principato di Monaco e per la categoria «junior» all'italiano Maurizio Colaninno, di Bologna. (Ansa)

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!

Una parola aperta
su un argomento di
enorme interesse

EURO INTERNATIONAL FILMS
UN FILM
SULL'EDUCAZIONE
SESSUALE

Helga
dalla stera intimissima
di una giovane donna

• I PROBLEMI SESSUALI
• IL CONFESSIONARIO
• LA FERTILIZZAZIONE
• LA NASCITA

EASTMANCOLOR
A causa di malori verificatisi tra il pubblico durante la scena del parto, non è consigliabile la visione agli spettatori troppo sensibili

A TORINO - ESPOSIZIONI
20 settembre - 2 ottobre

2° SALONE EUROPEO
DELLA METALLURGIA

Orario:
feriale 9.30 - 12.30 - 14.30 - 21.30
festivo 9 - 21.30

Ultimi giorni di successo al CORSO
Dopo «IPRESS» e «FUNERALE A BERLINO»
l'agente HARRY PALMER in una nuova ed
intricata vicenda piena di «SUSPENSE» del
controspeionaggio internazionale



LA PERLA
OGGI



ELISEO
OGGI

IN ESCLUSIVA
PER TORINO

IL PIU' STRAORDINARIO
ECCITANTE
SPASSOSISSIMO
SUCCESSO
CINEMATOGRAFICO



I DOLCI VIZI
DELLA CASTA
SUSANNA

OGGI AI CINEMA

ASTRA
VINZAGLIO
IL PIU' CLAMOROSO SUCCESSO
DEL GIOVANE CINEMA
ITALIANO



A TORINO - ESPOSIZIONI
20 settembre - 2 ottobre

2° SALONE EUROPEO
DELLA METALLURGIA

Orario:
feriale 9.30 - 12.30 - 14.30 - 21.30
festivo 9 - 21.30

TRE GRANDI SUCCESSI
al Cinema TORINO
DE FINESS SAMPRA IN FUGA E
PIU' SCAPPA E PIU' SI RIDE
LOUIS DE FUNES
2 UOMINI IN FUGA
...per un colpo maldestro

al Cinema REGINA
BANDITI a MILANO
GIAN MARIA VOLONTE' - TOMAS MILIAN
TECHNICOLOR

Cinema MIRAFIORI
CORSO COSENZA 63
UNA PRODUZIONE DI
Carl B. de Mille
I Dieci Comandamenti

OGGI al MAFFEI
Se avete voglia di ridere per 2 ore e divertirvi
come mai, all'uscita vi sentirete più leggeri

52 Premi
per il miglior film
IL GIRO DEL MONDO
IN 80 GIORNI
David Wynn-Griffiths
Robert Newton-Shirley Maizman

IMMINENTE a TORINO

CLAUDIA CARDINALE

Interprete di
RUBA AL
PROSSIMO
TUO



sempre più bella, più elegante, più conturbante.

IMMINENTE
A TORINO
IL «BOOM»
DELLA COMICITA'

LOUIS DE FUNES
JEAN GABIN

NEMICI
PER LA PELLE
L'ATTUATO

Un pomeriggio
al campo del trotto
seguito nei suoi più
avvincenti particolari.

3000 MILA TONDI

Un pomeriggio
al campo del trotto
seguito nei suoi più
avvincenti particolari.

Morto il paroliere Concina autore di «Vola colomba»

Stroncato da un infarto a Confindenza - Aveva 68 anni

(Nostro servizio particolare)

Mortara, 28 settembre. Carlo Concina, uno dei più popolari parolieri italiani, è morto stamane per infarto nella sua abitazione di Confindenza, in provincia di Pavia. Aveva 68 anni. Era stato di messo dall'ospedale alcuni giorni fa, dopo essere stato curato per un'acutissima forma di diabete.

Laureato in scienze agrarie, Concina era da trent'anni preside di scuola media (attualmente era incaricato alla «media» di Confindenza, suo paese natale), ma le sue maggiori soddisfazioni le aveva probabilmente ottenute nel mondo della musica leggera. Nel 1952 vinse il Festival di Sanremo con «Vola colomba» interpretata da Nilla Pizzi, nel 1953 giunse secondo con

Campanaro, nel 1955 entrò in finale con «Sentiero» e nel 1957 fu ancora secondo con «Ugolino». Tra le altre sue canzoni più note figurano «Mamma, mamma, Rosso di sera», «Si muoveva, Campano di Montebello», «Marieta Maria in gonnella». Le sue ultime composizioni sono state «La Valide» e «Nessuno sa».

Nella scorsa settimana la sua scomparsa si è diffusa, all'obituazione di Concina si sono susseguite le telefonate e le visite di allievi, amici, conoscenti e noti personaggi della musica leggera. Tra questi, il maestro Ciccio Angelini, il prof. Laurenti e l'editore discografico Gino Pagnini. Concina lascia la moglie e due figlie. I funerali si svolgeranno lunedì alle 16.

g. r.

Segretaria del Presidente

perfetto tedesco

retribuzione annua: Lit. 4.500.000 netti

cerca importante industria chimica milanese per il proprio stabilimento. Requisiti indispensabili: perfetta stenodattilografia tedesco-italiana cultura superiore ed eccellente esperienza professionale maturata positivamente in importante industria. Età: 25-35 anni. La conoscenza delle lingue francese e inglese costituisce titolo preferenziale. Si prevede una posizione di prestigio e responsabilità, che consenta di valorizzare ulteriormente le doti personali in un ambiente efficiente e dinamico. Sarà ricercata una candidata di levatura veramente eccezionale, cui si prospetti la possibilità di migliorare ancora la sua posizione economica.

La presente ricerca ha carattere di urgenza. Le selezioni si svolgeranno in luogo. Massima riservatezza e risposta a tutte le candidate entro 30 gg. Segnalare eventuali Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Inviare dettagliato curriculum corredato da recente foto, indicando recapito telefonico e riferimento a: rif. 03.

ferdinando rosenthal
20129 Milano - Via G. Pascoli, 21
riceverà la selezione del personale
campagne reclutamento personale di vendita in tutta Italia ad europeo

Importante Azienda Metallmeccanica cintura Torino
CERCA per Ufficio Tecnico Studi DISEGNATORI 1° e 2° categorie esperti lavorazione lamiera sottili e stampaggio materie plastiche.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4332 - TORINO

INTERESSANTE OFFERTA
Alli elementi con provata esperienza di vendita apparecchiature tecniche. Società a carattere internazionale OFFRE ottimo stipendio sistemazione. Alto stipendio, premi, rimborso spese. Possibilità carriera.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4324 - TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI CENTRO ITALIA
CERCA per i propri settori: DONNA E GIOVINETTA abili figuranti/esperti nella creazione di abiti, mantelli, tailleur. Inviare dettagliato curriculum specificando specializzazione (Donna e Giovietta) a:
PUBBLICITA' STAMPA 31 - TORINO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
Introdotta sul mercato settore abbigliamento maglieria per potenziamento quadri vendita assume VIAGGIATORE qualificato dinamico stabile massimo 35-45 anni. Si offre stipendio - provvigione - premi - rimborso spese.
Scrivere dettagliando su requisiti richiesti a:
PUBBLICITA' STAMPA 5285 - TORINO

ALESATORI - FRESATORI - TRACCIATORI
CERCA importante industria Costruzione Stampi. Si assicura un inquadramento adeguato alle capacità.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5275 - TORINO

La Ferrando
per potenziamento propria rete di vendita cerca
AGENTI PROVINCIALI
per PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA - Introdotto buona clientela dettagliante e grossista.
Si prega indirizzare le offerte con dettagliato curriculum premiato Case rappresentate e zone di lavoro, direttamente alla Sede della Società in: Via Libera - 15061 ARQUATA SCRIVIA

STUDIO MASSA
Via Durini 25
20122 Milano
Consulenti di Direzione e di Organizzazione Aziendale
SOCIETA' METALLURGICA DI IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
PROGRAMMATORE ANALISTA
La Società che ci ha incaricato della ricerca appoggia al gruppo I.R.I., ed è situata nell'Italia Settentrionale. Essa sta procedendo alla riorganizzazione dei vari settori funzionali (Amministrazione, Controllo Qualità, Produzione, Vendite, Personale) in concomitanza col passaggio dalle elaborazioni meccaniche (in alto ed alto studio) del Centro I.R.I. e sistema I.R.I. 2001.
Per la posizione di Programmatore-Analista è prevista la dipendenza dal Capo Centro con funzioni di analisi delle procedure di meccanizzazione e predisposizione dei programmi di macchina.
Sono richiesti, pertanto, oltre al diploma di Scuola media superiore, una buona pratica del lavoro di analista, e soprattutto, una esperienza almeno biennale di programmazione con linguaggi R.P.Q. e Assembler.
La Società offre l'inquadramento in 1° categoria ed una retribuzione adeguata alla natura professionale delle persone prescelte, che dovrà essere un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni.
Mentre assicuriamo la più assoluta riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un loro curriculum dettagliato al nostro studio incaricato della selezione.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati:

TORINO - Via Roma n. 8 - al Garage de "La Stampa"

MILANO - Via Borgogna n. 2 - Gali. Passarella

ROMA - Largo N. Spinnelli 15 - Largo del Trionfo 155

GENOVA - Via L. Ottobello 100 - Portici Accad. 17

NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della "Pubblicità Stampa S.p.A."

Coloro che intendono trattare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: "Pubblicità Stampa S.p.A.", via Roma n. 8, 10100 Torino, indicando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18556 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato per la tariffa d'uso piano della tariffa in ragione dell'2% globale.

Per ogni avviso disposto due volte alla settimana (venerdì e domenica) si applica il 50% di sconto.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

Le tariffe per la pubblicità sono in vigore dal 1° gennaio 1968.

ASSISTENTE AL DIRETTORE COMMERCIALE

ricerca per Azienda torinese con mercato mondiale, leader nel suo specifico settore merceologico di macchine utensili. L'incarico è particolarmente adatto ad una persona che, desiderando abbinare al lavoro prevalente di normale gestione di ufficio quello di saluziali ed interessanti viaggi all'estero, punti ad una formazione e ad un'esperienza professionale di notevole rilievo. Il candidato dovrà pertanto unire ad una buona preparazione tecnica un notevole dinamismo, non disgiunto da uno spirito ordinato e preciso che lo favorisca in tutte le incombenze di ufficio. La posizione è adatta ad una persona di età compresa fra i 25 ed i 35 anni, con diploma in materia tecnica e con alcuni anni di esperienza di ufficio commerciale in azienda produttrice di beni strumentali, oppure anche ad un laureato con precedente diploma in materia tecnica ed esperienza almeno biennale. E' necessaria una ottima conoscenza delle lingue inglese e, come titolo preferenziale, in ordine, della lingua francese e tedesca. Per l'incarico si offre uno stipendio di sicuro interesse con una prospettiva di carriera molto aperta, in quanto l'Azienda è in costante e notevole sviluppo. Per la selezione si assicura la massima riservatezza. Manoscritto pervenire, molto dettagliatamente, al curriculum, le motivazioni di interesse alla inserzione e la richiesta economica; oltre ad una busta o su lettera di riferimento SP 150 e indirizzare a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LIEBE 10

IMPORTANTE SOCIETÀ COMMERCIALE

ricerca seri e seri COLLABORATORI in ogni zona per l'attuazione in Italia di un facile e redditizio programma di ASSOLUTA NOVITA' per concessione e realizzazione.

SI RICHIEDE: Dinamismo e volontà di guadagnare - Per parziale attività una disponibilità di capitali non inferiori a L. 600.000 - Per compiti dirigenziali nella gestione di Agenzie e Filiali una disponibilità di non meno di L. 4.000.000.

SI OFFRE: Garanzia contrattuale di utili elevati realizzabili sin dal primo giorno - Periodo di prova per la valutazione delle effettive possibilità di guadagno - A termine di contratto restituzione o reinvestimento dei capitali impiegati.

Sarete Voi stessi a stabilire questo intendete guadagnare proporzionalmente l'entità dell'investimento, o ad amministrare il Vostro denaro.

Assicurate una pronta risposta a massima riservatezza. Scrivere, precisando indirizzo e telefono a: PUBBLICITA' STAMPA 30 - 20100 MILANO.

IMPORTANTE AZIENDA

operante da oltre 50 anni nel campo dei liquori, con prodotti di qualità altamente reclamizzati, allo scopo di completare i quadri di vendita, è interessata a metterli in contatto con qualificati

RAPPRESENTANTI

ai quali affidare il proprio mandato per le seguenti provincie: TORINO - ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO - VERCELLI - NOVARA - AOSTA.

La retribuzione prevede: alta provvigione premi di produzione trimestrali.

SI RICHIEDE: Introduzione provata e documentabile presso: Bar, Ristoranti, alimentari, dettaglianti e grossisti, comunità ecc.

Possibilità di garantire minimi di vendita.

Capacità di autogestire il lavoro secondo la direttiva della Ditta.

Serietà e referenze controllabili.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti, possono scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 69 - TORINO

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

REQUISITI:

— titolo di studio: laurea in Ingegneria

— età: 30-35 anni

— esperienze: almeno 10 anni nel ramo fonderia ghisa

— titolo di preferenza: buona conoscenza delle lingue inglese

Indirizzare il curriculum, precisando pretese, alla Direzione del Personale - Compagnia Italiana Westinghouse - Via Pier Carlo Reggato n. 20 - Torino.

COMPLESSO INDUSTRIALE IMPORTANZA EUROPEA nella produzione della MOQUETTES

CERCA per Piemonte AGENTE ESCLUSIVO col affidare depositi. Verranno esaminati solo le richieste di persone o ditte veramente qualificate.

Scrivere: Cassella Ermano - Pubblicità 233/4 - 40126 Bologna

PER AZIENDA MECCANICA TORINESE ricerchiamo:

Addetto corrispondenza ufficio commerciale

per settore clienti ad agenti italiani.

Costituirà titolo preferenziale conoscenza tecnica pressante nel settore cantieristico. Inquadramento 2° categoria commercio. Retribuzione seconda capacità. Si assicura massima riservatezza e risposta entro 30 giorni. I nominativi saranno comunicati all'Azienda solo dopo autorizzazione dei candidati.

Scrivere dettagliando curriculum ad età a:

MILANO ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE - DI

VIA RICCA - ADDIOREMENTO 101 - TORINO

Via G. Ray, 12 - 10100 TORINO

Cassella riferimento 75 100 anche a: 10100

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

Ing. Luigi Viglino

ISTITUTO EUROPEO PER LE RICERCHE SPAZIALI (ESRIN)

CERCA

per il proprio Ufficio acquisti

Segretario

Stenodattilografo

Si richiede: perfetta conoscenza dell'inglese parlato e scritto; stenografia in italiano ed in inglese; almeno 5 anni di esperienza acquisita presso Uffici analoghi; nozioni di contabilità generale.

Le domande dovranno essere indirizzate a: Il Direttore, ESRIN, Casella Postale 64, 00044 Frascati (Roma) e pervenire, corredata di curriculum dettagliato, entro e non oltre il 15-10-68.

CITTA' DI AVIGLIANA

E' aperto il concorso al posto di Ragioniere.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco Prof. MATTIOLI

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

REQUISITI:

— titolo di studio: laurea in Ingegneria

— età: 30-35 anni

— esperienze: almeno 10 anni nel ramo fonderia ghisa

— titolo di preferenza: buona conoscenza delle lingue inglese

Indirizzare il curriculum, precisando pretese, alla Direzione del Personale - Compagnia Italiana Westinghouse - Via Pier Carlo Reggato n. 20 - Torino.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

REQUISITI:

— titolo di studio: laurea in Ingegneria

— età: 30-35 anni

— esperienze: almeno 10 anni nel ramo fonderia ghisa

— titolo di preferenza: buona conoscenza delle lingue inglese

Indirizzare il curriculum, precisando pretese, alla Direzione del Personale - Compagnia Italiana Westinghouse - Via Pier Carlo Reggato n. 20 - Torino.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

REQUISITI:

— titolo di studio: laurea in Ingegneria

— età: 30-35 anni

— esperienze: almeno 10 anni nel ramo fonderia ghisa

— titolo di preferenza: buona conoscenza delle lingue inglese

Indirizzare il curriculum, precisando pretese, alla Direzione del Personale - Compagnia Italiana Westinghouse - Via Pier Carlo Reggato n. 20 - Torino.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

REQUISITI:

— titolo di studio: laurea in Ingegneria

— età: 30-35 anni

— esperienze: almeno 10 anni nel ramo fonderia ghisa

— titolo di preferenza: buona conoscenza delle lingue inglese

Indirizzare il curriculum, precisando pretese, alla Direzione del Personale - Compagnia Italiana Westinghouse - Via Pier Carlo Reggato n. 20 - Torino.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

REQUISITI:

— titolo di studio: laurea in Ingegneria

— età: 30-35 anni

— esperienze: almeno 10 anni nel ramo fonderia ghisa

— titolo di preferenza: buona conoscenza delle lingue inglese

Indirizzare il curriculum, precisando pretese, alla Direzione del Personale - Compagnia Italiana Westinghouse - Via Pier Carlo Reggato n. 20 - Torino.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

REQUISITI:

— titolo di studio: laurea in Ingegneria

— età: 30-35 anni

— esperienze: almeno 10 anni nel ramo fonderia ghisa

— titolo di preferenza: buona conoscenza delle lingue inglese

Indirizzare il curriculum, precisando pretese, alla Direzione del Personale - Compagnia Italiana Westinghouse - Via Pier Carlo Reggato n. 20 - Torino.

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE - TORINO

CERCA

CAPO FONDERIA GHISA

con responsabilità completa dei reparti di produzione alle dipendenze del Direttore di Fonderia.

NESTLE

CERCA per una sua fabbrica in Brasile un

CAPO FABBRICAZIONE

esperto nel ramo dolciario-biscotti

Il candidato prescelto seguirà un periodo iniziale di formazione nel campo alimentare, per essere messo al corrente dei metodi della società e per prepararsi ad assumere le responsabilità che il posto comporta.

SI RICHIEDONO:

— alcuni anni d'esperienza nel campo della fabbricazione dei biscotti;

— conoscenza del francese e, se possibile, del portoghese;

— abitudine ad animare e dirigere numeroso personale.

Le persone interessate a questo posto sono pregate di indirizzare le loro offerte complete a:

NESTLE - Servizio del Personale - 1800 VEVEY (Svizzera)

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA DI PRECISIONE

con Stabilimento in Torino

CERCA

per produzioni di alto livello tecnologico

CRONACHE DELLA MEDICINA

Una infermità non tanto rara

Il bisturi può guarire la pancreatite cronica

La pancreatite cronica non è una malattia rara e pen-
che possa essere utile che il
chirurgo dica dei suoi
aspetti e delle operazioni
più adatte a curarla, perché
rappresentano una conquista
recente.

Per la diagnosi di pancreatite
cronica, che è spesso
difficile, è primaria im-
portanza fissare l'attenzione
sulla sintomatologia domi-
nata dal dolore che si dif-
ferenzia da quello delle co-
liche biliari per la sua con-
tinuità. E' un dolore nell'e-
pigastrico che si irradia ver-
so sinistra, accompagnata
spesso vomito che non
calma il dolore, talvolta co-
si intenso da far rannicchiare
il paziente nel letto. Pos-
sono coesistere itterizia, di-
abete in grado variabile. Vi
sono forme a crisi ricorren-
ti della durata di 2-4 gior-
ni, dopo le quali il dolore
scompare, il malato miglio-
ra ed ha tendenza a ripren-
dere il suo peso normale,
mentre nei quadri più schie-
tamente cronici il dolore
continua se pur non così
intenso ma per la dispnea
grave, per la diarrea, per
la perdita dei grassi si instaura
un progressivo dimagrimento.

Il medico è confortato
nella diagnosi dai risultati
degli esami radiologici, dal-
la pancreatografia, dallo stu-
dio collettivo e qualitativo
del liquido duodenale e dei
fermenti pancreatici nel
sangue.

La malattia sono varie e non sempre ben
identificabili. Le gastro-
duodenali, l'alcolismo
possono avere una certa im-
portanza, ma assai più si-
gnificativi sono i precedenti
attacchi di pancreatite ac-
uta, le infiammazioni gravi
della ghiandola, la calcolosi
biliare, nei quali ultimi
caso la colecistectomia e l'a-
spersione del calcolo, guar-
gono generalmente la gua-
stione pancreatica. Non
bisogna però lasciarsi
fuori dall'isteria dovuta
ad ingrossamento del pan-
creas; vi biliari non
sono inefficaci
interventi su di esse.

Nel gruppo più importante
le infiammazioni croniche
primitive del pancreas deri-
vano da un processo di au-
todigestione, per una inver-
sione della sua funzione en-
zimatica che residua la se-
larsi della ghiandola. Alcune
di queste forme sono tratta-
bili con la terapia medica,
ma quando la sclerosi è
estesa il chirurgo deve in-
tervenire per impedire la
progressione della
per dominare il dolore. I
condotti pancreatici che por-
tano il secreto all'intestino
possono risultare strangolati
dalla sclerosi ed occlusi da
calcoli ed allora la secrezio-
ne pancreatica ristagna e
qualche volta forma una rac-
colta liquida, una pseudoci-
sta spesso molto volumino-
sa, palpabile come una massa
addominale.

L'intervento chirurgico può
essere l'asportazione dei ca-
lcoli, più spesso sarà il di-
stacco, il liquido, non al-
l'esterno, perché persistereb-
be una fistola con molesta
irritazione della pelle ma al-
l'interno, in un viscere; l'a-
nastomosi (foratura) di
una comunicazione tra ca-
lcoli e stomaco o intestino,
da risultati soddisfacenti. Ma
nelle pancreatiti croniche
più gravi gli stazionamenti
dei dotti sono multipli, il
processo di necrosi, di fibro-
si possono interessare più o
meno estensivamente la ghi-
andola. L'obiettivo operato-
rio sarà o limitato a supe-
rare l'ostruzione del condot-
to principale (dotto di Wirsung)
o esteso all'asportazione
di parti irrimediabilmente
danneggiate ed eccezionalmente
di tutta la ghiandola. Sono spesso
malati molto deperiti nei quali
il dolore, l'ingrossamento
del pancreas, il diabete, l'it-
tero possono far temere il
cancro.

Quando prevalgono i fe-
nomeni ostruttivi l'interven-
to incide longitudinalmente
ed amplamente il pancreas,
apre il dotto di Wirsung nel-
la sua lunghezza e asporta
le calcificazioni, mette in co-
municazione (cioè anastom-
izza) la breccia con un'an-
to intestinale che recupera
il secreto pancreatico. Se il
danno del pancreas è par-
zialmente esteso al corpo,
si nodi il pancreas, que-

ste parti debbono
asportate ed il moncone
verrà anastomizzato ad una
ansa intestinale. general-
mente sorprendente vedere
come dopo questi interventi
impegnativi ma perfettamente
effettivi i pazienti imme-
diatamente sollevati dal do-
lore e dai disturbi dispeptici
rapidamente ritornano e
riprendono la vita normale.

Le situazioni più gravi
no dei casi nei quali tutto
il pancreas è ammalato o
prevalentemente la testa e
della ghiandola per le quali
sarebbe indicata la duodeno-
pancreatectomia totale, a-
spersione di duodeno e
pancreas, che è un interven-
to drastico, che richiede in-
te la ricostruzione intesti-
nale e biliare e che oltre al
diabete residuo difetti della
secrezione esterna digestiva,
non facilmente compensabi-

li. Debbo dire che finora so-
no riusciti ad evitare questa
operazione con un nuovo ac-
corgimento che consiste es-
senzialmente nella resezione
sottocapsulare del pancreas
che conserva lo strato corti-
cale. Anche in questi casi i
risultati sono stati pienamente
soddisfacenti.

In occasione di una riu-
nione scientifica ho rivisto
la mia casistica di molte de-
cine di casi di pancreatite
cronica operati in questi ul-
timi anni ed ho potuto con-
trollare la stabilità della
guarigione dopo cinque anni.

Interventi diretti
pancreas rappresentano la
nuova via da seguire nella
cura della pancreatite cro-
nica.

prof. Luigi Biancalana
Direttore Clinica Chirurgica
Università di Torino

Un'intervista con il prof. Clocatto

Oltre 2500 avvelenamenti in quattro anni a Torino

Volontari e per errore, con il carne guasta e con il... i bambini, i fumetti, le medicine. Quasi tutti (il 99%) sono guariti al Centro di rianimazione. Perché, in qualche caso, l'anestesia può essere pericolosa.

Durante il recente con-
gresso mondiale di aneste-
siologia, a Londra, lo
scienziato inglese ha detto:
«Muoi» più ammalati a
causa di errori dell'aneste-
sia che di quelli della chiru-
rgia. Che ne pensa di questa
affermazione il prof. Clocatto,
titolare della cattedra di aneste-
siologia dell'Università di To-
rino?

Risponde con franchezza:
«Ammetto che tutti e due, il
chirurgo e l'anestesista, cono-
scono il loro mestiere, la sto-
ria è questa: il distorsi non
può fare danni irrepara-
bili durante l'operazione,
perché il chirurgo segue l'a-
nestesia, che ormai non pre-
senta più sorprese. Per l'a-

nestesista è diverso: a priori
non è possibile conoscere
quale «testa» «risposta
individuale» dell'organismo
alle sostanze tossiche che si
impiegano nella narcosi, pur
conoscendo i mezzi capaci
di controllare le risposte in-
desiderate. L'anestesia è ap-
plicazione di biologia: è
estrema collaborazione tra le
due scienze consente di con-
trollare le conseguenze di
un'eventuale intolleranza».

Non sempre, purtroppo.
Talvolta la «risposta» può
essere drammatica e senza
rimedio. Ogni uomo è di-
verso, ogni «testa» è un'in-
cognita.

Il prof. Clocatto ha pre-
sentato al congresso la docu-
mentazione della lotta contro il
dolore: una casistica di oltre
mille nevralgie essenziali del
trigemino trattate con l'a-
nalgesia del ganglio di
Gasser. La settimana pros-
sima sarà negli Stati Uniti,
ospite di dieci tra le più
celebri università da San Fran-
cisco a Houston, da Chicago
a Filadelfia. Dice: «Mi han-
no invitato a illustrare l'or-
ganizzazione del Centro di
rianimazione di Torino, e i
risultati che ci abbiamo con-
seguito negli ultimi tre an-
ni e mezzo».

Sono risultati confortanti:
2555 casi disperati — uomi-
ni, donne, bambini — giunti
alle soglie del Centro di rian-
imazione per lo più con
prognosi infuata, incoscienti,
o addirittura in coma tra
loro e la morte. Ma
distruggiamo soltanto 198
hanno guarito. Tutti
altri sono usciti guariti.
Centro di rianimazione, do-
po essere passati dal limbo
del reparto e terapia inten-
siva alla speranza del re-
parto e terapia progressiva.

Quali sono i motivi più
frequenti per cui i malati
approdano al Centro di rian-
imazione?
«Gli avvelenamenti — af-
ferma il prof. Clocatto, —
Dall'inizio del '65 i ricoveri
per questa causa sono stati
198, con 198 uccisioni e
198 donne. La mortalità si
è mantenuta al di sotto del-
l'1 per cento. A distanza no-
tevole dalle intossicazioni,
venono i ricoveri per in-
sufficienza respiratoria, in-
qualche caso provocata:
enfisema, edema polmonare,
forme neurologiche. Seguo-
no le disfunzioni cardiache,
dall'arresto cardiocircolatorio
all'infarto; e poi trauma-
tismi toracici e cranici, choc,
tetani, conseguenze postope-
ratorie, insufficienze renali».

Ci avvelenta con la
guasta le com-
e per il mal di denti,
il gas e il soni-
fero, con i fumetti e con il
caliente per la tosse. In-
tentionalmente per di-
stacco.

Quali prime cure per
gli intossicati?
«Indipendentemente dalla
causa specifica che ha pro-
vocato l'intossicazione e dai
disturbi diversi da caso a
caso, una caratteristica pre-
vale nel quadro clinico del-
l'avvelenamento: l'indolenzia-
mento, la perdita di con-
scienza, più o meno profon-
da; c'è insufficienza respira-
toria e cardiocircolatoria,
disordine metabolico, talvo-
la blocco renale. Le linee di-
stretti del rianimatore in-
ferisce anzitutto a sostenere
la funzione vitali: cervello,
polmoni, reni. E ad elimi-
nare la sostanza tossica o a
ritardarne l'assorbimento».

Le ricerche tossicologiche
vengono eseguite in stretta
collaborazione con il «Centro
antiveleni» della Mili-
taria, con l'Istituto di far-
macologia dell'Università e
con l'Istituto medico legale.

Che distingue il
Centro di rianimazione di
Torino da altri analoghi eu-
ropei e americani?
«La caratteristica essen-
ziale è l'autonomia e la poli-
valenza dei casi trattati».

Gabriella Poli

Vaccino

per l'infuenza

dalla Cina

La notizia è questa. L'in-
fluenza serpeggia anche in
Italia. Ed, a quanto si
prende, sarebbe del nuovo
tipo che va sotto il titolo di
«morbo di Mao» per l'origi-
ne recente in Cina. Il suo
virus, con veloce trasmissio-
ne, ha raggiunto gli Stati
Uniti e poi l'Inghilterra, da
dove ci è ora giunto. Ma la
notizia, che vien da Roma,
è per sollecitare a trasquilli-
re. Prima segnalando di for-
ma influenzale leggera, beni-
gna. Poi annunciando che il
virus responsabile — clas-
sificato quale A/3 (TA/2) è
quello dell'«asiatica» di or-
mai vecchio corso. — a Ro-
ma è stato identificato, col-
tivato, disarmato convenien-
temente nel laboratorio per
la preparazione del
vaccino, presso l'Istituto
per lo studio del virus
di Saito.

Dovremmo, quindi, avere
quanto prima la possibilità
di immunizzarci, avanti che
i casi sporadici del «morbo
di Mao» si trasformino in
focolai epidemici. Già,
perché il vaccino ha va-
lore solo preventivo, con-
ferendo un'insuperabile im-
munità, preambolo di
immunità realizzandosi dopo
avanti giorni. I vaccini
in commercio, anche se
polivalenti, cioè allestiti con
più tipi e ceppi di virus in-
fluenzali, non servirebbero,
in quanto carenza del-
la collaborazione dell'A/3 di
successiva scoperta.

Ogni tipo di virus influen-
ziale (A, B, C) ed ogni ceppo
di esso ha la proprietà di
custodire in sé un antigene
non proprio, cioè un «sotto-
gruppo» che aggranda il
organismo provoca come
reazione difensiva la forma-
zione di «anticorpi», che so-
no specifici solo contro quel
determinato ceppo di virus.
E c'è da credere che per mu-
nizione i virus influenzali ne
sanno formare a josa di ceppi
nuovi: sono trasformati di
primo genere.

Certo che se al tratto di
A/3 siamo del tutto sprovi-
sti nei suoi riguardi di una
immunizzazione spontanea;
perché ci mancano prece-
denti sia pur inavvertiti
contatti. Con tutto ciò, data
anche la benignità del
virus, non c'è proprio da
re una palcoscenico di
primo genere.

Il prof. De Gironcoli
presidente della Società
italiana di urologia
Firenze, settembre.

La Società italiana di uro-
logia, riunita a Firenze dal
25 settembre per il
quarantesimo congresso
nazionale ha nominato
presidente per il biennio
1970-72 il prof. Franco de
Gironcoli.

Scoprirà gli allati «drogati»



Apparecchio che verrà impiegato dal Comitato Internazionale olimpico per individuare stimolanti o droghe che potrebbero modificare le prestazioni sportive degli atleti. La macchina, di tipo, è fabbricazione britannica

CONVEGNO A RIMINI SULL'ALIMENTAZIONE

Una piccolissima radio nello stomaco segnala come varia l'acidità gastrica

(Nostro servizio particolare)

Rimini, 29 settembre.

Stomaco a posto ci vuole
per vivere bene, e l'indagine
che si sta svolgendo, precorre
tempi nella installazione di
lesioni gastro-intestinali vere
e proprie. Sempre più accre-
dito è che «mens agitat
molem», ossia che una
psiche esaltata muove
echi morbosi sull'organismo
fisico, donde l'insorgenza de-
le cosiddette «psico-
somatiche». Così il risultato
dell'indagine o il ricovero
dell'ulcera gastrica e du-
denale e, come controprova,
il suo acquietarsi con il ta-
glio del pinguic, cioè il
intermediario del riverbero
tra psiche e stomaco.

Certo che l'indagine
sempre più ufficiale dei
problemi digestivi mantiene
l'attualità, soprattutto
dopo l'straordinario in-
cremento dell'armamento
esplorativo. Chiamato ad esem-
pio il capello radio-pilete-
metrico, piccolissima radio-
trasmettente che dallo stomaco
segnala diversi a
seconda dell'acidità riscontra-
ta nell'interno di quel o-
scuro, esonerandosi ricorso
ai vecchi fastidiosi sondaggi
gastrici. Con i nuovi mezzi ci
possono anche valutare gli ef-
fetti di farmaci e la stessa
influenza di particolari diete.

La luce di tante novità
stomacali è il traspa-
rato a Rimini un importante
Convegno internazionale di-
etologico, sotto la presidenza
del prof. G. Di Marco, del-
l'Università di Roma, e con

partecipazione di insigni
esperti di tutta Europa. Le
notizie relative stanno
confermando cose già ipo-
tizzate, ma anche lì si ri-
colgono indirizzi dietologi-
ci nei riguardi di qualche
malattia, chiamati ulcera gas-
trica e polmonite della ve-
schietta biliare, oppure co-
lite.

In fatto di emozioni Stelaf,
l'impiego della
malografia intestinale
amplificatore TV, ha dimo-
strato quanto «altavante»
in quanto neurovegetativa,
possono provocare incon-
gruo aumento di movimenti
di segmenti dell'intestino
addeito all'assorbimento
degli alimenti, disturbando
la funzione. Kubat ha scop-
erto la natura di un curioso
e mai di poncio di bambini
in età scolare, che reciti-
va facilmente, a breve o lun-
ga scadenza, con crisi ora
brevisissime ed ora prolun-
gate, con dolori addominali,
pallore e vomito. E sta-
polo che vien consigliato
agli operai alla vesichetta bilie-
re; i quali prima dell'inten-
vento dovevano astenersene.
I grassi svolgono, difatti, un
drenaggio biliare, che è uti-
lissimo in quei pazienti al-
lorché debbono adattarsi alla
mancaenza di un organo che
ordinariamente immagazzina
la bile per tenerla pronta
alle richieste, e nei quali per-
tanto la bile passa diret-
tamente nel fegato all'intestino.

prof. Angelo Vizziano

Il prof. De Gironcoli
presidente della Società
italiana di urologia
Firenze, settembre.

La Società italiana di uro-
logia, riunita a Firenze dal
25 settembre per il
quarantesimo congresso
nazionale ha nominato
presidente per il biennio
1970-72 il prof. Franco de
Gironcoli.

A proposito delle
malattie dell'apparato
digestivo, di Ginevra,
che per insistere sui nuovi
orientamenti di una «dieta
positiva», che, limitando le

La spiaggia - le vacanze sono un ricordo

E' colpa vostra! se quando gli uomini vi guardavano vi siete sentite a disagio

(come avete fatto nascondere la cellulite, i cuscinetti e tutti quei chili di grasso superfluo?)



Noi della Silhouette siamo a vostra disposizione
FARVI DIMAGRIRE ALMENO 30 CM. IN MENO DI 1 ORA.

Perché solo Silhouette ha l'esclusiva assoluta del D.C.T.,
il più nuovo e rivoluzionario metodo americano per di-
magrire. Vi porterà a risultati sorprendenti. Dopo
14 sedute con 1 D.C.T. perderete 30 cm. in
meno di 1 ora.

COSTA 750 LIRE TRATTAMENTO E SILHOUETTE VI
GARANTISCE IL RIMBORSO DI 100.000 LIRE AL-
MENO 30 CM. CON 1 D.C.T.



IL FATTORE DI UNA
BONA VITA
SE LA STIMA DI
MONTAGNA GIOVINE

Silhouette
ang. via Cernaia - Tel.
dalle 8
SERVIZIO
IN
dalle 8
sem. 10.000.000
Athletic club
dalle 8
51.78.28 Via 28
DUE STUDI ATTIGUI ■ COMPLETAMENTE SEPARATI

ISTITUTO MINERVA
Torino - Via Molitelli 33
Telef. 82.503 - 872.347

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI ■ per Ragionieri ■ Geometri del
provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei
Istituti Industriali, Professionali, Magistrali, Scuole Tecniche

CONCLUSA LA CONFERENZA DI STRESSA

Un solo codice stradale per tutti i paesi europei

La proposta ha trovato d'accordo magistrati e assicuratori: è necessario uniformare la legislazione - è il nuovo parlato di «arresto domiciliare» (la domenica) per gli autisti indisciplinati

(Dal nostro inviato speciale)

Stressa, 28 settembre. La giornata conclusiva della 25ª Conferenza tra i paesi dell'Automobile Club ha mobilitato, nel Palazzo Congressi, Stressa, magistrati e giuristi, avvocati e assicuratori. L'ultimo tema in programma — «Evoluzione della disciplina della circolazione, con particolare riguardo alla normativa internazionale» — è stato discusso in una sessione plenaria.

Infatti i problemi legislativi che interessano gli automobilisti, migliorando le strade, la «fame» di spazio che la motorizzazione lamenta nelle città e lungo gli itinerari della penisola, il dubbio importante: escludere i sistemi più moderni e rapidi per soccorrere e recuperare alla società le vittime dei incidenti, è doveroso. Ma nel quadro delle iniziative che tendono ad aggiornare nel complesso la difficile situazione del crescente traffico, le questioni di natura giuridica hanno un peso essenziale. Perché si prefiggono due scopi: prevenire la disastrosa e reprimere le violazioni.

Attualmente i codici della strada si differenziano da Paese a Paese, come da noi, in passato, la disciplina della circolazione variava da provincia a provincia. Dal momento che i popoli si sforzano di unificare economicamente e politicamente, è logico che anche le disposizioni sul traffico si identifichino il più possibile, a vantaggio di tutti. La relazione sul tema della conferenza (quello per l'anno prossimo è già stato fissato: «Mobilità nella zona metropolitana») è stata letta dal prof. Pietro Nuvolone, ordinario di diritto penale all'Ateneo milanese.

Oggetto dell'indagine, le norme sul comportamento di chi sta alla guida. E' opportuno — si è chiesto l'oratore — seguire il criterio della «demonizzazione», oppure insistere nella sanzione punitiva, anzi, a taluni approvvigionamenti? Secondo questo, riguardante la proposta di riforma del Codice: attuare una revisione radicale, o limitarsi ad alcune revisioni particolari? Il comitato di studio nominato dall'Automobile Club propende, in linea massima, per la seconda tesi.

Terza problema: la tecnica legislativa. Norme sintetiche, pluricomprensive, o elencative, analitiche dei divieti? A favore del primo indirizzo, l'esigenza di consentire l'aggiornamento normativo, di molti casi imprevedibili che si presentano nella pratica. A favore del secondo, l'esigenza di ridurre al minimo le margini di discrezionalità e rafforzare il principio della certezza del diritto.

Quanto alle norme di comportamento, sono da prendere in considerazione soprattutto quelle relative alla velocità, alla «mano» da tenere, alla precedenza, sorpasso, stazionamento del veicolo. Circa la velocità, è sempre in discussione il limite della stessa e l'opportunità di graduare le pene in base alla misura dell'infrazione.

Per la «mano» da tenere, si disegna in particolare sulle manovre svolte. In materia di precedenza, lo sviluppo della viabilità — e la creazione di una gerarchia — stride senza qualificazione amministrativa specifica — ha posto in evidenza la necessità di regolare in modo diverso questo diritto. Per il sorpasso, il prof. Nuvolone prospetta l'utilità di prendere in esame — in certe situazioni — il superamento a destra anziché a sinistra, impone il Codice. Ultimo scoglio: lo stazionamento dei veicoli. La legge deve precisare meglio il divieto di fermata, sosta e parcheggio, e i requisiti giuridici, mentre aspetti diversi.

Come si vede, un terreno insidioso per il legislatore e per l'utenza, che diviene ancor più infido quando l'infrazione porta l'automobilista davanti alla prospettiva del ritiro della patente. E qui si pone, come sempre, il problema della competenza giurisdizionale amministrativa. Al termine della disamina il relatore ha presentato la proposta di risoluzione imperniata sui seguenti punti: 1) elaborare una convenzione internazionale fra gli

Stati europei che uniformi la terminologia tecnico-giuridica, la segnaletica stradale, le principali norme di comportamento (con speciale riguardo alla «mano» da tenere, al sorpasso, velocità, segnalazioni luminose, fermata e sosta); 2) unificare la concessione, sospensione e revoca della patente, nonché le sanzioni per le violazioni del Codice stradale; 3) creazione di un sistema di collaborazione internazionale sul piano processuale, allo scopo di convalidare il principio di competenza dello Stato in cui risiede l'automobilista e di quello dove è stata commessa l'infrazione.

Nel dibattito che è seguito alla relazione sono intervenuti i parecchi magistrati, studiosi di diritto e avvocati. Con

proposte di vario genere, ma tendenti tutte allo stesso fine. Tra gli argomenti addotti per colpire i responsabili di incidenti, c'è anche la richiesta dell'obbligo dell'esame alcoolico, una patente di differenziazione a seconda dell'età o del tipo di veicolo, dell'«arresto domiciliare» nei confronti di chi provoca grosse disgrazie: alla domenica, questo è pericolo pubblico e dovrebbe restare in casa, per lo meno non mettersi al volante.

Alla discussione hanno partecipato anche un magistrato svizzero e un austriaco: dalle loro parole è emerso che nei due Paesi la legge è molto più severa che da noi, in fatto di indisciplinata stradale.

Giorgio Lunt

La sciagura di notte sull'Adriatica presso Ancona

Due indossatrici e un giovane muoiono schiacciati nell'auto

Le vittime, tutte di anni, sono state travolte da un autotreno con rimorchio che poco prima aveva urtato una utilitaria - Il camion è poi finito in un torrente - Feriti i due autisti



Cristina Alberti, a sinistra, e Cristina Gentilini le ventenni morte nell'incidente di Ancona (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Ancona, 28 settembre. Due indossatrici e un loro amico hanno trovato terribile la notte scorsa sulla statale Adriatica mentre si recavano ad una festa danzante a Cattolica. L'auto sulla quale viaggiavano i tre giovani — tutti ventenni — è stata schiacciata da un giocattolo da un'auto-

to-cisterna che aveva sbandato in seguito all'urto con una «500» e che è poi finita, con un salto di venti metri, nel torrente Esino. Le vittime sono: Cristina Alberti, di Cortina d'Ampezzo e abitante a Bologna, Cristina Gentilini, di Viterbo presso Rimini, e Gianfranco Balletti di Ancona. La sciagura è avvenuta poco prima della mezzanotte.

Duplice mortale sciagura in curva presso Gallarate

Le vittime sono — studente di 17 anni e un suo amico sedicenne

(Dal nostro corrispondente) Novara, 28 settembre. Un'auto a quattro persone a bordo, che percorreva la statale Gallarate-Novara, ha sbadato in curva, ha urtato un paracarro ed è finita contro un palo della luce. Il bilancio è tragico: due morti e due feriti, di cui uno in fin di vita. Le vittime — studente diciassettenne Gianfranco Claverotti, di Turbigo, e un suo amico, Mario Bolgnesi, di 16 anni, anch'egli di Turbigo. In gravi condizioni è stato ricoverato all'ospedale il ventiduenne Adriano Mantovan, di Gallarate.

La sciagura è avvenuta verso le 17 nel pressi del ponte sul Ticino. L'auto — una «Renault» — si è letteralmente sfasciata contro il palo. Ai primi soccorsi si è presentato uno spettacolo ghiazzante. Tra le lamiere contorte giacevano i corpi di quattro giovani: il Bolgnesi — morto sul colpo; il Claverotti dava deboli segni di vita e il Mantovan presentava una profonda ferita al capo; un fratello del Man-

tovan, il piccolo Massimo, di 10 anni, è riportato soltanto lievi contusioni. Prima di giungere all'ospedale lo studente Claverotti ha cessato di vivere. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri di Castano Primo e la polizia stradale per gli accertamenti. Sembra l'auto, appartenente al padre del Mantovan, Riccardo, procedesse a notevole velocità.

Tomba del cimitero di Cumiana proiettata a notte dai ladri

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 28 settembre. I ladri hanno violato nella notte scorsa il cimitero di Cumiana rubando oggetti e ornamenti di bronzo. Dopo un'ispezione del cimitero, che di notte è incustodito, i malviventi hanno forato le porte di alcune cappelle funerarie asportando suppellettili religiose e portativi; quindi hanno devastato parecchie tombe dei campi comuni, strappando dalle lapidi i ornamenti di bronzo.

E' tornato a Praga Indra l'uomo che «chiamò» i russi

Era a Mosca ■ primi giorni dell'invasione della Cecoslovacchia - I capi ■ Cremlino vorrebbero metterlo al posto di Dubcek - Al suo arrivo nella capitale ceca è stato accolto dall'ambasciatura sovietica - I russi avrebbero chiesto ■ destituzione ■ numerosi altri esponenti del «nuovo corso» - Voci ■ un cambio della guardia a Praga: Dubcek diventerebbe presidente ■ partito e lascerebbe ■ carica ■ segretario ■ e premier ■ Cernik

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 28 settembre. Oggi, a tanti secoli di distanza, si prospetta una situazione analoga: di fronte ad un Dubcek-Venceslao, gracie e amilo, c'è un Breznev, che, quanto a forza, non è certo nulla da invidiare all'antico re germanico. Quel che manca — dicono suspirando i cecoslovacchi — è l'arcangelo Gabriele. Dato il carattere determinante di questa assenza, i praghensi sono stati costretti a festeggiare il loro santo patrono in modo molto sobrio.

Nelle prime ore del pomeriggio, la città si è completamente vuotata, perché i praghensi, quale che sia la situazione, non rinunciano all'abitudine del week-end in campagna, soprattutto in giornate splendide come queste. Ma la loro domenica sarà, in ogni caso, turbata ■■■■

penale. La situazione, infatti, si aggraverà sempre più; si spera che i cecoslovacchi, pur nell'inevitabile compromesso, pur con le pressioni attenuazioni, riesca a salvare buona parte del suo «nuovo corso», ricevono ogni giorno duri colpi.

Oggi, per esempio, è tornato a Praga da Mosca Alois Indra, l'uomo che pare abbia chiesto l'intervento dei sovietici e su cui in ogni caso Mosca puntava per costituire un governo ■■■■ subito dopo l'occupazione. Per qualche ora, anzi, le truppe occupanti lo considerano effettivamente capo del Governo cecoslovacco. Gli agenti della Polizia segreta sovietica, quando arrestarono Dubcek, pronunciarono la formula: «Nel nome del Governo operaio e rivoluzionario di Indra...». Poi le cose andarono diversamente, a Mosca i sovietici si resero conto ■■■■ non poter procedere su quella strada; ■■■■ presidente Svoboda, alla ■■■■ degli ■■■■ nenti russi, attaccò violentemente Indra, che fu colto, pare, da un infarto.

Dopo un mese di cure nella capitale sovietica, il mancato Quidam torna a Praga, e fin qui niente di strano. Eccellente ■■■■ invece ■■■■ fatto che, a dargli il benvenuto all'aeroporto, ci fosse addirittura l'ambasciatore sovietico a Praga, Cervenka, mentre da parte cecoslovacca ci fosse soltanto un paio di modesti funzionari. Con questo omaggio, non certo previsto dall'etichetta per la carica di Indra ■■■■ (era ■■■■ del segretario nel Comitato centrale del Partito comunista; al XIV Congresso ■■■■ quello clandestino, non venne rieletto; con l'annullamento ■■■■ Congresso ha ripreso automaticamente il

caso, turbata ■■■■ pensiero. La situazione, infatti, si aggraverà sempre più; si spera che i cecoslovacchi, pur nell'inevitabile compromesso, pur con le pressioni attenuazioni, riesca a salvare buona parte del suo «nuovo corso», ricevono ogni giorno duri colpi.

Oggi, per esempio, è tornato a Praga da Mosca Alois Indra, l'uomo che pare abbia chiesto l'intervento dei sovietici e su cui in ogni caso Mosca puntava per costituire un governo ■■■■ subito dopo l'occupazione. Per qualche ora, anzi, le truppe occupanti lo considerano effettivamente capo del Governo cecoslovacco. Gli agenti della Polizia segreta sovietica, quando arrestarono Dubcek, pronunciarono la formula: «Nel nome del Governo operaio e rivoluzionario di Indra...». Poi le cose andarono diversamente, a Mosca i sovietici si resero conto ■■■■ non poter procedere su quella strada; ■■■■ presidente Svoboda, alla ■■■■ degli ■■■■ nenti russi, attaccò violentemente Indra, che fu colto, pare, da un infarto.

Dopo un mese di cure nella capitale sovietica, il mancato Quidam torna a Praga, e fin qui niente di strano. Eccellente ■■■■ invece ■■■■ fatto che, a dargli il benvenuto all'aeroporto, ci fosse addirittura l'ambasciatore sovietico a Praga, Cervenka, mentre da parte cecoslovacca ci fosse soltanto un paio di modesti funzionari. Con questo omaggio, non certo previsto dall'etichetta per la carica di Indra ■■■■ (era ■■■■ del segretario nel Comitato centrale del Partito comunista; al XIV Congresso ■■■■ quello clandestino, non venne rieletto; con l'annullamento ■■■■ Congresso ha ripreso automaticamente il

suo posto). Mosca ha voluto far capire a tutti ■■■■ lo ■■■■ sidera ■■■■ il suo uomo; e c'è già chi parla di sue ■■■■ sibili candidature a incarichi di maggiore importanza.

Il fatto ■■■■ che i sovietici, del tutto insoddisfatti ■■■■ mutamenti operati fino a questo momento in Cecoslovacchia, continuano ■■■■ insistere per nuovi «cambi della guardia». Proprio per porre ■■■■ un argine a queste pretese e per arrivare una buona volta ad un compromesso definitivo, Praga insisteva ■■■■ insistere per la conferenza al vertice di Mosca. Ma il Cremlino tergiversa, pone sempre nuove condizioni. Gli allontanamenti di Kriegl, di Otá Sik, ■■■■ Hajek, del direttore della radio e di quello della televisione — per ■■■■ citare che i casi più importanti — non gli bastano più. Prima di arrivare alla conferenza vorrebbe altre concessioni e insiste perché siano rimossi dalla loro carica anche il ministro dell'Educazione nazionale, quello della Cultura, ■■■■ dell'Interno, e alcuni alti gradi delle Forze Armate.

Soprattutto preoccupanti sono le istanze per la rimozione del ministro dell'Interno, Josef Pešner, che ha assunto l'incarico recentissimamente, in seguito all'allontanamento del precedente ministro Pavel, sgradito ai sovietici. A Mosca le sostituzioni non bastano, il Cremlino vuole uomini di sua fiducia.

Finora Praga, forte dell'appoggio di tutto il popolo, ha sempre opposto a queste richieste una resistenza elastica, fatta di qualche ■■■■ tenacissimi difetti. Ma Mosca non demorde. Sembrava che avrebbe consentito a trattare con Dubcek in occasione del vertice moscovita purché ■■■■ delegazione cecoslovacca non fosse presieduta dal segretario del partito ■■■■ presidente Svoboda. Ora, sembra che ciò non le basti, vorrebbe qualcosa di più. I ■■■■ slovacchi, per arrivare una buona volta a questo benedetto vertice, avrebbero già una soluzione: Dubcek potrebbe essere nominato presidente ■■■■ partito ■■■■ ricca fino ad oggi intransigente — e il posto di segretario generale verrebbe affidato a Cernik, legittimissimo a Dubcek ma meno in vista a Mosca.

Gaetano Tumati

Un duccatore e un operaio uccisi in un tremendo scontro

La sciagura è avvenuta a Condove - L'utilitaria sulla quale viaggiavano i due uomini (di 48 e 57 anni) si è schiantata contro un camion

(Dal nostro corrispondente) Condove, 28 settembre. Due morti e un ferito gravissimo per un incidente accaduto stasera alle 17,40 sulla statale del Moncalvo, tra Condove e Vale. Una «500» ha sbadato, forse per un motore del conducente, ■■■■ è finita contro un camion: nell'urto sono deceduti ■■■■ colpo il decoratore Riccardo Gioberto, ■■■■ ■■■■ di Sant'Antonino di Suze, e l'operaio Giuseppe Aloisio, di 57 anni, di Borgone, dipendente della «Magnifica».

Lo scontro è stato tremendo: l'utilitaria si è incrociata ■■■■ il camion. Il ■■■■ è rimasto ucciso sul colpo (sfondamento ■■■■ torace e frattura della base cranica); l'Aloisio ■■■■ deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Avigliana per frattura della base cranica e lesioni interne. Il terzo occupante della vettura è stato ricoverato ■■■■ prognosi riservata (frattura del bacino).

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Condove e di Borgone per ripristinare il traffico, rimasto bloccato per un'ora.

Solo per pochi giorni a TORINO

VIA GARIBALDI 4 (quasi angolo Via XX Settembre)

MAGAZZINI STOP!

MERCE PROVENIENTE DA ■■■■ FALLIMENTI

Alcuni esempi:	
Camicie uomo	L. 300
Pantaloni uomo pura lana	800
Maglie uomo pura lana	800
Pigiama uomo-donna	500
Tovaglia da ■■■■	■
Camicie notte battista	300
Abito bambina pique	200
Lenzuolo 1 posto	200
Abito terital lana	■

STOCK DI 300 MATERASSI A MOLLA CON GARANZIA DI 10 ANNI LIRE 4000 - 7500



Riccardo Gioberto, 48 anni, morto nella sciagura

ARIANNA OTTOBRE SPECIALE AUTUNNO



LA MODA PRONTA PER L'AUTUNNO E L'INVERNO E IL REFERENDUM ■■■■ MAX MARA In premio un guardaroba per l'inverno e altri magnifici regali.

IL NUOVO ARREDAMENTO CON LE TINTE DELL'AUTUNNO

UN RACCONTO DI ■■■■

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PER L'INGLESE COMMERCIAL OR ACADEMIC

CAMBRIDGE ENGLISH, TURIN

10123 - Via Principe Amedeo 23 - Tel. ■■■■

Corso per principianti, Lower, Proficiency ■■■■ speciali per universitari e abilitazione insegnanti tutti ■■■■ lingua Corso intensivo mattina 15 ore settimanali

Yakovovsky s'è incontrato col capo romeno Ceausescu

Bucarest, 28 settembre. Il leader del partito comunista romeno, Nicolae Ceausescu, ha ricevuto oggi il maresciallo sovietico Yakovovsky, comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia.

L'agenzia Agerpress dice che sono stati esaminati «i problemi di comune interesse riguardanti il trattato di Varsavia».

Al colloquio hanno assistito ■■■■ primo ministro romeno Mavrou, ■■■■ ministro della Difesa generale Ionita e il vice Ion Gheorghe Yakovovsky era accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore generale Shrenenko. (A.P.)



Il nuovo make-up dell'autunno con tutti i piccoli segreti che la nuova bellezza richiede verrà presentato e realizzato gratuitamente da Philippe alla PORTA ROSSA di Elizabeth Arden.

Dal 23 settembre al 5 ottobre presso la

BARATTI

CRONACHE DELLO SPORT

In cronache, per la prima volta

Una donna accenderà la fiaccola olimpica

E' la ventenne **Enriqueta Basilio** che gareggerà nei 400 metri - **prova** **Puosi**, in **gara di allenamento**, sui **metri** **20'7"** - **Esplode la** **fra** **russi e cecoslovacchi** - **Movimentato litigio** **l'azzurro Llani** e **il peruviano Deza**

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 28 sett.
Per la prima volta nella storia dei Giochi, una donna accenderà la fiaccola olimpica sulla gradinata più alta dello stadio nel giorno dell'apertura ufficiale, e sarà anche la prima volta che questo compito toccherà a un concorrente della manifestazione. Sino ad ora infatti, il giuramento era prestato da un atleta.

Norma Enriqueta Basilio, la ventenne messicana che accenderà il torchio, lei ha gareggiato nei 400 metri della riunione preolimpica, classificandosi quinta con il tempo di 55"7 netti: la sua corsa è passata inosservata. Norma Enriqueta sa che avrà il suo momento di gloria il giorno dell'inaugurazione, e importa se in gara non avrà molte chance. E' nata a Baja California il 15 luglio 1948 in una famiglia di sportivi: suo padre è stato un fondista discreto, suo fratello gioca a basket ma è stato escluso dalla selezione nazionale.

Il vento sennò, e fatica hanno bloccato i velocisti tutte le nazioni, e lei avevano dato vita ad una entusiasmante gara della staffetta 4x100. I sovietici si sono presi la rivincita sugli atleti di Cuba imponendosi in 39"2 (due decimi in più) tempo realizzato da Figuerola (collegli), davanti ai più sorprendenti australiani (39"2), ai cubani (39"5) ed agli azzurri (39"6). Il quartetto italiano, che lei aveva realizzato un ottimo 39"3, è stato poi squalificato per un errore di Gianni Berruti, in ultima frazione, non ha formato, avendo sventato nuovamente il dolore di ginocchio destro. Certo che, per un motivo o per l'altro, la nostra staffetta veloce bene.

Ottos ha vinto i 110 ostacoli, contro vento e senza spingere al massimo, in 13"9, reggendo un soffio al pericoloso ritorno del sovietico Balkin (14"), la gara ha avuto un epilogo inaspettato: ni, giunto quinto in 14"8 dopo aver preso gonfiata, tutti i 110 metri del peruviano Deza, un vicino corso, al via ancora inseguendo dall'avversario dopo il traguardo. L'azzurro ha reagito, l'altro ha risposto, e tentativo di testare, Llani ha cercato di chiudere la vicenda, un calcio al rivale. Nessun colpo è andato a segno, ed alla fine i due si sono stretti la mano.

Ottima è stata la prova di Puosi, che ha vinto i 200 metri (distanza per lui inconsueta) 20"7, primato personale e tempo senz'altro di buon valore. La gara dei metri dimostrò un'altra volta quanto sia l'atmosfera fra gli atleti cecoslovacchi, sovietici, i russi, ogni occasione per continuare nell'atmosfera di amicizia di tutti le passate competizioni sportive, i cbi preferivano evitare ogni contatto; durante la prova il cecoslovacco Odolal ha cercato di tener testa disperatamente al duo sovietico Ziskov-Jedlovski, poi è stato staccato. Si è imposto Kalko in venti all'occhiale nazionale (uno dei protagonisti della riunione internazionale del 2 giugno a Torino), ma quando il vincitore si è fatto incontro ad Odolal per stringergli la mano, il cecoslovacco ha allontanato il braccio dell'avversario ed ha cominciato a camminare sulla pista. Odolal ha 30 anni, e degli elementi di maggior fama dello sport ceco: una delle Olimpiadi, e sposterà la connazionale Vera Chvalavská, più volte medaglia d'oro. Giochi e presente anche in Messico.

I sovietici hanno fatto da dominatori anche oggi, affermandosi in quasi tutte le gare. Ha impressionato Gavrilov, che è imposto nel salto in alto con metri 2,21. Zeri sera, la squadra azzurra al completo è stata ospite del Centro sportivo italiano. Alla cena con musica e intervista anche Rita Pavone con il marito-manager Teddy Reno: i atleti hanno ballato fino alle 22, quando i responsabili, i vari gruppi hanno praticamente strapattato dalla pista, indirizzati verso gli autobus per il rientro al Villaggio Olimpico. Ha po' stupito la vivacità di Arrese instancabile nello shock dopo il ritiro nel 3 mila me-

tri pomeriggi (e perché si faceva troppo fatica), e cuneo, che ha grandi doti fisiche, deve imparare ad impiegare anche la volontà: vista la grinta degli altri mezzofondisti, temiamo che quella delle Olimpiadi messicane per Arrese sarà una dura esperienza.

Bruno Perucca



L'azzurro Arrese

Ciclisti in gara oggi a Prato

Bitossi è favorito nel G. P. Industria

(Nostro servizio particolare)
Prato, 28 settembre.
(g.p.g.) Sulla distanza di chilometri attraverso le salite di Fattoria Casanova, Cerreto Guidi e S. Baronio, si svolgerà domani il 23° G. P. Industria, valevole come ultima prova del campionato ciclistico a squadre.

In assenza di Gimondi e Adorni, i favoriti alla vittoria sono un po' ripresi, il favorito della prova è Bitossi. I suoi più temibili avversari dovrebbero essere Dancaliti, Basso, Zandegù, Balmanton e De Rosso.

Benvenuti-Fullmer il novembre a Roma

Bologna, 28 settembre.
Il procuratore di Nino Benvenuti, Bruno Amaducci, ha perfezionato l'accordo con l'organizzatore Tommasi per la disputa in Italia del campionato del mondo di pugili medi tra il pugile triestino e l'americano Fullmer, data prescelta il 2 novembre, mentre la sede è fissata a Roma. Si ritiene però l'incontro verrà disputato a Roma, dal momento che la candidatura Benvenuti dovrà quasi certamente essere accantonata.

Trionfo dei boccisti azzurri contro i francesi nei mondiali

Le quadrette di Granaglia hanno eliminato i fortissimi transalpini - le ultime gare a Torino

I «mondiali» di bocce si avviano verso una conclusione trionfale per gli italiani. Le due quadrette azzurre in gara hanno ottenuto entrambi la qualificazione per le semifinali, in programma stasera secondo un calendario fissato mediante sorteggio, eliminando clamorosamente i francesi. Per la prima volta nella storia dei mondiali di bocce, la Francia resta esclusa dalla fase finale: il titolo è «conteso» dagli azzurri (Italia A e B) e dai monegaschi (Monaco A e B).

Granaglia, Benavente, Barzotto e Bragaglia, i quattro boccisti azzurri detentori del titolo mondiale conquistato lo scorso anno a Gap, sono oggi di ripetere la vittoria nei campionati iridati sui campi del Palazzo dello Sport di Torino. L'Italia ha dunque l'occasione di egliare il suo successo assoluto, in edizioni «mondiali»: in ogni caso è stato confermato ancora il valore dei nostri boccisti, ormai abituati a dominare tutti gli avversari dividendo le più importanti vittorie con i soli francesi in «avvicinato», continuo «duello».

Oltre alla collaudata formazione di Granaglia anche la squadra «numero 2» composta da Maccocco, Gargano, Andreoli e Sturla ha saputo fornire una grande prova, battendo nel «recupero» i francesi per 13 a 11. Francia A già superata al pomeriggio dell'Italia 1 per 13-8. Gli azzurri della B hanno giocato con grande autorità, forti della sbalorditiva sicurezza di Andreoli che è ottenuto percentuali notevolissime nelle bocciate (22 riuscite e tentate nell'incontro del-



Oliver (chinato) e Chevi (in piedi, con i baffi) due boccisti della Francia battuta ieri dagli azzurri

meriggio e 12 su 13 in quello della sera). Nella giornata di ieri il sorteggio, che ha deciso il calendario del secondo turno eliminatorio, ha opposto le due formazioni del mattino l'una contro l'altra, l'Italia A e l'Italia B, la Francia A e l'Francia B, il Monaco A ed il Monaco B: tre nazioni sono state così obbligate, per stranezza del sorteggio, ad affrontare una lotta in famiglia che ovviamente le sei forma-

zioni avrebbero preferito evitare o, per lo meno, rinviare il turno finale. Completavano il programma del mattino le due quadrette numero 3 di Italia, Francia e Monaco si impegnavano agevolmente sulle rispettive seconde formazioni (Granaglia superava Maccocco per 13 a 2), e Svizzera batteva Lussemburgo. Nel pomeriggio il doppio confronto Italia-Francia

attirava l'interesse degli spettatori anticipando di qualche turno il tradizionale «duello» che caratterizza anche questi campionati mondiali, e che si pensava dovesse svolgersi nella fase finale del torneo. Granaglia e Chevi hanno invece dovuto affrontarsi nel «quarto» (Italia contro Francia A) e contemporaneamente Maccocco e Mavlon guidavano la Francia B in una seconda, non interessante partita. Il doppio confronto si è chiuso con il trionfo degli azzurri: la quadretta numero 1 si è imposta per 13 a 6, quella numero 2 per 13 a 4. Grasi a questi risultati, l'Italia A si assicura l'ingresso immediato nelle semifinali (alla pari con Monaco A, vincitore sulla Svizzera B per 13 a 6, mentre l'Italia B ha dovuto scendere nuovamente in campo alla sera, lo «spareggio» con la Francia A. Imponendosi per 13 a 11 la squadra di Maccocco si è qualificata per le semifinali; oltre alle due formazioni che scendono nuovamente in campo, si qualificano i due concorrenti delle quadrette numero 3, Monaco (A e B).

Antonio Tavarozzi

Risultati e programma

Nella penultima giornata dei «mondiali» si sono avuti i seguenti risultati: Italia A-Francia A 13-6; Lussemburgo B-Lussemburgo 13-4; Monaco A-Monaco B 13-9; Monaco A-Francia B 13-1; Monaco B-Francia B 13-1; Monaco B-Lussemburgo 13-1; Monaco B-Francia A 13-1; Monaco B-Francia B 13-1. I campionati conclusi con il doppio confronto Italia-Francia A e B.

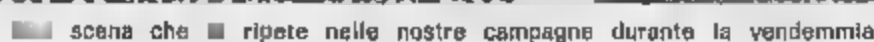
Le Mans: partite alle 15 sotto la pioggia

Le cinquantatré vetture della «24 ore» - Il maltempo rallenta la velocità dei concorrenti - Curioso incidente a Mairesse: per chiudere lo sportello dell'auto il belga si distrae e finisce fuori strada - All'ospedale con commozione cerebrale - Rodriguez al comando

(Dal nostro inviato speciale)
Le Mans, 28 settembre.
La «24 Ore» di Le Mans, ultima e decisiva prova del campionato mondiale marche, è cominciata oggi alle 15. Dopo la prima parte del duello fra le Ford e le Porsche, è in pieno svolgimento la seconda parte, che può però essere spezzata da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro, come è nelle tradizioni di questa gara, esasperante maratona automobilistica. Per esempio, poco dopo le 19, il prototipo Porsche di Sijfert ed Hermann, che si trova in seconda posizione, alle spalle della Ford di Rodriguez e Bianchi, è stato eliminato dalla rottura della frizione. «L'auto è para, il duello fra le Ford e le Porsche è in pieno svolgimento, si registra un equilibrio, che può però essere spezzato da un momento all'altro

Facciamo un buon vino

Noli! Asigliano tre altre mine hanno chiuso recentemente i battenti, e due di esse hanno chiesto la liquidazione coatta amministrativa. Le rimanenti quarantacinque della provincia hanno già iniziato a raccogliere le voci dei soci, che sono circa diecimila. Dispongono di una attrezzatura in grado di lavorare almeno 5 milioni di quintali di uva.



Santo Stefano Belbo: mostaccioli 1000-1150 lire il Mg.
Alessandria: dolcetto 900 lire il Mg.
Cremolotto: dolcetto 900 lire il Mg.
Rocca Grimalda: dolcetto 800 lire il Mg.
Carpeneto, Trisobbio: mostaccioli 750-850 lire il Mg.
Mondaldo Barba: dolcetto 750-850 lire il Mg.
Silvano d'Orba: mostaccioli 750-850 lire il Mg.

Domenica ■ svolgere la
Acqui Terme, nel quadro delle
le manifestazioni settembrine
na, la tradizionale e annual-
festa dell'uva, con la parte-
cipazione ■ gruppo folclori-
stico di St-Vincent, degli
«sbandieratori» di Fossano
delle «caterinette» delle
«Famija turinela» e della
«majorètte» di Cannes, nonché
ché della banda musicale
americana del 49° U. S. Ar-

■ duro per circa ■ milioni di quintali ogni anno mentre produce in eccedenza grano tenero. La richiesta di questo prodotto aumenta poiché le nuove disposizioni di legge obbligano le industrie ■ fabbricare ■ pasta solo con grano duro. Variе sono collinari del centro e del nord d'Italia sono ritenuti adatte per la coltura dei grani duri. I prezzi di intervento in discussione.

strutturali dell'industria con-
servirla ha riferito il pro-
fessor Galizzo. Ha afferma-
to che in Italia ■■■■
splendide conservire che ■■■■
cupano da 42 ■ 47 mila a-
detti a seconda della stagio-
ne; trasformano ventise-
milioni di prodotti per ■■■■
valore ■ 650 miliardi ■ lire ■■■■
■ secondo relatore ■ sta-
■ l'ing. Panizza, presiden-
nazionale dell'Antina (Associa-
zione dei relatori).

FRATELLI INDIZIARI. — E' iniziata la raccolta del granturco () per le visioni () un buon raccolto. Grano di qualità tenera buona mezza () 500-610 () q.le; qualità () fine 5100; granturco torido () visioni, a Vercelli: iniziativa la raccolta, comincia () arriva il primo prodotto: comuni () Narsate () 800-900; Raccogli () 8700-9200; Arborio () tutti gli altri lire 1670 quota dritta contratto.

POMAGGI E PAGLIE. — () fine maggio () 2400-2700; paglia di grano

Possiamo dire che la MINI-MAXI Snaidero hanno risolto ogni problema di arredamento? L'idea è stata: «Il concetto d'articolazione e razionalizzazione, (facendo pensare sotto certi aspetti ad un gioco) — prestigia.

L'idea rivoluzionaria è — se possibile realizzare grandi divanetti, divanetti, sedili, masserizie e l'impiego di impianti all'avanguardia in campo mondiale, di cui la Snaidero dispone nei propri stabilimenti italiani.

■ cucine Snaidero MINI-MAXI, esposte durante la rassegna del "Salotto milanese" e "Pinella" di Milano. La conclusione di «discorso che non — arredamento impregnerà per lungo tempo sia i tecnici che il pubblico.

A conclusione di questo discorso, chi più inorgogliesce — il fatto che ancora — volta «industria italiana giunta per prima al varo di questi così moderne e turibili.

LORENZO MARIA GALLO

Il tempo che farà

Al Nord cielo temporaneo-mente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci. Tendenza a miglioramento. Al Centro e sulla Sardegna cielo nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia cielo sereno. Temperature: senza variazioni. Venti:

ISTITUTO **INFO**
- Controlli, Indagini
Infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele
Telefono 511.024 - 538.582

*Presentazione
del nuovo maquillage*

**Servizio Speciale
dell'Equipe Techniciennes
di Lancôme da
Lunedì 30 Settembre
a Sabato 5 Ottobre**
*Esame gratuito della pelle, consigli per
incontrare
l'Autunno/Inverno 1968/69
con una Bellezza Nuova e Luminosa*

**vi
offriamo**

5.000 LIRE
se volete radervi meglio

Portata il vostro vecchio mezzo elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore della Volkswagen Group, acquistando il nuovo mezzo elettrico Prius 3 a 120 km/h. Per Prius 3 che vuole il vostro vecchio mezzo, anche se è un po' vecchio. Per Prius 3 che ha la più grande o la terza migliore...

Per il uomo moderno, Philips, è il rasoio ideale, il rasoio che resta giovane.

ATTENZIONE
Attualizza: questa offerta è limitata!
Il vostro rivenditore Philips vi offre 6.000 lire per un rasoio al
terzo valore, acquistando il nuovissimo Philips 2.000.
Invece di pagare 18.000 tu pagherai soltanto 12.000.

PHILIPS

è un prodotto **QUALITY** per i **QUALITY** che credono nel futuro d'Europa.

ULTIME NOTIZIE

Indiscrezioni "Sunday Times,"

In discorso

segreto di Israele

Gerusalemme sarebbe disposta ad importanti concessioni (anche sul ritiro dalle terre occupate) in cambio di «un trattato scritto e firmato»: cioè del riconoscimento diplomatico. Ma esige di negoziare. L'Egitto, che ritiene unico interlocutore valido

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 28 settembre. Per il secondo giorno consecutivo, il presidente del Consiglio Leone ha rivolto alle forze politiche un appello alla responsabilità e al «senso del dovere» verso il Paese, affinché «nell'attesa che si maturino tempi politici nuovi e situazioni più solide, non rifiutino la collaborazione al governo». Un primo invito, Leone lo rivolse giovedì ai deputati democristiani.

Oggi a Napoli, celebrando l'anniversario delle quattro giornate, ha allargato il suo discorso ai gruppi politici in generale, ma in concreto indirizzandosi ai partiti di centro-sinistra di cui il governo Leone vuole, per esplicita dichiarazione, attendere il ritorno alla organica collaborazione. L'esistenza del presidente del Consiglio è in rap-

(Nostro servizio particolare)

questo cruciale periodo, quando gli israeliani parlano di «interlocutori arabi» si riferiscono all'Egitto. E' con il Cairo che vogliono parlare e accordarsi. Secondo i capi politici a militari di Tel Aviv, un'intesa con l'Egitto sarebbe seguita da intese con le altre nazioni arabe. La Giordania sarebbe la prima a voler concludere una pace. Anche la Siria firmerebbe prima o poi; tanto più nessuno si preoccupa molto di Damasco.

Terence Lyons
Copyright © Sunday Times
e per l'idea di La Stampa

(Nostro servizio particolare)

Monito cinese all'Urss: «Combatteremo con gli albanesi se invaderete quel Paese». Pechino, 28 settembre. La Cina comunista ha avvertito l'Unione Sovietica che essa combatterà a fianco a fianco degli alleati albanesi se le truppe russe tenteranno di violare i confini di quel Paese. L'avvertimento è contenuto in un editoriale del «Quotidiano del Popolo».

La denuncia di Washington

(Nostro servizio particolare)

La potenza nucleare russa in continuo aumento

(Nostro servizio particolare)

L'Urss sta costruendo nuovi tipi di sottomarini: sono dotati di razzi atomici capaci di colpire gli Stati Uniti lanciati dalle profondità marine a 400 chilometri. Le rampe missilistiche sovietiche passano da 100 a 700 in 4 anni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 28 settembre. Una commissione senatoriale americana ha notato che l'Unione Sovietica sta costruendo una nuova classe di sottomarini, tipo Polaris, dotati di missili nucleari che potrebbero colpire obiettivi situati negli Stati Uniti che se sparsi dalle profondità marine a 2400 km dalla costa.

Cio significa che l'Urss, quanto prima, potrebbe disporre di una forza missilistica in movimento molto difficile da individuare ed ancora più difficile da eliminare in caso di guerra. Una forza simile a quella che gli Stati Uniti hanno approntato già da vari anni.

La relazione parla del progetto di un sottomarino fatto nel campo dei missili offensivi, degli antissili e delle armi spaziali e fa presente che gli Stati Uniti tengono attualmente a margine di superiorità considerata ancora buona. Tuttavia, il documento fa presente che per la fine dell'anno corrente, la superiorità americana nei missili balistici intercontinentali di base a terra potrebbe scomparire.

Le rampe di lancio sovietiche sono passate da meno di 100 nel 1963 a circa 700 per la fine del 1967. Per la fine del 1968, il loro numero sarà di diverse centinaia in più. In un altro punto la commissione dice che entro un anno e mezzo, i sovietici disporranno di oltre mille rampe di lancio di missili intercontinentali, circa 40 sottomarini in grado di lanciare missili balistici e 130 bombardieri a lungo raggio.

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(Nostro servizio particolare)

La potenza nucleare russa in continuo aumento

(Nostro servizio particolare)

L'Urss sta costruendo nuovi tipi di sottomarini: sono dotati di razzi atomici capaci di colpire gli Stati Uniti lanciati dalle profondità marine a 400 chilometri. Le rampe missilistiche sovietiche passano da 100 a 700 in 4 anni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 28 settembre. Una commissione senatoriale americana ha notato che l'Unione Sovietica sta costruendo una nuova classe di sottomarini, tipo Polaris, dotati di missili nucleari che potrebbero colpire obiettivi situati negli Stati Uniti che se sparsi dalle profondità marine a 2400 km dalla costa.

Cio significa che l'Urss, quanto prima, potrebbe disporre di una forza missilistica in movimento molto difficile da individuare ed ancora più difficile da eliminare in caso di guerra. Una forza simile a quella che gli Stati Uniti hanno approntato già da vari anni.

La relazione parla del progetto di un sottomarino fatto nel campo dei missili offensivi, degli antissili e delle armi spaziali e fa presente che gli Stati Uniti tengono attualmente a margine di superiorità considerata ancora buona. Tuttavia, il documento fa presente che per la fine dell'anno corrente, la superiorità americana nei missili balistici intercontinentali di base a terra potrebbe scomparire.

Le rampe di lancio sovietiche sono passate da meno di 100 nel 1963 a circa 700 per la fine del 1967. Per la fine del 1968, il loro numero sarà di diverse centinaia in più. In un altro punto la commissione dice che entro un anno e mezzo, i sovietici disporranno di oltre mille rampe di lancio di missili intercontinentali, circa 40 sottomarini in grado di lanciare missili balistici e 130 bombardieri a lungo raggio.

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Monito cinese all'Urss: «Combatteremo con gli albanesi se invaderete quel Paese». Pechino, 28 settembre. La Cina comunista ha avvertito l'Unione Sovietica che essa combatterà a fianco a fianco degli alleati albanesi se le truppe russe tenteranno di violare i confini di quel Paese. L'avvertimento è contenuto in un editoriale del «Quotidiano del Popolo».

La denuncia di Washington

(Nostro servizio particolare)

La potenza nucleare russa in continuo aumento

(Nostro servizio particolare)

L'Urss sta costruendo nuovi tipi di sottomarini: sono dotati di razzi atomici capaci di colpire gli Stati Uniti lanciati dalle profondità marine a 400 chilometri. Le rampe missilistiche sovietiche passano da 100 a 700 in 4 anni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 28 settembre. Una commissione senatoriale americana ha notato che l'Unione Sovietica sta costruendo una nuova classe di sottomarini, tipo Polaris, dotati di missili nucleari che potrebbero colpire obiettivi situati negli Stati Uniti che se sparsi dalle profondità marine a 2400 km dalla costa.

Cio significa che l'Urss, quanto prima, potrebbe disporre di una forza missilistica in movimento molto difficile da individuare ed ancora più difficile da eliminare in caso di guerra. Una forza simile a quella che gli Stati Uniti hanno approntato già da vari anni.

La relazione parla del progetto di un sottomarino fatto nel campo dei missili offensivi, degli antissili e delle armi spaziali e fa presente che gli Stati Uniti tengono attualmente a margine di superiorità considerata ancora buona. Tuttavia, il documento fa presente che per la fine dell'anno corrente, la superiorità americana nei missili balistici intercontinentali di base a terra potrebbe scomparire.

Le rampe di lancio sovietiche sono passate da meno di 100 nel 1963 a circa 700 per la fine del 1967. Per la fine del 1968, il loro numero sarà di diverse centinaia in più. In un altro punto la commissione dice che entro un anno e mezzo, i sovietici disporranno di oltre mille rampe di lancio di missili intercontinentali, circa 40 sottomarini in grado di lanciare missili balistici e 130 bombardieri a lungo raggio.

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Monito cinese all'Urss: «Combatteremo con gli albanesi se invaderete quel Paese». Pechino, 28 settembre. La Cina comunista ha avvertito l'Unione Sovietica che essa combatterà a fianco a fianco degli alleati albanesi se le truppe russe tenteranno di violare i confini di quel Paese. L'avvertimento è contenuto in un editoriale del «Quotidiano del Popolo».

La denuncia di Washington

(Nostro servizio particolare)

La potenza nucleare russa in continuo aumento

(Nostro servizio particolare)

L'Urss sta costruendo nuovi tipi di sottomarini: sono dotati di razzi atomici capaci di colpire gli Stati Uniti lanciati dalle profondità marine a 400 chilometri. Le rampe missilistiche sovietiche passano da 100 a 700 in 4 anni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 28 settembre. Una commissione senatoriale americana ha notato che l'Unione Sovietica sta costruendo una nuova classe di sottomarini, tipo Polaris, dotati di missili nucleari che potrebbero colpire obiettivi situati negli Stati Uniti che se sparsi dalle profondità marine a 2400 km dalla costa.

Cio significa che l'Urss, quanto prima, potrebbe disporre di una forza missilistica in movimento molto difficile da individuare ed ancora più difficile da eliminare in caso di guerra. Una forza simile a quella che gli Stati Uniti hanno approntato già da vari anni.

La relazione parla del progetto di un sottomarino fatto nel campo dei missili offensivi, degli antissili e delle armi spaziali e fa presente che gli Stati Uniti tengono attualmente a margine di superiorità considerata ancora buona. Tuttavia, il documento fa presente che per la fine dell'anno corrente, la superiorità americana nei missili balistici intercontinentali di base a terra potrebbe scomparire.

Le rampe di lancio sovietiche sono passate da meno di 100 nel 1963 a circa 700 per la fine del 1967. Per la fine del 1968, il loro numero sarà di diverse centinaia in più. In un altro punto la commissione dice che entro un anno e mezzo, i sovietici disporranno di oltre mille rampe di lancio di missili intercontinentali, circa 40 sottomarini in grado di lanciare missili balistici e 130 bombardieri a lungo raggio.

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Monito cinese all'Urss: «Combatteremo con gli albanesi se invaderete quel Paese». Pechino, 28 settembre. La Cina comunista ha avvertito l'Unione Sovietica che essa combatterà a fianco a fianco degli alleati albanesi se le truppe russe tenteranno di violare i confini di quel Paese. L'avvertimento è contenuto in un editoriale del «Quotidiano del Popolo».

La denuncia di Washington

(Nostro servizio particolare)

La potenza nucleare russa in continuo aumento

(Nostro servizio particolare)

L'Urss sta costruendo nuovi tipi di sottomarini: sono dotati di razzi atomici capaci di colpire gli Stati Uniti lanciati dalle profondità marine a 400 chilometri. Le rampe missilistiche sovietiche passano da 100 a 700 in 4 anni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 28 settembre. Una commissione senatoriale americana ha notato che l'Unione Sovietica sta costruendo una nuova classe di sottomarini, tipo Polaris, dotati di missili nucleari che potrebbero colpire obiettivi situati negli Stati Uniti che se sparsi dalle profondità marine a 2400 km dalla costa.

Cio significa che l'Urss, quanto prima, potrebbe disporre di una forza missilistica in movimento molto difficile da individuare ed ancora più difficile da eliminare in caso di guerra. Una forza simile a quella che gli Stati Uniti hanno approntato già da vari anni.

La relazione parla del progetto di un sottomarino fatto nel campo dei missili offensivi, degli antissili e delle armi spaziali e fa presente che gli Stati Uniti tengono attualmente a margine di superiorità considerata ancora buona. Tuttavia, il documento fa presente che per la fine dell'anno corrente, la superiorità americana nei missili balistici intercontinentali di base a terra potrebbe scomparire.

Le rampe di lancio sovietiche sono passate da meno di 1

CONSULEDILE

TEL. 51.26.70/54.56.70

VIA QUART
(tra C. Peschiera e C. Francia)
1 camera - cucina - bagno
spazioso - doppia aria
costruzione 1955
L. 3.800.000 - Suffic. 1.500.000

CORSO BELGIO 66
Posizione panoramica
Finiture di classe
Salone, 2 camere, tinello
cucinetto, 2 servizi
da L. 15.500.000 - Forte mutuo

STRADA LANZO 153-155
MOLTO A POCO PREZZO
AMBIENTI SPAZIOSISSIMI
Finiture di vero pregio
1 camera - tinello - cucinetto - bagno
L. 5.300.000 - Sufficenti 1.700.000
2 camere - tinello - cucinetto - bagno
L. 7.700.000 - Sufficenti 2.500.000

CORSO SEBASTOPOLI 213
SIGNORILISSIMI, IN ULTIMAZIONE
Saloncino - 2 camere - cucina
doppi servizi - 2 ingressi
L. 15.000.000 - Suff. 5.000.000 contanti

ULTIME OCCASIONI

VIA SAORGIO 14
Pavimenti e bagni nuovi
Facciata d'ottima fattura architettonica
Scale in marmo - Termo nafta
Ambienti spaziosissimi - luminosi
2 camere - tinello - cucinetto - bagno
L. 5.500.000 - Sufficenti 2.000.000 + Mutuo
2 camere - saloncino - cucina - bagno
L. 7.900.000 - Sufficenti 3.000.000 + Mutuo
Basso fabbricato nel cortile, mq. 175
reddito 8,50% annuo - L. 11.500.000

VIA VENTIMIGLIA 41
FATTURA ACCURATISSIMA - VISTA
INCANTEVOLE SULLA COLLINA - SPA-
ZIOSITA' E LUMINOSITA' ASSOLUTE
Salone - 2 camere - cucina
doppi servizi - due ingressi
bagni con vasca ed impianto doccia
acqua calda corrente
NEGOZI ALTO REDDITO
CORSO VERCELLI
COSTRUZIONE ULTIMATA
1) mq. 87 - affittato panetteria
L. 85.000 mensili, reddito 8,5%
L. 12.500.000 - Suff. 5.000.000 contanti
2) mq. 110 vuoto - L. 15.000.000
Sufficenti 7.000.000

2 CONDOMINI DI CLASSE
CORSO SIRACUSA 40
CORSO CORRENTI 53
ULTIMI - ABITABILI SUBITO
1-2 camere - tinello - cucinetto
L. 95.000 mq. Forte Mutuo

PIAZZA SABOTINO

CORSO PESCHIERA 148
Un'abitazione veramente signorile
in un punto di grande importanza commerciale
Spazio - luce - ogni comfort
1 camera - cucina - bagno - cantina
L. 4.400.000 - Sufficenti 1.500.000 + Mutuo
2 camere - cucina - bagno - cantina
da L. 6.500.000 - Sufficenti 2.500.000 + Mutuo
3 camere - cucina - bagno - cantina
L. 8.500.000 - Sufficenti 3.500.000 + Mutuo
Basso fabbricato nel cortile

CORSO GUFFO CESARE 28
ULTIME POSSIBILITA'
ASCENSORE - TERMOSIFONE
1 camera - cucina - servizi L. 3.000.000
Sufficenti 1.200.000 + Mutuo
2 camere - cucina - bagno L. 5.000.000
Sufficenti 2.000.000 contanti + Mutuo
Negozio commercialissimi

VIA M. D'AZEGLIO 10-10/9
(Retrostante Municipio Nichelino)
Recentissimi - Prezzi d'occasione
1 camera, tinello, cucinetto, rip., bagno
da L. 3.800.000, suff. 1.200.000 + Mutuo
2 camere, tinello, cucinetto, rip., bagno
da L. 5.700.000, suff. 2.000.000 + Mutuo

VIA SAN PAOLO

Spazioso - Costruzione 1958
AREA VERDE ANTISTANTE
SOLEGGIATISSIMO
2 camere - tinello - cucinetto
OCCASIONE: L. 5.500.000
Sufficenti 2.500.000 + Mutuo

VIA VANCHIGLIA
SPLENDIDA OCCASIONE
IN CASA SIGNORILE
A PREZZO RIDICOLAMENTE BASSO
2 camere - cucina - servizi
L. 4.950.000 - Suff. 2.000.000 + Mutuo

VIA BARACCA
(adiacente Via Breglio)
1 camera - cucina - bagno
spazioso - costruzione 1955
L. 3.200.000 - Suff. 1.200.000 contanti

CORSO FRANCIA
(Dazio Aeronautica)
SIGNORILISSIMO - PANORAMICO
SPAZIOSO - RECENTISSIMO
Saloncino - 2 camere - tinello - servizi
L. 10.200.000 - Sufficenti 5.000.000

VIA FOLIGNO 3
RECENTISSIMI - ULTRA CONVENIENTI
1-2 camere - tinello - cucinetto - bagno
da L. 2.100.000 - camera - Mutuo

Geom. MARTINAT

769.300
CORSO FRANCIA 11 - TORINO 745.720

CORSO FRANCIA 364
AUTENTICO AFFARE - OTTIMO IMPIEGO
CAPITALE - BUONA POSIZIONE COMMERCIALE
Composizione:
Entrata camera tinello - cucinetto - servizi - Prezzo L. 4.500.000

VIA BALTIMORA 73
CASA OTTIMAMENTE RIFINITA
ALLOGGIO SPAZIOSO - PIANO RIALZATO
Composizione:
Entrata e ampie camere - cucinetto - servizi - Prezzo L. 8.000.000

FABBRICATO INDUSTRIALE
attrezzatissimo, nuova costruzione, due piani mq. 8000
fronte Corso Giulio Cesare - VENDESI
Telefonare 273.471

AFFITTASI CORSO FIRENZE
Locale industriale mq. 1500 et locale uso laboratorio
et uffici. Telefonare 53.55.75

AFFITTASI
locale centralissimo nuova costruzione piano terreno -
seminterrato mq. 250 luminoso uso ufficio a magazzino
Telefonare 879.203

SABATELLI

75.30.41

CORSO SIRACUSA angolo Via Barletta 162
ANTISTANTI PIAZZA
APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO
1 camera, tinello - 4.530.000 + 1.850.000 Mutuo
2 camere, tinello - 6.255.000 + 2.600.000 Mutuo
3 camere, tinello - 9.150.000 + 3.700.000 Mutuo
EVENTUALI FACILITAZIONI

A MIRAFIORI FRA I CORSI SIRACUSA E COSENZA
VIA DON GRAZIOLO angolo ZAMBELLI
Appartamenti occasione
elegantissimi finizioni
2 camere - tinello - cucinetto - servizi
4.000.000 + 4.400.000 Mutuo
OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALI

Via O. VIGLIANI 35 int. 15

FRONTE FIAT MIRAFIORI
GRATTACIELO SIGNORILE DOTATO DEI SERVIZI
PIU' MODERNI, VISTA PANORAMICA FRONTE
GRANDE PIAZZA - CONSEGNA PRIMAVERA '69
Saloncino, 4 camere, cucinetto, biservizi 5.300.000 + Mutuo
4 camere, cucinetto, biservizi 9.800.000 + Mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

SE DISPONETE DI ALMENO

L. 610.000 IN CONTANTI

vi offriamo la possibilità di diventare proprietari di una
casa in un condominio funzionale tra verdi giardini con
vista panoramica sulla collina torinese
Visitate l'appartamento campione completamente arredato nel

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"

CORSO TRIESTE 75 - RADIALE PER MONCALIERI
in un giorno qualsiasi, anche festivo, dalle 9,30 alle 12,30
e dalle 15 alle 19

è una proposta della
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
UFFICIO REGIONALE DI
TORINO - V. MARIA VITTORIA 1
TELEF. 664.997 - 547.560

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO
VIA MONTE CRISTALLO 8 ANGOLO CORSO BERTONE CECCHI
VERBATI DIRETTA palazzo signorile antistante piazzale Sallustiana, vista
parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo immediato, facil-
tazioni pagamenti. Tel. ufficio 389.557 - 383.835. Visita anche festiva.

DRACMA S.p.A.
CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 87
(monumento) - Telefoni 51.34.49 - 53.27.86

ECCEZIONALE CORSO TASSONI 66
APPARTAMENTI
DI RECENTE ULTIMAZIONE - SIGNORILISSIMI
3 camere, cucinetto, entrata, bagno, ripostiglio
3.600.000 Mutuo 8.300.000
Elegante costruzione con doppi ascensori

PIAZZA PITAGORA
tra i corsi Siracusa e Orbassano
APPARTAMENTO
3 camere - cucinetto - entrata
2.900.000 Mutuo 8.300.000
Esposizione Levante - Penombra

BORGIO VITTORIA
VIA CAMPAGLIA 24
camera - cucina - bagno
2.000.000 Mutuo 2.400.000
Esente - Volendo box

CORSO TRAIANO
VIA PIO VII N. 130
2 camere - cucina
abitabile subito
2.600.000 mutuo 5.350.000

VIA BUENOS AIRES 87
In recentissima costruzione
alloggio occasione
1 camera - tinello - cucinetto
1.600.000 Mutuo 3.850.000

VIA BAVA 37
3 camere - cucina
Ingresso - termobagno
2.800.000 Mutuo 4.200.000

PIAZZA STAMPALIA 22
NUOVA COSTRUZIONE
PRONTA FINE ANNO
1 camera tinello cucinetto
1.700.000 mutuo 4.150.000
2 camere tinello - cucinetto
2.800.000 mutuo 5.950.000
Box auto 1.250.000
VISITE SUL POSTO
ANCHE FESTIVI

C. RE UMBERTO 50
TEL. 502.514 - 502.542

CORSO CORSICA 136
ANGOLO CORSO TRAIANO
appartamenti
immediata consegna chiavi
4 camere spaziose
solo 25% contanti - mutuo fidejussorio
A mt. 100
FIAT - LINGOTTO
vendiamo ultimi alloggi
2 camere cucina servizi
L. 1.500.000 mutuo 4.000.000
Visite su appuntamento
VIA GENOVA 100

NEL CUORE DI:
VIA BORGARO
vendiamo appartamenti
camera tinello con cucinetto servizi
L. 800.000 subito
L. 850.000 al 30-10-1968
L. 2.400.000 mutuo
termo bagno ascensore
VISITE SUL POSTO:
VIA SOLARI 26
PIAZZA BERNINI
ATTICO meraviglioso in zona tran-
quillissima camera letto grande
soggiorno cucina abitabile dop-
pi balconi non tarzato di 50 mq
5.000.000 contanti 9.000.000 mutuo

DURANTI

immobiliare
C.SO FRANCIA 95 TELEF. 75.89.49

NUOVO ELEGANTE PALAZZO - VIA CARAGLIO 28
Signorili appartamenti con finiture accuratissime di pregio
2 ampio camera, soggiorno con grande vetrata, cucina spaziosa,
ripostiglio, doppi servizi, ampi terrazzi (levante-ponente) da
Lire 15.950.000 a Lire 17.235.000 meno tasse mutuo e dilazioni
SUPER-ATTICO di 215 mq. su 2 piani (7° ed 8°) L. 22.500.000
meno forte mutuo e dilazioni

NUOVI APPARTAMENTI IN PALAZZINA
VIA LESSONA 46/9 - un appartamento per piano 2 ca-
mere, saloncino, grande cucina, doppi servizi, mansarda, fin-
issimissimi laminati, con sala giochi, giardino, due box-auto, 20 mi-
lioni 500.000 meno mutuo e dilazioni, suff. minimo contanti.

VIA SERVAIS 141/20 - 3 camere cucina 4.400.000 con-
tanti + 10.350.000 mutuo; 4 camere cucina 5.754.000 contanti
+ 12.420.000 mutuo S. Paolo - ascensore sino al piano box -
giardino condominiale.

CORSO ORBASSANO 219 - FRONTE PARCO RIGNON
STUPENDO INGRESSO - APPARTAMENTO AFFARE
4 ampie camere, cucina, doppi servizi grandiosi, ripostiglio,
comodissimo arredato, finitissimo - Abitabile subito - mq. 179
Lire 16.600.000 meno tasse mutuo S. Paolo e dilazioni

VASSALLI EANDI 42 - appartamento signorile 3 cam-
ere, cucina, doppi servizi, 13.000.000 meno forte mutuo.

PIAZZA RISORGIMENTO - 2 camere, soggiorno, cuc-
notta, disimpegno (7° piano) - 10.200.000 meno mutuo.

VIA MOGADISCIO (Parella) - 2 camere, cucina, servizi
(5° p.), costruz. 1963. L. 2.400.000 contanti + 5.000.000 mutuo.

VIA S. ANTONINO - 2 camere, cucina, termobagno -
essente - affarone. L. 1.500.000 contanti + 4.200.000 mutuo.

VIA REDUZZI 19 - 2 camere, cucina, termobagno. Lire
1.800.000 contanti + 3.900.000 mutuo.

VIA SALABERTANO 3 camere, soggiorno, cucinotta,
ripostiglio, spaziosa entrata, come alloggio, 2° piano. L. 10 mi-
lioni 150.000 (suff. 3.500.000 + 7.000.000 mutuo).

CORSO GROSSETO 2 camere, tinello, cucinetto, termo-
bagno, spaziosa entrata, ripostiglio, finitissimo, essente. Lire
2.200.000 (suff. 3.200.000 + 5.700.000 mutuo) 7° piano.

REDDITO 8% 2 alloggiati VIA DIGIONE (Corso Francia)
2 camere, cucina, servizi. Bloccati 7 milioni, suff. 2.100.000.

LOCALE Via Bardonecchia, mq. 240 ingresso carraio indi-
pendente, termo. L. 4.500.000 contanti + 10.500.000 mutuo.
(Trattati eventualmente affitto con promessa di vendita).

MURI AUTORIZZATA a deposito (S. Paolo) costruzione
indipendente anno 1965. Mq. 2000 su 2 piani. Richieste 90 mi-
lioni - reddito 5 milioni, volendo forte mutuo.

ASSUMIAMO INCARICHI PER VENDITA IMMOBILI

Tabaccheria panetteria con forno commestibili
provincia Aul, codino 9.700.000 dilazionato garantito
150.000 incasso giornaliero, alloggio annesso, sicura for-
tuna familiare. Telefonare: 544.58.18

VIA MADAMA CRISTINA 129
T. 664.180-664.670-10126 TORINO
affari centrali

MURI NEGOZIO CENTRALISSIMI
Costruzione 1963. Ampio retro, servizi interni, 88 mq.,
posizione commerciale. Vuole 5.000.000 più mutuo 11 mi-
lioni, eventuale permuta con alloggio.

AZIENDA ARTIGIANALE
PRODUZIONE PARTICOLARE. Facile gestione, con-
sigliabile uscita familiare. Utile anno attuale 5.000.000,
incrementabili con persona volenterosa. Cede 9.000.000
dilatando.

CANCELLERIA - LIBRI
Forniture ufficio. Spazio locale con 4 vetrine, in
zona centrale con supermarket ufficio. Giro affari annuo:
30.000.000 incrementabili. Cede convenientemente.

CARTOLIBRERIA INGROSSO CARTA-CORDAMI
Attività ventennale, giro affari annuo 50.000.000, utile
proporzionato, nessuna clientela visitata direttamente,
possibilità ulteriore incremento. Cede 50.000.000.

PASTICCERIA BAR SUPERALCOOLICI
Laboratorio attrezzatissimo, zona centrale, 25 anni me-
diocrazia preparatoria, alloggio annesso, clientela affezionata,
ottimo utile mensile. Cede 15.000.000.

NEGOZIO CENTRALISSIMO
Vendita esclusiva ULD, liquidi anni modello progre-
sso, attrezzatissimo, di facile conduzione, reddito sicuro,
Altro commercio, cede convenientemente.

BRERO Rag. Ezio - Via P. Micca 9 - tel. 510.511

C'È UNA VILLA PER VOI

AL "VILLAGGIO DEI FIORI"
Tre camere - salone - giardino - servizi
11.000.000 meno Mutuo

Vi raccomandiamo di visitare oggi stesso il
cantiero a S. Maurizio Canavese - Tel. 927.730
(a due Km. dalla Caselle-Cirié)

BORGATA PARELLA - Appartamenti, tre camere, en-
trata, termobagno 5.700.000 - Due camere, ser-
vizi 3.600.000. Prenotate! E' un'occasione unica.

MIRAFIORI - Ultraconveniente - Tre camere, termo-
bagno 4.600.000, Mutuo 2.500.000.

34.000 mq. di terreno a Valdellatorre. Vendesi
L. 500 il mq.

Edil-case

Corso Vinzaglio 29
angolo Corso Matteotti
Telefono 547502/553483

"RESIDENZA CERVO AZZURRO,"

CORSO CORSICA ANGOLO CORSO GIAMBONE
COSTRUZIONE DI GRANDE INTERESSE PER LA QUALITA' DEI MATERIALI, LE RIFINITURE E AMPIEZZA DEI VANI

Possibilità di soddisfare ogni esigenza di metratura - Per Voi, un signorile appartamento:

• in posizione ideale fra due grandi corsi vicinissimi al centro
• con vista panoramica
• con giardino interno e garage privati
• e prezzi competitivi a con agevolazioni di pagamento

UFFICIO INFORMAZIONI E VENDITE SUL POSTO APERTO ANCHE MATTINO FESTIVI

CENTRALISSIMO

NUOVO IMPORTANTE FRAZIONAMENTO DI
ARISTOCRATICO PALAZZO NEL "CUORE" DI TORINO

VIA BROFFERIO 3 (Piazza Solferino)

Appartamenti signorili
a prezzi introvabili
da L. 70.000 al mq.
3-10 camere e servizi
Ascensore
Riscaldamento centrale
E' una offerta straordinaria
Le vendite iniziano oggi

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

VIA SAN MARINO 106-108 (Santa Rita)

APPARTAMENTI PRONTI PER LA CONSEGNA
camera - tinello - cucinetto - servizi - 4.950.000 + Mutuo
2 camere tinello cucinetto - servizi - 4.950.000 + Mutuo
Negozio affittati a liberi - possibilità alto reddito
Agevolazioni di pagamento
Ufficio vendite sul posto pomeriggio

PERCHE' PAGATE L'AFFITTO?

«Fate i conti» di quanto avete speso in questi ultimi anni per l'affitto dell'appar-
tamento che occupate e vi convincerete dell'estremo interesse della nostra offerta

QUARTIERE RESIDENZIALE TORINO FIORI

VIA BISCARETTI DI RUFFIA
a fianco Fiat Mirafiori Sud
(a 300 mt. da Corso Unione Sovietica)

Anticipando solo lire 250.000 per camera vi consegniamo immediatamente le chiavi di un nuovo
modernissimo spazioso appartamento - con il denaro dell'affitto lo pagate

Appartamenti di 1-2-3 camere - cucina - servizi semplici a doppi ripostigli - grande ingresso
terrazze - ascensori automatici - giardini condominiali

UFFICIO INFORMAZIONI IN CANTIERE ANCHE FESTIVI



Informazioni e visite sul posto pomeriggio

COMINCIAMO L'INIZIO VENDITE DEL NUOVO SIGNORILE PALAZZO

DI CORSO UNIONE SOVIETICA 241
POSIZIONE STRAORDINARIA, COMODITA' INDISCUTIBILE,
APPARTAMENTI RIFINITISSIMI E PANORAMICI
Saloncino - 1-2 camere - cucina - servizi - ampi balconi
Mutuo - Facilitazioni Ufficio vendite in cantiere

promozione
vendite
immobiliari

gabetti
S.O.A.

Torino via XX Settembre 12
telef. 57 80 44/5 linee

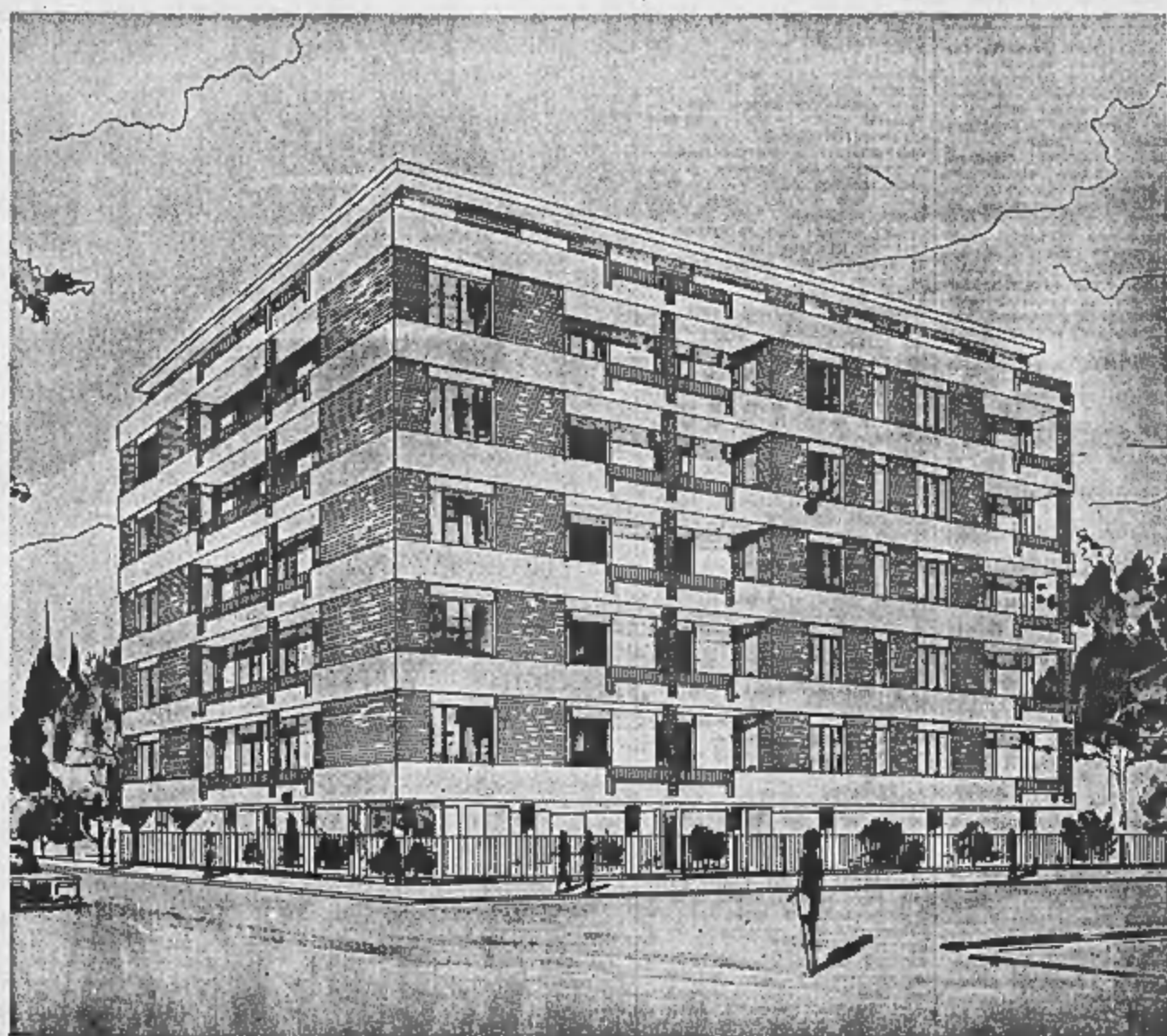
Milano - Roma - Varese

AL! IL PREZZO!



12^a
operazione
30 GIORNI

a partire da Lire 90.000
tutti gli appartamenti hanno un
costo inferiore alle 100.000 il mq.



VIA PIZZI 5

ANG. VIA PIO VII nella ricercata,
moderna, comoda zona di:

CORSO TRAIANO

EDILIZIA RESIDENZIALE

**APPARTAMENTI
SIGNORILI - LUMINOSI**

- 2 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
- 3 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
- 4 CAMERE - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
- 5 CAMERE - DOPPI INGRESSI - BISERVIZI - OFFICE - RIPOSTIGLIO
- 6 CAMERE - DOPPI INGRESSI - BISERVIZI - OFFICE - RIPOSTIGLIO
- SALONE - 3 CAMERE - BAGNO - GRAND'INGRESSO - TERRAZZI

ACQUISTATE OGGI!

Perché oggi potete raggiungere lo scopo conforme ai vostri desideri di concludere un sicuro affare. Questo acquisto riunisce realmente i vantaggi più straordinari.

- ottime qualità di costruzione
- posizione invidiabile per la comodità

Ma il pregio più importante
È UN PREZZO
INDISCUTIBILMENTE BASSO

**A QUESTI super
PREZZI convenienti**

1.420.000 mutuo	3.300.000
2.120.000 mutuo	4.900.000
2.720.000 mutuo	6.300.000
3.550.000 mutuo	8.200.000
4.400.000 mutuo	10.200.000
3.700.000 mutuo	8.600.000

**A QUESTI di assoluto
PREZZI risparmio**

Se il vostro acquisto è per reddito, il nostro servizio pronto-
inquilino garantirà locazione decennale.
Venite anche oggi i nostri funzionari vi attendono.

**frazionamenti
unionhouse**

UNIONE
COOPERATIVISTICA
PER L'ACQUISTO
DI UN
APPARTAMENTO
AL
PREZZO
BLOCCO

**SPENDETE POCHISSIMO
QUESTO E' L'AFFARE**



NELLA
ZONA
PIÙ
CENTRALE
COMODA
RICHIESTA
DELLA
CITTÀ

**CORSO
MONTEGRAPPA 66**

STRAORDINARIA POSIZIONE
COMMERCIALE

APPARTAMENTI | BASSO COSTO
PALAZZO SIGNORILE | POCO CONTANTE

TERMOFONE CENTRALE - SCALE MARMO
3 CAMERE ENTRATA
BAGNO RIPOSTIGLIO

**SOLAMENTE
1.700.000 MUTUO 3.900.000**

PRENOTAZIONI - MINIMO CONTANTI

Santa Rita

PICCOLA RESIDENZA
di gran classe
VIA NOMBARCO n. 89

ANGOLO VIA ROVERETO
COSTRUZIONE DI PRIMARIA IMPRESA
In una delle zone più felici di TORINO

APPARTAMENTI
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 2.200.000 MUTUO 5.500.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 3.300.000 MUTUO 7.300.000

**NELLE ZONE
DEI GRANDI VIALI**

CORSO TELESEO
Elegante complesso residenziale, via Nicomede Bianchi 112. In tranquillissima e comoda posizione, c'è quello che volete! Qualità e affare. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi 2.200.000 mutuo 5.500.000.

TANGENZIALE SUD
Con una spesa pari all'affitto ed anche meno, potete diventare proprietari di un appartamento o le rate non escludono variazioni qualunque possa essere l'aumento del costo della vita. Complesso residenziale vicinissimo al grande corso che collegherà tutti gli stabilimenti Fiat. Alle porte di Torino Ovest (corso Firenze) 3-4 camere, cucinotta, bagno, ingresso. Per maggiori dettagli, dei tecnici, prenotazioni, telefonate o visitate direttamente.

CORSO AGNELLI
Un programma d'acquisto eccezionale per il prezzo, per la qualità, la bella posizione, e due passi dallo Sport-Club, via Buenos Aires 8. Potete prenotare appartamenti 3-4 camere, servizi, ripostiglio 15%. Agli acquisti per investimento, garanzia d'affitto ridotto 6%.

CORSO GROSSETO
Via Sospello angolo via Bibiana 110. Realizzata il vero risparmio! La più ampia facilitazione, il prezzo più basso, l'ottima qualità per un acquisto indimenticabile. 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.800.000.

CORSO LOMBARDIA
Piazza Masello Sesto angolo via Orsini. In residenza di alta classe, costruita da primaria impresa torinese, appartamenti lussuosi 50.000 al mq. 30% contanti 70% mutuo 2-3 camere cucinotta, entrata, bagno.

RESIDENZA CON GIARDINO
C.S. SEBASTOPOLI 295

POSIZIONE UNICA
APPARTAMENTI
Al limite del costo di costruzione
PREZZO INTROVABILE

3 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO 6.200.000 MUTUO 4.200.000
4 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO 5.800.000 MUTUO 4.100.000

UNA RESIDENZA CON QUALCOSA IN PIÙ

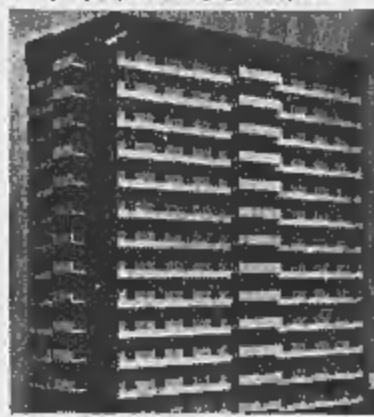
ACQUISTO AGEVOLATO

PIAZZA BENGASI
VIA GORIZIA 19
ALL'ALTEZZA DI CORSO ROMA 53

appartamenti
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 2.370.000 MUTUO 5.530.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 3.150.000 MUTUO 7.350.000

SOLO 30% CONTANTI

grattacielo
FRONTE COLLINA



CON APPARTAMENTI GRAN LUCE
VERA SIGNORILITÀ

VIALE TRIESTE 25
ITALIA 11 - RADIALE MONCALIERI

con 1.000.000 contanti
UN'ABITAZIONE MODERNA E UN
ANGOLO DI CIELO TUTTO PER VOI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, rip. 700.000 CONTANTI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, rip. 1.000.000 CONTANTI
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, rip. 1.200.000 CONTANTI

TUTTE OCCASIONI...

LA PRIMA
Appartamenti signorili sul bellissimo, albergo, corso Monte Grappa 86. Preminente posizione centrale, ricercata. Battuto ogni record di basso costo. Tre camere, entrata, bagno, ampi balconi, solamente 1.700.000 mutuo 4.500.000 mutuo 11.500.000. Acquisto-affare perché prezzo corrispondente 2.500.000 valore di zona 4.500.000. Prenotazioni anche con minimo anticipo.

OSPEDALE MARIA VITTORIA
In palazzo altissima signorile, consegnano un appartamento grandioso con minimo contanti. Quattro camere, salotto, cucina, doppi servizi, ingresso 4.500.000 mutuo 11.500.000. Acquisto-affare perché prezzo corrispondente 2.500.000 valore di zona 4.500.000. Prenotazioni anche con minimo anticipo.

PIAZZA BABOTINO
Via Staffarda 11. Minimo costo. Con 1.200.000 consegnate chiavi appartamento tre camere, finanziaria 2.700.000 pagabili a 40.500 mensili. Oppure per investimento, appartamento due camere, contanti 900.000 più rate 15.500 mensili.

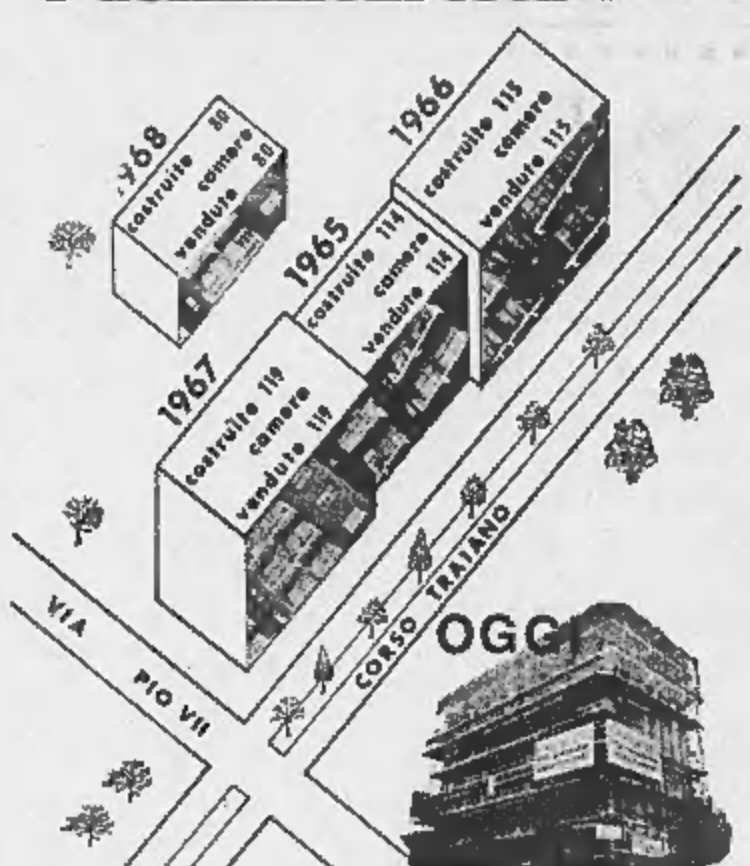
OSPEDALE MAURIZIANO
Corso Bramante 8, appartamento signorile, panoramico, gran salotto, tre camere, doppi servizi, ingresso 5 milioni 200.000. Mutuo 11.000.000.

VIA NAPIONE 34
Appartamento gioiello, piano attico con stupendo panorama sull'intera collina. Grandioso terrazzo, ottima esposizione, levante, ponente. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, doppi ingressi, doppio espositore 4.300.000 mutuo 9.500.000.

LUSSO
Corso Francia 202, nella signorissima zona parco Tesoriera. Quattro camere cucinotta, gran salotto, doppi bagni, ingresso spaziosissimo, ampi balconi, triple esposizione 6.700.000 mutuo 12.200.000.

UNA GRANDE IMPRESA TORINESE
HA CONTRIBUITO, CON LE SUE PREGIOLITE
COSTRUZIONI ALLA SIGNORILITÀ DI
UNA MODERNISSIMA ZONA

**4 campagne di vendita
definitive totali**



CORSO TRAIANO 109

UN'ALTRA RESIDENZA DI GRAN PREGIO

Realizzata secondo i più precisi criteri costruttivi e qualitativi e con l'aggiunta di particolari di gran prestigio quali ad esempio: ascensori direttamente comunicanti con il piano box auto, lussuosa hall d'ingresso custodita e collegata ai locali servizi degli appartamenti. Una ulteriore nota di distinzione è data da 500 mq. di verde sul quale si affaccia il frontespizio del palazzo.

**APPARTAMENTI
DI GRANDE VALORE**

ANCHE PER LA NOTA CARATTERISTICA DELL'IMPRESA DI COSTRUIRE
camere grandissime

3 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO, RIPOST. 3.100.000 MUTUO 7.100.000
4 CAMERE, CUCINOTTA, INGRESSO, BAGNO, RIPOST. 3.990.000 MUTUO 9.350.000

**VOLETE ABITARE SUBITO UN GRANDE
APPARTAMENTO DI LUSSO**

VI consegniamo anche domani le chiavi!
CON SOLO IL 20% CONTANTI

Corso UNIONE SOVIETICA 395

appartamenti
Salotto, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.750.000 CONTANTI
Salotto favoloso, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, rip. 3.880.000 CONTANTI

